

RADIOCORRIERE·TV

ANNO XXXVI - N. 7

15 - 21 FEBBRAIO 1959 - L. 50



FRANCA VALERI
sarà la protagonista del nuovo
varietà televisivo "LE DIVINE,,

RADIO

I CONCERTI

S'inaugura la Stagione Sinfonica pubblica di Milano, di Mario Labroca pag. 5
Il volo di Icaro, di Igor Markevitch; **Sinfonia in sol min. K. 183**, di Mozart; **Concerto per violino e orchestra**, di G. F. Malpiero; **Sonata K 301**, di Mozart; di n. c. 6

LA LIRICA

La pulce d'oro e La commedia sul ponte, di Piero Santi 7
Amsterdam, cantata radiofonica, di r. g. 7

LA PROSA

Un fremito d'ali, di f. b. 8
Racconti di giovani mogli, di f. d. s. 8
Il procaccia, di e. m. 9
La casa del parafumino, di e. m. 9

LE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E I DOCUMENTARI

Il Gonfalone, di Camillo Broggi (servizio a colori) 12-13
Milano all'alba del '59, di Franco Antonicelli 14
Coppa Europa, concorso a premi 15
I pirati barbareschi, di Fortunato Pasqualino 16
Tre per tre, di Giorgio Calcinagno 17
Ventiquattresima ora 18-19
Dedica alle montagne, di Ugo Sarti 20
Il centenario dei vagoni letto, conversazione di A. Saitta 21
Il nuovo Stadio Flaminio, servizio a colori 24-25

TELEVISIONE

LA PROSA

Processo di famiglia, di Carlo Terron 10-43
Tanto per la regola, di Enrico Bassano 34
Enrico IV, di e. m. 37

VARIETÀ, FILM

E TRASMISSIONI DIVERSE

Le divine, di Filippo Raffaelli 11
Loures, di r. l. 17
Il musicheire 18
Lascia o raddoppia 19-40
La magnifica bambola, di caran 31
Come pagano le tasse gli italiani, di Antonio Spinoza 46

LE RUBRICHE

Postaradio risponde 4
Radar, di Giancarlo Vigorelli 6
Dimmi come scrivi, rubrica grafologica di Lina Pangella 18-19
Casa d'oggi, di Achille Molteni 22
Oroscope settimanale, di Tommaso Palamidessi 22
L'angolo di Lei e gli Altri 23
Il medico vi dice, del Dottor Benassis 26
L'avvocato di tutti, di a. g. 26
Lavoro e previdenza, di Giacomo De Jorio 26
La domenica sportiva 28
I concorsi della radio e della televisione 44
Il discobolo 47
In poltrona 48

REGIONE	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s
ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1578	1484	
	Fucino	88,5	90,5	92,5	Campobasso		1448	
	Isernia	88,5	90,5	97,9	Pescara	1331	1034	
	M. Patalechia	92,7	95,9	99,9	Teramo		1448	
	Pescara	94,3	96,3	98,3				
	Sulmona	89,1	91,1	93,1				
	Teramo	87,9	89,9	91,9				
CAMPANIA	Benevento	95,3	97,3	99,3	Avellino		1484	
	Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1	Benevento		1448	
	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Napoli	656	1034	1367
	Monte Vergine	87,9	90,1	92,1	Salerno		1448	
	Napoli	89,3	91,3	93,3				
PUGLIA	Bari	92,5	95,9	97,9	Bari	1331	1115	1367
	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Brindisi	1578		
	M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Foggia	1578	1448	
	M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Lecce	1578	1448	
	M. S. Angelo	88,3	91,9	93,5	Taranto	1578	1448	
	Salento	95,5	97,5	99,5				
BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1578	1448	
	Pomarico	88,7	90,7	92,7				
	Potenza	90,1	92,1	94,1				
CALABRIA	C. Spartivento	95,6	97,6	99,6	Catanzaro	1578	1448	
	Catanzaro	94,3	96,3	98,3	Cosenza	1578	1484	
	Crotone	95,3	97,3	99,3	Reggio C.	1331		
	Gambarie	95,3	97,3	99,3				
	Monte Scurio	88,5	90,5	92,5				
	Roseto Capo Spulico	94,5	96,5	98,5				
	Valle Crati	93,5	95,5	97,5				
SICILIA	Alcamo	90,1	92,1	94,3	Agrigento		1448	
	Modica	90,1	92,1	94,3	Catania	1331	1448	1367
	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Catania	566	1448	
	M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Messina		1115	1367
	M. Soro	89,9	91,9	93,9	Palermo	1331	1448	1367
	Noto	88,5	90,5	92,5				
	Palermo	94,9	96,9	98,9				
	Pantelleria	88,9	90,9	92,9				
	Trapani	88,5	90,5	92,5				
SARDEGNA	Alghero	89,7	96,3	98,7	Cagliari	1061	1448	
	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Nuoro	1578	1484	
	M. Ortobene	88,1	90,3	96,5	Sassari	1578	1448	
	M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3				
	Ogliastra	89,3	94,3	98,3				
	P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
	S. Antioco	95,5	97,7	99,5				
	Sassari	90,3	92,3	94,5				
	Teulada	89,7	92,1	94,1				

ONDE CORTE

Programma Nazionale

	kc/s	metri
Caltanissetta	6060	49,50
Caltanissetta	9515	31,53

Secondo Programma

	kc/s	metri
Caltanissetta	7175	41,81

Terzo Programma

	kc/s	metri
Roma	3995	75,09

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M. lunghezza d'onda in metri 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m
566	530	1061	282,8
656	457,3	1115	269,1
818	366,7	1331	225,4
845	355	1367	219,5
899	333,7	1448	207,2
980	306,1	1484	202,2
1034	290,1	1578	190,1
		1594	188,2

CANALI TV

A (0) - Mc/s 52,5-59,5
B (1) - Mc/s 61-68
C (2) - Mc/s 81-88
D (3) - Mc/s 174-181
E (3a) - Mc/s 182,5-189,5
F (3b) Mc/s 191-198
G (4) - Mc/s 200-207
H (5) - Mc/s 209-216

A fianco di ogni stazione, è riportato con lettera maiuscola il canale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.

ELEVISIVE

Rufina (F-o)
 San Cerbone (G-o)
 S. Giuliano Terme (G-o)
 S. Marcello Pistoia (H-v)
 Scarlino (F-o)
 Saravizza (G-o)
 Viano (F-o)
 Val Taverone (A-o)
 Vernio (B-o)
 Zeri (B-o)

UMBRIA

Cascia (E-v)
 M. Peglia (H-o)
 Norcia (G-o)
 Spoleto (F-o)
 Terni (F-v)

MARCHE

Acquasanta Terme (F-o)
 Ancona (G-v)
 Antico di Matelo (H-v)
 Arquata del Tronto (B-v)
 Ascoli Piceno (G-o)
 Fabriano (G-o)
 Macerata (G-o)
 M. Conero (E-o)
 M. Nerone (A-o)
 Punta Bore Tesino (D-o)
 Santa Lucia
 In Consilvano (H-v)
 S. Severino Marche (H-o)
 Tolentino (B-v)

LAZIO

Altipiani Arcinazzo (H-v)
 Amaseno (A-o)

Antrodoco (E-v)
 Campo Catino (F-o)
 Cassino (E-o)
 Filetino (E-o)
 Fiuggi (D-o)
 Fondi (H-v)
 Formia (G-v)
 M. Favone (H-o)
 Roma (G-o)
 Sezze (F-o)
 Subiaco (D-o)
 Terminioli (B-v)
 Vallecora (F-v)
 Velletri (E-v)

ABRUZZI E MOLISE

Barrea (E-v)
 Campo Imperatore (D-o)
 Casoli (D-o)
 Castel di Sangro (G-o)
 Cermignano (F-v)
 Fucino (D-v)
 Isernia (G-v)
 Lucoli (F-o)
 Monteferrante (A-o)
 M. Cimarini (F-o)
 M. Patalechia (E-o)
 Montorio al Vomano (G-v)
 Oricola (E-o)
 Pescara (F-o)
 Pietra Corniale (D-v)
 Roccaraso (F-v)
 Scanno (H-v)
 Sulmona (E-v)

Teramo (D-v)
 Torricella Peligna (G-o)

CAMPANIA

Agnone (G-o)
 Benevento (G-o)
 Campagna (G-o)
 Capri (F-v)
 Golfo di Salerno (E-v)
 M. Faito (B-o)
 M. Vergine (D-o)
 Padula (D-v)
 Presenzano (F-v)
 S. Agata dei Goti (H-o)
 Sorrento (F-o)

PUGLIA

Martina Franca (D-o)
 Monopoli (G-v)
 M. Caccia (A-o)
 M. Sambuco (H-o)
 S. Marco in Lamis (F-v)
 Sannicandro Garg. (E-v)

BASILICATA

Baragiano (G-v)
 Lagonegro (H-o)
 Potenza (H-o)

CALABRIA

Capo Spartivento (H-o)
 Catanzaro (F-v)
 Crotone (B-v)
 Gambarie (D-o)

Longobucco (F-v)
 M. Scurio (G-o)
 Morano calabro (D-v)
 S. Giovanni in Fiore (E-v)
 Serra S. Bruno (H-v)
 Valle Crati (E-v)

SICILIA

Alcamo (E-v)
 Carini (F-v)
 Castelbuono (F-o)
 Cinisi (G-v)
 Modica (H-o)
 M. Cammarata (A-o)
 M. Lauro (F-o)
 M. Pelicciolo (H-o)
 M. Soro (E-o)
 Nicosia (H-v)
 Noto (B-o)
 Pantelleria (G-v)
 Porto Empedocle (E-o)
 Termini Imerese (E-v)
 Trapani (H-v)

SARDEGNA

Alghero (H-v)
 Arbus (H-o)
 Cagliari (H-v)
 M. Limbara (H-o)
 M. Ortobene (A-o)
 M. Serpeddi (G-o)
 Ogliastra (E-o)
 P. Badde Urbana (D-o)
 S. Antioco (B-v)
 Sarrabus (D-v)
 Sassari (F-o)
 Teulada (H-o)

POST ARABICI RISPONDE

PER IL RINNOVO DELL'ABBONAMENTO PRIVATO ALLA TV PER IL 1959

TIPO DI PAGAMENTO	entro il	Per l'anno solare di iscrizione e per quello immediatamente successivo	A partire dal 3° anno solare di iscrizione
Annuale	31 gennaio*	14.000	14.000
1° semestre	31 gennaio *	7.145	8.125
2° semestre	31 luglio	7.145	6.125
1° trimestre	31 gennaio *	3.720	5.190
2° trimestre	30 aprile	3.720	3.190
3° trimestre	31 luglio	3.720	3.190
4° trimestre	31 ottobre	3.720	3.190

USARE ESCLUSIVAMENTE i moduli perforati di versamento in c/c postale 2/4800 contenuti nel libretto personale di iscrizione.

* La tardiva corresponsione del canone comporta l'obbligo del pagamento delle sopratasse stabilite dalla legge. Tali sopratasse dovranno essere corrisposte a mezzo degli appositi moduli che verranno recapitati dall'URAR direttamente a ciascun utente che abbia versato il canone oltre i termini stabiliti.

I nuovi nemici

« Il 20 gennaio sul "Terzo Programma" è stata letta una conversazione sui danni dei rumori all'organismo umano. La trasmissione fu molto disturbata ed io non potei seguirla completamente. Per questo mi rivolgo a voi. » (Nello Del Grande Alassio; G. Senizza - Trieste).

Il prof. Cerletti ci ha spiegato in quella conversazione che il nostro organismo reagisce ad ogni minimo rumore. Anche durante il sonno il nostro apparato uditivo, se è colpito da un piccolo rumore improvviso, trasmette questo stimolo al cervello. E il cervello, nella sua parte neurovegetativa, ha una reazione di allarme. Questa reazione modifica l'equilibrio di vari organi, compreso il cuore e le arterie. Per stimoli lievi questi perturbamenti sono solo transitori, ma, se si tratta di stimoli intensi, improvvisi e a lungo ripetuti, le continue modificazioni intaccano l'integrità degli organi causando vere e proprie malattie organiche. Molte nevrosi hanno origine, almeno in parte, da queste frustrazioni psichiche e nervose provocate dai rumori. Tipica è l'ossessione del rumore che toglie il sonno e pone il soggetto in uno stato di ipersensibilità e di impulsività abnormi. Si hanno anche ripercussioni morbose su vari organi, da cui derivano casi d'ipertensione arteriosa e svariati disturbi gastro-enterici.

Il 2 per cento

« Ho appreso alla radio che il Parlamento ha approvato una legge in cui si dispone che gli edifici pubblici detraggano dalla spesa totale il due per cento per destinarlo all'abbellimento degli edifici stessi con opere d'arte. Potreste darmi qualche maggiore particolare in proposito? » (Lina Rini - Trieste).

Una legge del '49 dispone che gli enti preposti alla costruzione di edifici pubblici destinino all'abbellimento con opere d'arte il due per cento della spesa totale. Restano escluse da tale obbligo le costruzioni destinate ad uso industriale, ad alloggi popolari o gli edifici che comportino una spesa non superiore ai cinquanta milioni. Questa norma legislativa ha però trovato in Italia un'applicazione assai limitata, ragion per cui un gruppo di par-

lamentari ha ritenuto di interloperla con una proposta di legge che è allo studio della Commissione per la Pubblica Istruzione della Camera. La relazione che illustra la proposta rileva che, nel quadriennio '52-'56, mentre i lavori per l'edilizia pubblica eseguiti con fondi attinenti al bilancio dello Stato ammontano ad oltre 250 miliardi di lire, il valore delle opere di pittura e scultura è stato di poco inferiore ai quaranta milioni di lire. Le misure proposte vogliono estendere anche alle regioni, alle provincie, ai comuni e agli enti previdenziali l'obbligo di destinare la quota del due per cento all'abbellimento artistico dei nuovi edifici.

Gli Scitads

« Dopo il Giornale radio del 13 gennaio avrei voluto ascoltare la conversazione dal titolo Ritor-nò all'età della pietra che si prometteva piuttosto interessante. Ma più che il dolor... potè il digiuno, e quindi non la ascoltai perché nella stanza in cui pranzo non ho presa per la radio. Che cosa fu detto? » (Gio. Ba. - Isernia).

Ancora ci sono uomini la cui vita è ferma all'età della pietra. Sono gli Scitads, selvaggi scoperti in questi ultimi tempi da una spedizione scientifica nella Sierra Dos Durados, nel Brasile meridionale. E' una tribù di circa 250 persone che si servono ancora di scuri e coltelli di pietra. Gli Scitads danno la caccia agli animali con le frecce, si cibano di carne appena abbrustolita, di serpenti, di insetti, di vermi e di bacche. Gli uomini portano una piccola cintura e le donne ignorano gli indumenti. La loro lingua non conosce parole corrispondenti ai concetti di « amore », « famiglia », « marito », « moglie », ecc. Gli Scitads venerano il giaguaro. Il loro mondo è dominato da spiriti maligni che obbediscono a un orco chiamato Meoul e raffigurato dagli indigeni nelle loro primitive sculture come un uomo molto alto, con occhi che occupano quasi tutto il viso. Per combattere gli spiriti adoperano sistemi molto ingenui. Quando uno di essi si ammala, prega gli amici di prenderlo a calci per mandarlo via lo spirito che deve essere penetrato nel suo corpo. Gli Scitads, però, si stanno rapidamente estinguendo. Non hanno torto. In quelle condizioni non vale la pena di perpetuare la stirpe!

Le suffragette

« Sabato scorso, verso le ore 16, sul "Secondo Programma" fu trasmessa una conversazione intitolata I tempi eroici del femminismo. Potreste ripetermi i nomi delle più famose suffragette? » (I. Tronieri - Faenza).

Autore di quella conversazione è Achille Snitta. La fondatrice del movimento femminista in Inghilterra fu Millicent Fawcett la cui iniziativa risale al 1866, ma fu soltanto sotto la direzione di Emmeline Pankhurst, al principio di questo secolo, che il femminismo riuscì a mettere solide radici imponendosi alla pubblica attenzione con manifestazioni di ogni genere. Nel solo 1913 l'indomabile Pankhurst venne arrestata e rinchiusa in carcere ben dodici volte. Una delle sue più ardenti gregarie, Emily Davison, andò addirittura incontro alla morte nella speranza che il suo gesto clamoroso servisse alla causa femminista. Anche in Francia non mancarono le pioniere del femminismo. Da ricordare la scrittrice Bessarab, la cui vera nome era Hera Myriel, e l'ultima di esse, Giovanna Valbot, che nel 1930 imitò uno dei gesti più clamorosi della Pankhurst. Come questa si era fatta legare alle cancelli del Parlamento britannico, così Valbot si autolegò ad una poltrona della tribuna del pubblico nel Senato francese, dimostratosi tenace avversario delle rivendicazioni femminili.

L'istamina

« Recentemente, stando al programma del "Radiocorriere", è stata trasmessa una conversazione del prof. Businco sull'istamina, ma a quell'ora ero in ufficio e non ho potuto ascoltarla. Gradirei leggere un breve riassunto. » (Lucio Garassini - Trapani).

Vari anni fa il Premio Nobel fu assegnato all'inglese Sir Henry Dale come riconoscimento per l'importante contributo che i suoi studi, compiuti tra la prima e la seconda decade di questo secolo, avevano dato nel chiarire il mistero dell'allergia e nel dare una spiegazione biochimica del fenomeno di ipersensibilità. Infatti Sir Henry Dale, verso il 1910, ebbe il merito di accertare che l'ipersensibilità sperimentale aveva la causa delle sue drammatiche reazioni in una sostanza chimica denominata istamina, una sostanza che è normalmente presente nell'organismo. Nel III Congresso di Allergia, all'istamina è stato dedicato un symposium e Sir Henry Dale ha fatto il punto sulle attuali conoscenze intorno a questa sostanza, che, mentre in dosi eccessive provoca sofferenza allergica, in quantità normali sembra collabori utilmente allo svolgimento di importanti funzioni organiche.

1300 bandiere italiane

« Ho sentito qualche giorno fa una breve nota sulla Marina mercantile italiana e sul suo potenziale rispetto alle altre marine del mondo. La nota era molto interessante ed avrei piacere di rileggerla perché, essendo io marinaro, non me ne rimasta molto in mente nonostante l'interesse in me suscitato. » (Gennaro M. - Amalfi).

Sui mari di tutto il mondo oltre 1300 navi battono bandiera italiana. Questa flotta di cinque milioni di tonnellate di stazza lorda occupa ormai il sesto posto nella classifica delle marine mercantili. Al primo posto sono gli Stati Uniti con una flotta di circa 4300 navi per un tonnellaggio complessivo di oltre venticinque milioni. Al secondo posto si trova

la Gran Bretagna che, pur avendo sul mare circa 5400 navi, non supera che di poco i venti milioni di tonnellate complessive. Solo se si tiene conto delle varie marine del Commonwealth il tonnellaggio complessivo uguaglia quello americano. Al terzo posto c'è la Liberia, il piccolo stato africano che presta la propria bandiera a navi di tutto il mondo. Al quarto posto la Norvegia, con 2600 unità e al quinto il Giappone con 2400 navi. Subito dopo viene l'Italia seguita dall'Olanda e dalla Germania occidentale. La nostra marina mercantile è una delle più efficienti e moderne. Un quarto di tutto il nostro naviglio ha meno di cinque anni; un terzo del tonnellaggio complessivo ha meno di dieci anni. Solo un quarto delle nostre navi ha un'età

che supera i venticinque anni. Nel 1950 il nostro tonnellaggio superava di poco metà dell'attuale, benché il numero delle navi fosse di poco inferiore: circa 1180 unità. La flotta si è ingrossata soprattutto nel settore del naviglio da carico secco e in quello cisterniero. Oggi, anche in Italia, i veri mastodonti sono le turbocisterne, mentre i lussuosi transatlantici, che danno il maggiore prestigio alla nostra marina, rappresentano una percentuale esigua del tonnellaggio italiano: non raggiungono che le seicentomila tonnellate di stazza mentre le 220 navi cisterna staziano complessivamente un milione e mezzo di tonnellate e le 760 navi da carico secco staziano tutte insieme quasi due milioni e settecemila tonnellate.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Registratori

« Le sarei grata se volesse darmi alcune informazioni sul mio registratore: Come mai i nastri magnetici distorcono solo alcune volte e altre no? Dipende forse dal fatto che il magnetofono è stato acceso parecchio tempo e quindi il calore influisce sulla buona audizione? Causa di una falsa riproduzione può essere la testina magnetica sporca? Come si pulisce la testina magnetica? » (Anna Maria Volpini - Roma).

La formulazione del primo quesito è troppo vaga per cui non possiamo rispondere con precisione: in generale si ha distorsione salutare se l'ampiezza del segnale da registrare sorpassa i limiti consentiti dalle possibilità del magnetofono; provi in primo luogo a ridurlo. Anche la testina magnetica sporca può dare distorsione: la pulisca o con tetracoloro di carbonio o con benzina rettificata corrispondentemente alle istruzioni a tale proposito date dal costruttore.

Incisioni su nastro

« Vorremmo sapere se è vero che la perfezione di una incisione su nastro ha una durata limitata. Se tale notizia corrisponde a verità, vorremmo saperne la causa, cioè vorremmo conoscere se ciò è dovuto a lenta smagnetizzazione, oppure ad invecchiamento e deterioramento del nastro. Quali possono essere le precauzioni da adottare perché ciò non avvenga? » (Giacomo Crippa - Milano; Giuseppe Ferretti - Bobbio).

Scusandoci per il ritardo con cui rispondiamo alle vostre lettere vi informiamo che la durata delle registrazioni su nastro di buona qualità è praticamente illimitata e l'esperienza ha dimostrato che registrazioni effettuate una decina di anni fa si sono conservate soddisfacentemente. Alterazioni di lievissima entità consistono nella formazione di echi ed in una perdita alle frequenze più elevate. Nel primo caso si tratta di induzioni del campo magnetico di una spirale su quelle adiacenti; del secondo fenomeno è causa la lieve alterazione della configurazione dei campi magnetici che è più sensibile per quelli prodotti dalle frequenze elevate. I fenomeni sono, come si è detto, di lieve entità ed in particolare l'ultimo è solo rilevabile con misure di laboratorio. La durata di una registrazione su nastro, si può concludere, non è tanto infirmata dalla alterazione dello stato del materiale magnetico, quanto dallo stato di conservazione del supporto, e questo si può mantenere soddisfacentemente tenendo le bobine in scatole di ferro lontane da sorgenti dirette di calore e in luoghi asciutti.

Come si giunta un nastro

« Mi è capitato di strappare il nastro di un magnetofono. Come posso comportarmi per ripararlo? » (F. B. - Bergamo).

Il nastro magnetico si può « giuntare ». Si prendono le due parti da unire e si sovrappongono per un tratto: nella zona di sovrapposizione si pratica un taglio diagonale (circa 30° rispetto ai bordi) con le forbici. Si prendono le due parti da unire, si pongono su un piano di vetro o di metallo e si mettono a contatto lungo i lembi del taglio con la parte lucida (cioè quella scura) verso l'alto. Si applica un pezzo di nastro adesivo apposto, color latte, resistente, che si trova nei negozi in cui si vendono i nastri magnetici. Infine con le forbici si rifila il nastro adesivo secondo i bordi del nastro magnetico. Questo procedimento va bene se la bobina non porta registrazioni che si desideri conservare, perché in questo caso si dovrà evitare di tagliare il nastro, ma sarà opportuno far coincidere semplicemente i lembi lungo i quali è avvenuta la rottura con la massima cura e applicare poi il nastro adesivo.

Ascolto mancato

« Potreste spiegarmi come mai a Genova non si può captare la trasmissione della TV con un nuovo apparecchio radio a modulazione di frequenza, quando a Torino la posso ascoltare benissimo? » (Merlini - Torino).

La spiegazione è semplice, perché a Genova non si riceve il canale C (81 ± 88 MHz) di Torino con il quale, come è noto, si trasmette l'audio TV a 87,75 MHz, frequenza che cade ad un estremo della banda FM dei ricevitori a modulazione di frequenza.

S'INAUGURA LA STAGIONE SINFONICA PUBBLICA DI MILANO

In collaborazione con la Società Concerti Sinfonici del Conservatorio, l'Orchestra della RAI, destinata fino ad oggi all'esecuzione di opere liriche, si allinea alle consorelle di Roma e Torino per dar vita ad una regolare stagione — Concerto di apertura: la Passione secondo S. Matteo diretta da Fernando Previtali



Fernando Previtali

Patto nuovo nella vita musicale di Milano: sembra un grosso titolo in testa alla pagina di un giornale e lo avremmo immaginato con il seguito di una cronaca fitta e interessata; eppure anche se il fatto esiste, è ricco del fascino della novità, lo vogliamo contenere nelle sue proporzioni perché la novità, per rendersi utile e benefica, deve diventare vecchia, essersi assicurata esperienza preziosa in anni lunghi di tirocinio e di incertezze. E non è bene cantare vittoria dopo la prima scararmuccia felice.

Il nuovo, del quale dicevamo, è costituito dall'inizio di una stagione sinfonica invernale, che avrà luogo a Milano e che colmerà una lacuna grave nella vita della città. Milano è senza dubbio una città musicalmente ben servita: possiede il maggiore teatro lirico del mondo, una buona orchestra da camera che svolge regolare stagione di concerti, ospita numerosissime manifestazioni di solisti e piccoli complessi, ma le mancava, nel pieno dell'inverno, la grande orchestra che la arricchisse di una serie regolare di concerti importanti. La Scala, è vero, svolge le sue stagioni sinfoniche di autunno e di primavera con programmi di classe altis-

sima, ma può una città grande come Milano subire soluzioni di continuità tanto lunghe e profonde in un settore che interessa così direttamente la sua vita artistica? L'interrogativo se lo rivolgevano tutti quei milanesi, e sono molti, che amano la musica ed hanno bisogno di un contatto regolare con essa; se lo rivolgevano soprattutto i musicisti i quali vedevano troppo limitate le possibilità di conoscere quanto è accaduto nel passato e quanto accade oggi nel campo della musica sinfonica. Dire che se ne parla da molti anni è dire cosa superflua, ma il discorso si perdeva nel limbo delle intenzioni perché mancava un'orchestra e perché, soprattutto, mancava una sala dove orchestra e pubblico potessero incontrarsi. Allorché la grande sala del Conservatorio distrutta dalla guerra apparve già completa nel rustico, bisognosa soltanto delle rifiniture conclusive, l'orchestra ed i concerti sinfonici cominciarono a far capolino nelle speranze dei milanesi, sicché non fu difficile raccogliere gli uomini di buona volontà nell'intento di dar vita, appunto, al fatto nuovo.

Da molti anni Milano possedeva una orchestra, se ne parlava poco perché,

umilmente chiusa nell'auditorio del Teatro dell'Arte, era ignota a molti; eppure si trattava di una vera orchestra che avrebbe potuto mettersi al livello delle consorelle di Torino e di Roma e dare alla città quanto a Milano mancava; perché si tratta, come ormai tutti sanno, dell'orchestra della RAI destinata fino ad oggi quasi esclusivamente alla esecuzione di opere liriche, ma in condizione di assumere l'incarico altrettanto impegnativo dei concerti sinfonici. D'altra parte la RAI era felice di dare a Milano una prova del suo attaccamento alla città e già da tre anni si stavano svolgendo trattative perché l'orchestra venisse messa a disposizione di un organismo capace di provvedere ad una stagione sinfonica regolare. Ora che tutti i passi sono conclusi, si può annunciare che la sera del 13 febbraio avrà luogo l'inaugurazione dei nuovi concerti, che la Radio a sua volta trasmetterà il pomeriggio della domenica nel Programma Nazionale.

Da parte di qualcuno si era affacciato il dubbio o il timore che l'iniziativa avesse a danneggiare le istituzioni già vecchie e ricche di esperienza: ma non c'è chi non veda e non sappia

come Milano è città grande e ricca di slancio, capace cioè di dare vita a costosa nuova manifestazione conservando in vita le manifestazioni già esistenti. La sera del venerdì è, generalmente, una sera di riposo per gli altri organismi musicali, e l'inserimento nuovo non costituirà perciò deviazione del pubblico; forse, in un avvenire prossimo, occorrerà scendere sull'amichevole terreno del coordinamento perché Milano non abbia a essere gratificata da troppi doppiini e privata, di conseguenza, di opere nuove o di rara esecuzione. Ma il coordinamento, tutti lo sanno, è il felice impianto della vita artistica e culturale di qualsiasi città.

Questo primo anno, i concerti della Società Concerti Sinfonici del Conservatorio saranno dieci, dal 13 febbraio al 17 aprile e ad essi prenderà parte il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, nonché il Coro della Sing Akademie di Vienna che, nel concerto d'inaugurazione diretto da Fernando Previtali, prenderà parte ad una esecuzione in lingua originale della *Matthäus Passion* di Bach. Il Coro della Radio prenderà parte all'esecuzione del *Manfredi* di Schumann che verrà presentato integralmente, sotto la direzione di Alfredo Simonetto il 20 febbraio, dei *Pezzi Sacri* di Verdi diretti da Mario Rossi il 13 marzo, e del *Messia* di Haendel diretto da Molinari Pradelli il 17 aprile.

Altri direttori saranno Carlo Franci, Bernhard Conz, Sergiu Celibidache che eseguirà, nei concerti del 20 e del 24 marzo, le quattro sinfonie di Brahms, Carlo Maria Giulini che eseguirà per la prima volta a Milano il *Concerto per violino e orchestra* di Mario Pergallo e Peter Maag che dirigerà le *Sei epigrafi* antiche di Debussy. Tra i solisti ricordiamo il pianista Cziffra, il violinista Gulli, il Trio di Trieste e i cantanti: Lucilla Udovich, Marga Hoffgen, Hans Braun, Herbert Handt, James Loomis, Nicoletta Panni, Adriano Ferrari, Biancamaria Casoni, Lorenzo Gaetani, Nicola Monti, Anna Moffo, Giovanna Fionori, Ivo Vinco.

La stagione, relativamente breve in questo primo anno, non presenterà molte novità perché impegnata, in quattro serate, alla esecuzione di grosse opere con coro che non sono di ascolto frequente; ma è ricca, proprio per questo, di un interesse nuovo. E' tradizione che le inaugurazioni vengano accompagnate dai voti di lunga vita; questa volta i voti sono accompagnati da una fiducia profonda che rassenta la certezza. Dove gli organismi sono solidi, i complessi buoni, la volontà tenace, l'avvenire si presenta già scontato dalle previsioni che sono, naturalmente, ottimistiche.

Mario Labroca



La nuova Sala del Conservatorio di Milano da cui saranno trasmessi i dieci concerti della Stagione

domenica ore 17,30 progr. nazionale

RADAR

Nel febbraio 1909 — cinquant'anni fa — sul Figaro di Parigi usciva il primo manifesto del Futurismo. A rileggerlo, oggi, è facile immaginare lo scandalo che suscitò: tanto è vero che molta buona gente inorridirebbe ancora a sentirsi rintronare nelle orecchie, con quella voce di tuoni e di lampi che aveva F. T. Marinetti, certe sue proteste: «Noi vogliamo distruggere i musei, le biblioteche, le accademie d'ogni specie... Noi vogliamo liberare questo paese dalla sua fetida cancrena di professori, d'archeologi, di ciceroni, d'antiquari. Già per troppo tempo l'Italia è stata un mercato di rigattieri...».

Inorridire, o sorridere? Eppure, a distanza di cinquant'anni, il futurismo risulta uno dei movimenti letterari e artistici più importanti e più determinanti della cultura moderna: oggi è studiato, con rigore, in quelle stesse accademie e biblioteche che volevano incendiare. Tutti gliismi moderni (cubismo, dadaismo, imagismo, surrealismo, sagittismo, suprematismo, astrattismo) gli devono qualcosa. L'influenza che ha avuto all'estero, poi, è stata enorme: basti pensare a quella che ebbe in Russia, dopo il famoso viaggio di Marinetti, nel '14, a Mosca e a Pietroburgo, quando tutti gli artisti «rivoluzionari» ne furono contagiati, da Majakovski, da Esénin, a Pasternák, da Malévitsh a Larionov. Anzi, una prova della sua vitalità il futurismo l'ha data proprio nel-

Nascita del Futurismo

l'aver saputo condizionare tanto una certa porzione dell'arte bolscevica, quanto un'altra, altrettanto parte dell'arte fascista; benché, da noi, dopo essersi mescolato al dannunzianesimo e allo squadrismo, il futurismo abbia finito a scambiare gli stivali con le pantofole e a farsi reazionario, non soltanto per il fatto che Marinetti fosse diventato (meritabilmente, del resto) accademico d'Italia.

Sul piano del costume, certo, il futurismo ed il marinettismo non diedero risultati positivi. Basterebbe quella bestemmia, che si leggeva nel manifesto, a condannarlo per sempre: «Noi vogliamo glorificare la guerra — sola igiene del mondo —, il militarismo, il patriottismo...»; e chi leggesse un volume di Marinetti, del '24, Futurismo e Fascismo, avrebbe le prove patenti di una reciproca corruzione. Ma sul piano artistico e culturale, il bilancio del futurismo diventa sempre più attento. Si pensi a cosa è stato, incrociato sul movimento della Voce, il movimento di Lacerba, con Papini, Soffici, Palazzeschi. La stessa produzione letteraria di Marinetti, pur da sfondare, da ancora valorizzata; e chi vuole riappare quei frutti che parvero proibiti potrebbe sfogliare con profitto la Piccola Antologia di poeti futuristi, a cura di Vanni Scheinwiler, uscita in questi giorni. Non è forse vero, che tutti i bambini, oramai, imparano sui banchi della scuola Rio Bo e La fontana malata di Palazzeschi?

Ma l'apporto più stabile del futurismo forse è quello dato alla pittura, scultura, architettura. Pittori come Boccioni, Balla, Severini, Carrà, Soffici, Prampolini, Russolo, Sironi, sono nomi di fama mondiale, e il valore di ognuno spesso è proprio legato alle singole radici futuriste: Boccioni, si sa, conta enormemente anche nella storia della scultura, dove ha percorso un po' tutte le avanguardie, e ha influenzato col suo dinamismo plastico gran parte della scultura moderna, compresa quella americana; e a proposito dell'America, sarà bene non dimenticare che il futurismo, tra tanti suoi meriti, ha anche quello di avere anticipato coi suoi miti della velocità e della macchina quella che oggi è detta l'arte industriale o l'arte della macchina». L'opera di Sant'Elia ha rivoluzionato tutta l'architettura moderna, e ne è considerato il primo ispiratore.

Ma queste, per carità, sono soltanto notizie sommarie e frettolose. Chi vuole sapere tutto può procurarsi il primo volume, per ora, degli Archivi del Futurismo, uscito l'anno scorso presso l'editore De Luca, sotto il patrocinio del ministro Campitelli. A me bastava non lasciar passare sotto silenzio questo cinquantenario, che è già stato celebrato in varie parti del mondo.

Giancarlo Vigorelli

«IL VOLO DI ICARO» DI MARKEVICH

Il russo pariginizzato Igor Markevich, nato nel 1912 e oggi conosciuto specialmente per la sua brillante attività direttoriale, fece molto parlare di sé intorno agli anni 1932-35, con alcuni importanti lavori dalla concezione originale e rivelanti una sicurezza e maturità di linguaggio più che sorprendenti in un esordiente. Ci fu perfino chi credette di vedere nel ventenne compositore colui che avrebbe raccolto e continuato l'eredità di Stravinsky: il cui insegnamento, specialmente ritmico, era stato perfettamente assimilato da Markevich. Gli anni che seguirono, tuttavia, non verificarono quella previsione: ma tali opere resteranno certamente come una delle più brillanti ed autentiche manifestazioni del talento musicale precoce. Esse sono *Il volo di Icaro*, del

adatti, nella loro astrattezza, ad inserirsi nello svolgimento di un discorso puramente sinfonico. *La Morte di Icaro* è la pagina culminante del lavoro. Questa morte non ha niente di drammatico: si tratta di un brano sospeso in un'atmosfera immota e senza tempo, dove ogni dinamismo scompare nello scorrere dei suoni di durate uguali e nelle curve melodiche circostrate in un breve spazio sonoro.

Il concerto, diretto da Fulvio Vernizzi, si completa con la *Sinfonia* in sol minore, K. 183, scritta da Mozart a diciassette anni; opera che, nella sua febrile, romantica agitazione, preannuncia la futura, celebre *sinfonia* nella stessa tonalità bre, sinfonica quindici anni dopo; con la *Sinfonietta* su temi popolari russi che ci mostra un aspetto meno consueto di Rimsky-Korsakov; quello classico e discreto e non già l'altro vistoso e pittoresco di Sadko, del Gallo d'Oro e di Shéhérazade; infine, con la *Kammermusik* n. 6 per viola d'amore e orchestra di Hindemith, interpretata dal giovane e valente solista Bruno Giuranna.

sabato ore 21,30 terzo progr.

'32, il Salmò, del '33, e l'oratorio miltoniano *Il Paradiso perduto*, del '35.

Il balletto *Il volo di Icaro* — da cui è tratta la suite in programma — poggia su una partitura vigorosa, precisa, sicura e chiara nei suoi effetti avvincenti e nella sua notevole virtù evocatrice. L'orchestra non deserviva, ma esprime sinfonicamente i vari episodi: i Giochi di Icaro; Icaro e gli Uccelli; Meditazione, Volo e Caduta di Icaro; Morte di Icaro. Per rendere l'immagine musicale del volo, alcuni strumenti fanno sentire delle lunghe note tenute punteggiate da alcune note isolate e accentuate, emesse dagli altri strumenti. Ciò dà l'impressione di una continuità, di una uguaglianza, d'una velocità che per mantenersi, non esige che alcune lievi pulsazioni e non richiede che una piccola quantità di energia. Mentre le note tenute risuonano in un registro medio, i suoni accentuati appaiono nell'acuto o nel grave, il che suggerisce musicalmente lo scorrere del tempo e ci offre l'idea dello spazio in cui è sospesa qualcosa che avanza. Procedimenti, ripetiamo, niente affatto descrittivi; e neppure imitativi di impressioni visive: ma tanto più

martedì ore 18 - Progr. nazionale

La trasmissione diretta martedì 17 per il Programma Nazionale da Luigi Colonna — comprende la suite dal balletto *Pulcinella* di Stravinsky, l'aria dal *David penitente* di Mozart, «A te fra tanti affanni» e la seconda *Sinfonia* di Beethoven — si fa notare per la cantata per tenore e orchestra *Orpheus Britannicus* di Purcell — solista Herbert Handt —; esempio mirabile dell'arte magistrale e ad un tempo raffinatamente espressiva del massimo musicista inglese del Seicento.

venerdì ore 21 - Progr. nazionale

Al programma trasmesso venerdì 20 dal «Nazionale» e diretto da Fernando Previtali — che interpreta la terza *Sinfonia* di Beethoven e la suite de *La sposa sorteggiata* di Busoni — partecipa l'eccellente violinista André Gertler, col *Concerto* per violino e orchestra di Gian Francesco Malipiero. Quest'ultimo lavoro risale al 1932; ad un periodo in cui l'evoluzione stilistica dell'illustre



Igor Markevich

Maestro veneziano tende a liberarsi dal colorito frammentismo iniziale, dall'estrosa, irrequieta accumulazione di notazioni improvvise, per organizzarsi in un discorso continuo

ma di quella continuità senza ritorno che è tipicamente malpieriiana — e giunto ad una classica chiarezza attraverso un processo di semplificazione. Nel *Concerto* questa fase evolutiva è al suo primo avvio, ma già coscientemente si indirizza verso la conquista di quella vasta e macerata calma interiore che si esprimerà nella *Passione* del 1936 e già annunciata nel primo atto della *Favola del figlio cambiato*, rivelando — come ha immaginosamente rilevato il Bontempelli — «un senso disteso di pianura solo confusa dal più lontano orizzonte ove la terra si confonde col cielo».

I CONCERTI DA CAMERA di domenica e mercoledì

Tra le trasmissioni cameristiche della settimana, dopo aver richiamato l'attenzione sul bel programma di Cantate e Sonate del Settecento Italiano affidato al soprano Irma Bozzi Lucca e alla clavicembalista Gioietta Paoli Padova — domenica 15, Programma Nazionale — segnaliamo il recital di mercoledì 18 del già citato violinista André Gertler, il quale, coadiuvato dalla pianista Diane Andersen, si esibisce con la *Sonata* K. 301 di Mozart e la *Seconda* di Bartok. Nel lavoro mozartiano, il pianoforte svolge una parte importantissima, tanto è vero che nel titolo l'Autore lo menziona per primo, pur affidando al violino una funzione essenziale. Questa *Sonata* in sol maggiore, dedicata alla principessa palatina Maria Elisabetta, è ancora profondamente radicata nella tradizione che risale a Giovanni Cristiano Bach. Composta a Mannheim, essa non comporta che due movimenti. Per quanto riguarda il rapporto fra i due strumenti concertanti, Mozart appare influenzato da un certo Joseph Schuster, che egli stimava alquanto. Le *Sonate* di Schuster non ci sono pervenute: questa di Mozart, che apre una serie di sette lavori del genere, è una delle più felici della raccolta e contiene nell'*Allegro* finale un episodio in minore assai espressivo e caratteristico di tutto un aspetto ziganesco ungherese della produzione violinistica mozartiana.



Il soprano Irma Bozzi Lucca e la clavicembalista Gioietta Paoli Padova (a destra) presentano nel concerto di domenica musiche del Settecento

LA PULCE D'ORO

di G. F. Ghedini

La pulce d'oro, opera in un atto e tre quadri su libretto di Tullio Pinelli, venne rappresentata la prima volta al teatro Carlo Felice di Genova il 15 febbraio 1940.

La vicenda si svolge in un'osteria in cui capita un giovane viaggiatore, Lupo Fiorino, il quale afferma di recare con sé un miracoloso parassita: una pulce d'oro che trasforma in oro tutto ciò che pizzica. Ma improvvisamente Lupo Fiorino scopre che la pulce è fuggita dalla gabbia che la imprigionava, e poiché proprio in quel momento Lucilla, la bella figliola dell'oste, accusa una puntura, appare evidente che la pulce d'oro ha chiesto protezione alle grazie di lei. Lupo Fiorino pretende la restituzione della pulce, ma i genitori si preoccupano di difendere il pudore della fanciulla; la quale, onde impedire un'ulteriore evasione del prezioso parassita, viene legata, per decisione unanime, in un sacco, che Lupo Fiorino vigilerà durante la notte.

Da questa situazione si svilupperanno gli eventi che sboccheranno alla fine in un impegno di nozze fra Lupo Fiorino e Lucilla; ma essi saranno tali da lasciare avvolti nel velo dell'ambiguità più di un particolare decisivo. Esiste veramente la pulce d'oro, o è una mera invenzione di Lupo Fiorino? E la notte di veglia fu del tutto innocente? Si nutrono forti sospetti

che non lo sia stata, e c'è da credere che la pulce d'oro sia puramente immaginaria. Ma basta un margine di incertezza, anche minimo, perché la materia boccaccesca si colori poeticamente, e ciò che potrebbe apparire null'altro che un espediente farsesco acquisti un senso simbolico: «essa è il nostro segreto», risponde alla fine Lupo Fiorino ad un avventore che insiste a domandare se la pulce esiste realmente.

**domenica ore 21,20
terzo programma**

Ed è in codesti segreti colmi di malizia che si sostanzia la grazia raffinata della commedia, la quale trova una perfetta rispondenza nella raffinatezza smagliata della musica di Ghedini, che si esercita innanzi tutto nel timbro personale della sua orchestra, principale suscitatrice dell'atmosfera drammatica, e poi nella vocalità, qui particolarmente emergente ed espansiva fino a configurarsi in forme chiuse, come nel racconto di Lupo Fiorino circa la provenienza della pulce prodigiosa, o come nelle assicurazioni fatte da Lucilla nell'accingersi a trascorrere la notte chiusa in un sacco e vigilata dal giovane.

Vi si notano inoltre alcune ironiche allusioni a procedimenti stilistici del melodramma ottocentesco, ma anche queste riferite da Ghedini con estrema discrezione e delicatezza, sicché anch'esse finiscono per avvertirsi, per lo più, come reminiscenze o eventualità, contribuendo efficacemente e in modo affatto coerente all'unità poetica dell'opera.

Commedia sul ponte, Martinu compone ancora otto opere, altri nove balletti, musica per films, e tre brevi opere radiofoniche, fra cui, appunto, Commedia sul ponte, la quale, trasmessa da Radio Praga nel 1947, fu segnalata in seguito al «Premio Italia», non appena istituito questo premio.



Bohuslav Martinu

Come ogni altra partitura di Martinu anche questa della Commedia sul ponte è alimentata costantemente da un'invenzione fresca e spontanea, che sa essere ora lirica ora spiritosa, stilisticamente magistrale è la scrittura eppur scevra da qualsiasi artificio, caratterizzata da una

grande semplicità. L'azione della Commedia si finge sopra un ponte che collega e separa ad un tempo due eserciti in guerra; attraverso una serie di situazioni paradossali che si vengono a creare tra gli abitanti dei due territori divisi si determina la satira di una condizione umanamente assurda e artificiosa. Satira, ad ogni modo, condotta con mano leggerissima, e colorita dai suggestivi richiami al folklore musicale boemo che pervadono tutta l'opera. La quale è certamente una delle più divertenti apparse in questi ultimi anni.

Piero Santi



Giorgio Federico Ghedini

Commedia sul ponte

di Bohuslav Martinu

Sempre viva ebbe Martinu la passione per il teatro. I suoi primi contatti con esso risalgono all'infanzia, quando accompagnava il padre, che si prestava come suggeritore, alle prove delle rappresentazioni che la filodrammatica locale teneva nel teatrino di Policka, la piccola città nativa della Boemia orientale. Martinu ebbe dunque subito, del teatro, una conoscenza non esterna o libresca, ma diretta, concreta, partecipando, in qualche modo, della vita di esso. Da quelle prime impressioni infantili derivò egli probabilmente non solo l'amore per il teatro, ma la predilezione per quei testi o per quelle trame che offrirono rilievo, più che ai contenuti poetici o psicologici, all'azione scenica, tali cioè da richiamare l'in-

teresse dello spettatore sui valori spettacolari, piuttosto che su quelli propriamente drammatici o letterari. Di qui il gusto del gioco e del divertimento fanta-

**domenica ore 22 circa
terzo programma**

stico, che, lungi dal significare in Martinu un desiderio di evasione dalla realtà, esprime, al contrario, il bisogno di intervenire attivamente in essa. Che è poi l'atteggiamento di tutta l'arte di Martinu, ravvisabile, oltreché nella sua produzione teatrale, in quella, assai più vasta, strumentale. Gioco e divertimento

vengono intesi da Martinu attivamente, come un invito a partecipare all'animazione della vita, invece che essere contemplati con obiettivo distacco conforme alle più accreditate poetiche novecentesche. Donde la rara comunicatività della musica di Martinu e l'immediatezza del suo teatro.

Non deve perciò meravigliare che egli si sia rivolto spesso e volentieri al balletto e ad altre forme moderne di spettacolo, come il cinematografo, e la radio, le quali consentivano alla fantasia di espandersi con la maggiore libertà e mobilità fuori dai « clichés » tradizionali dell'opera. Fra il 1921, anno in cui scrive l'opera, il suo primo importante balletto, e il 1950, in cui adatta per le scene l'opera radiofonica

Il «Premio Italia» ha compiuto 10 anni di vita da poco e una bella coppia di francobolli celebrativi è stata emessa a testimoniare l'importanza di questa istituzione radiofonica. Dieci anni che hanno assistito al progressivo sviluppo di quella idea, di quei criteri, di quei presupposti che avevano costituito la base dell'incontro di Capri 1948. E poiché allora si disse che lo strumento radiofonico — ancora l'Italia non possedeva quello televisivo — doveva puntare sulla valorizzazione integrale dei mezzi più idonei alla vita dello strumento stesso, si credette di riservare al «Premio Italia» proprio il compito di creare una letteratura originale — specchio fedele dunque di gusti, di tendenze e di cultura dell'epoca nostra — facendo ricorso per l'appunto ai due elementi basilari, musica e poesia, trattati con intenzione radiofonica, e in funzione di una speciale regia atta a creare la suggestione radiofonica. Favole antiche e leggende moderne, temi originali e fatti della storia e della vita di ogni tempo; documentazioni d'arte, di costume e di natura; gli uni commessi alla suggestione della musica, gli altri fatti rivivere per il tramite di «parlari», altri ancora, infine, affascinati dal suono radiofonico puro e via dicendo. Ne è scaturita così una letteratura varia, vasta, colorita, a volte reale e didascalica, talvolta irrealmente evocativa, comunque sempre efficiente ai fini del linguaggio radiofonico.

Nell'ultimo «Premio Italia», che ebbe luogo a Venezia tra il 23 settembre e il 7 ottobre scorso, venne presentata, tra altre, una radiocomposizione veramente originale, in forma di Cantata dal titolo: Amsterdam. Ne sono

autori Hans Lachman della musica e Evert Werkman delle parole. Nella composizione di questa Cantata radiofonica sono state seguite le seguenti direttrici: 1) scrivere una musica aggiornata ai nostri tempi, capace di essere compresa da un ascoltatore medio; 2) scrivere una composizione che si avvallesse delle possibilità specifiche della radio solo in quei casi in cui l'argomentazione e l'atmosfera del testo rendessero la cosa necessaria e legittima. Si trattava dunque di ricercare un mezzo di espressione radiofonica e non solamente un effetto fine a se stesso. A questo punto lasciamo parlare gli autori: «Il soggetto di Amsterdam sembrava imporre ancora una variazione ben distante dalle possibilità delle espressioni musicali. Si è cercato dunque di creare una opera non di stile uniforme ma capace di esprimere un'immagine complessa di Amsterdam, nella quale tutti gli aspetti possibili della città potessero trovare la loro traduzione sonora».

Con questa premessa, la vita di una città come Amsterdam trova nella narrazione poetica e musicale tutti gli elementi capaci di raggiungere la giusta equilibrata evocazione. In tale senso il lavoro appare organico, in quanto saggiamente equilibrato tra le risorse delle parole e quelle della musica.

Concorrono alla composizione di questo quadro radiofonico un'orchestra, il vero tessuto connettivo della narrazione, un coro, alcuni solisti, un soprano, un tenore e un baritono.

F. G.

giovedì ore 21 progr. naz.

Bando di Concorso per posti di artisti del coro presso il Coro di Milano della RAI

1) La RAI - Radiotelevisione Italiana - indice un concorso nazionale per titoli e per esami per i seguenti posti di artista del coro presso il proprio Coro di Milano:

- soprano
- mezzosoprano
- tenore
- baritono

2) I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1923 per gli uomini e al 1926 per le donne;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana;
- aver già adempiuto agli obblighi di leva od esserne esenti (per gli uomini).

Di tali requisiti i concorrenti devono essere in possesso entro il termine previsto per la presentazione delle domande (14-3-1959).

3) Le domande di ammissione devono essere redatte in carta semplice ed inoltrate alla RAI, via Arsenale 21, Torino a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 14 marzo 1959.

Dalla data d'invio farà fede il timbro di spedizione dell'Ufficio Postale.

Le domande devono essere corredate dei seguenti documenti (indifferentemente in carta semplice o bollata):

- certificato di nascita;
- certificato penale di data non anteriore a tre mesi;
- certificato di cittadinanza italiana;
- certificato attestante l'avvenuto assolvimento degli obblighi di leva o l'esenzione da essi;
- eventuali titoli professionali.

Il concorrente può eventualmente allegare alla domanda (su cui dovrà essere chiaramente indicato l'indirizzo ed il posto per il quale si intende concorrere), in sostituzione provvisoria di tutti o parte dei documenti richiesti, una dichiarazione firmata contenente le seguenti precisazioni:

- cognome e nome;
- data di nascita;
- luogo di nascita;
- cittadinanza;
- precedenti penali (se negativi si dichiara «incensurato»);
- posizione nei confronti degli obblighi militari;
- eventuali titoli professionali.

Non potranno essere ammesse domande non contenenti le precisazioni richieste o non corredate dei relativi documenti o della dichiarazione sostitutiva.

I concorrenti che avranno superato le prove d'esame, per essere assunti in servizio, dovranno comunque inoltrare all'indirizzo sopra specificato a mezzo lettera raccomandata l'intera documentazione entro dieci giorni dalla data in cui sarà stato loro comunicato l'esito favorevole dell'esame stesso. Si consiglia quindi agli interessati di iniziare per tempo la raccolta dei documenti, così da averli pronti al momento opportuno.

Saranno considerati nulli gli esami sostenuti dai concorrenti le cui dichiarazioni dovessero risultare false o inesatte o che non presentassero tutti i documenti nei termini stabiliti.

4) I concorrenti saranno sottoposti ad un esame individuale, che si terrà presso il Centro di Produzione di Milano, corso Sempione 27, di fronte ad una Commissione nominata dalla RAI, nei giorni che verranno indicati personalmente a tempo opportuno a mezzo lettera o telegramma.

L'esame consisterà nelle seguenti prove eliminatorie:

- a) lettura di un brano di musica vocale a prima vista e relativo solfeggio cantato e parlato;
- b) esecuzione con accompagnamento di pianoforte di un pezzo a scelta della Commissione fra due brani lirici e una composizione da camera presentati dal candidato. La Commissione potrà eventualmente chiedere che siano eseguiti due o anche tutti i tre pezzi presentati;
- c) prove pratiche.

I concorrenti che avranno superato le prove suddette potranno essere sottoposti a una prova finale nei giorni immediatamente successivi alle prove eliminatorie.

I concorrenti dovranno presentarsi muniti della lettera o telegramma di convocazione, di un valido documento di riconoscimento e del materiale completo per canto e pianoforte dei tre pezzi di cui alla lettera b).

5) La Commissione esprimerà il proprio giudizio tecnico sul risultato delle prove d'esame attribuendo a ciascuna concorrente una classificazione di massima.

Gli elementi da assumere verranno scelti in base a tale classificazione tra i concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti, compresa l'indispensabile idoneità fisica e morale.

L'eventuale assunzione sarà regolata dal Contratto Collettivo di Lavoro per gli artisti del coro della RAI.

6) Le spese di viaggio per recarsi a sostenere l'esame sono a carico dei concorrenti; tuttavia, ai concorrenti che verranno assunti saranno rimborsate, all'atto dell'assunzione, le spese di viaggio in seconda classe di andata e ritorno dalla loro località di residenza alla sede d'esame e quelle di andata dalla località di residenza alla sede di destinazione.

Agli elementi assunti non spetterà alcun rimborso per le eventuali spese di sistemazione nella sede di destinazione, salvo quanto previsto al comma precedente.

7) I giudizi della RAI circa l'idoneità, l'esito degli esami e la successiva assunzione in servizio dei concorrenti, sono insindacabili.

TRA I PROGRAMMI DI PROSA



Aleksandar Obrenovic

Un fremito d'ali

radiodramma di Aleksandar Obrenovic

(Premio Italia 1958)

Il fremito d'ali cui s'intitola il racconto radiofonico di Aleksandar Obrenovic ha vibrato come una delusa esigenza dello spirito lungo gli anni di una vita che ha portato il suo protagonista dall'infanzia alla tarda vecchiaia. Ancora ragazzo nel fitto di un bosco meraviglioso, a primavera, egli ha colto la presenza di una misteriosa creatura alata, di un uccello che non trova riscontro nei diligenti cataloghi dove la scienza ha ordinato la natura e i suoi fenomeni: perciò appunto egli ha creduto che gli appartenesse, e a lui solo: ne ha udito il canto, ne ha contemplato i colori — sebbene non sappia imi-

i due avevano vieppiù attribuito fascino e prestigio al concerto della creatura alata che seguiva ad attirare con il suo volo inafferrabile la fantasia dell'uomo. Ora, egli è vecchio e ha sognato che presto morirà: così nell'atto di chiudere la vita e tirar le somme che non tornano, l'unica speranza di un pareggio che gli permetta di addormentarsi in pace sta nella cattura dell'uccello. E a ciò si dispone con la gabbia e il mangime, assistito dalla moglie che ha messo a parte del suo progetto rassegnandosi a dividere con lei il possesso sognato, in premio e consolazione della lunga convivenza. Ma nel mezzo della caccia, ecco sopraggiungere il vicino: «Tanti anni fa, vi avevo imprestato un canestro. Era l'oggetto più bello che avessi, la cosa che mi era più cara. Se non vi spiace, lo ritornerò indietro». E il canestro viene rintracciato in granaio coperto di polvere, sciupato dal non uso: vecchio, sfinito, irrecuperabile. Accecati dal miraggio della creatura alata, essi hanno trascurato e avvilito un oggetto che poteva contenere quanto di meglio ha la vita. Per vendicarsi, il vicino imbraccia il fucile e spara contro l'uccello, abbattendolo proprio quando la coppia si disponeva a catturarlo: esso è un corvo rapace, un ripugnante mucchietto d'ossa e piume tinte di nero. Mentre il vecchio e la vecchia si trattengono a contemplarlo con la scorta pazienza dell'ultima delusione, sorge la luna e rischiara con la sua luce calma la notte.

f. b.

Racconto

di Ronald Jeans

lamentarsi per la decadenza dei costumi, o addirittura ricercarne le origini, che poi tutti conosciamo benissimo — la guerra, le svalutazioni, le coabitazioni forzate, le crisi... la crisi — serve a ben poco: al più può riuscire utile a qualche assistente universitario desideroso di conseguire una libera docenza in sociologia. Sul piano dello spettacolo, poi, si riconosce ormai da ogni parte, che, accantonate le dovute e sacrosante eccezioni, il teatro a tesi ha fatto il suo tempo. Meglio, infinitamente ridere delle nostre proprie debolezze, ricordando che molto spesso un pur fugace sorriso denota l'acquisizione di un incalcolabile patrimonio di saggezza (se non per noi, per chi verrà dopo...).

E vediamo come Ronald Jeans, un giovane scrittore inglese dei nostri giorni, riesce a volgere in briosa commedia alcuni dei temi piuttosto ponderosi che abbiamo ora ora elenca-

lunedì ore 17 sec. progr.

to. Gli ingredienti sono abbastanza semplici: una giovane coppia formata da un soggettista cinematografico e da una graziosa attricietta, che ha abbandonato il palcoscenico per la ribalta, non meno movimentata, del matrimonio (con figlio); una seconda coppia, di cui lui è un'ottima pasta d'uomo dal sano fondo romantico, e lei una spregiudicata figlia del secolo, amante soprattutto della propria indipendenza e delle soddisfazioni che le riserva la vita d'ufficio (con figlio); e poi ancora una appariscente stenditello, reduce, così almeno si dice, da una sequela di brucianti delusioni amorose. Riunite tutti insieme i suddetti ingredienti (letteralmente, come a dire, in un'unica casa; e neppure troppo spaziosa); aggiungete un petulante Don Giovanni, qualche po' di arrosti bruciati, di calzini da rammentare, di bambini piagnucolosi, nonché la ricerca affannosa di una brava bambinaia — merce quasi introvabile, coi tempi che corrono — che rechi un po' di ordine nella dolce dimora che si descrive; e i risultati... i risultati non c'è mente umana, all'infinu di quella dell'autore, se pure basta, che riesca a immaginarli.

E' un po' come riempire la scheda del Totocalcio alla vigilia di una grande giornata: tutti i risultati sono possibili, tutte le combinazioni possono verificarsi. Naturalmente, qui non si vogliono anticipare gli sviluppi della commedia: più semplicemente si vuol lasciare intuire agli spettatori quanti e quali strani assortimenti possono formarsi, e magari immediatamente dopo dissolversi, fra i sei componenti le tre coppie che abbiamo sommariamente descritto. Tenendo presente che ci sono anche i figli.

sabato ore 21 progr. naz.

tare l'uno, dare un nome agli altri — e ha identificato in quella creatura la sua gioia, il suo bene, la speranza. Subito si è adoperato per intrappolarla, con i mezzi che aveva: ha intrecciato con scelti vimini una gabbia, spaziosa e lucida, l'ha corredata di un'esca attraente; però senza esito. Solo in un punto della sua vita, quando si è innamorato di una ragazza e l'ha sposata, per un poco gli è parso che la sua aspirazione fosse soddisfatta e conquistata l'armonia che aveva intravisto in quei colori, presagito in quel canto. Ma presto erano intervenuti le stonature, i contrasti: e le dissonanze del mancato accordo tra

di giovani mogli

C'è qualcuno che vorrà scandalizzarsi per i colpi di scena ai quali sarà chiamato ad assistere? Crediamo proprio di no. Il cinema ci ha insegnato a gustare il sapore paradossale di queste pletanze sofisticate, e ci ha resi familiari certi tipi di personaggi, e specialmente certi tipi deliziosamente svagati di donna, di cui il prototipo d'eccezione rimarrà, per la storia del costume, la Marilyn Monroe di *Gli uomini preferiscono le bionde*.

E poi, anche questo si sa, al-

la fine i più incredibili di questi pasticci trovano il modo di aggiustarsi, conforme alle buone regole della tradizione e della morale. Accingiamoci, dunque, a un paio d'ore di garbato divertimento, validamente affidato alla grazia e al brio di quell'eccellente attrice che è Anna Maria Guarnieri — che i produttori d'oltreoceano ce la conservino — e del suo partner Umberto Orsini, una delle migliori promesse — forse anche qualcosa di più — della giovane

r. d. s.



Fra gli interpreti della commedia di Jearns: Anna Maria Guarnieri

IL PROCACCIA

radiocommedia di Attilio Carpi

Procaccia è vocabolo che sa insieme di contadino e di tempi antichi (alcuni dizionari di più recente nascita l'hanno addirittura dimenticato) e perciò bene si presta a designare un personaggio, e poi a far da titolo, in questo lavoro di Attilio Carpi, dove la vicenda si muove fra il verde della campagna e l'azzurro dell'eternità. «Uomo che porta lettere; postino, corriere», dicono su per giù i vocabolari, quelli che ne parlano, a proposito di procaccia. Ed il procaccia immaginato da Attilio Carpi è di fatto uno che porta lettere ed esegue commissioni su incarico del suo padrone. Solo che il padrone — l'autore lo chiama Grande Giardinere del meraviglioso Giardino dell'Eternità — è padrone eccezionale; eccezionale è quindi di riflesso questo suo procaccia, incaricato di manifestarne il supremo ultraterreno volere a ter-

restri mortali. Chi, nella presente vicenda, lo vede per primo è Tim, un vivace bambino cresciuto forte e sano fra gli alberi e i campi, prezioso oggetto d'orgoglio e di amore del babbo e della mamma. Uno scavezzacollo, Tim. L'anno prossimo andrà a scuola in città

mercoledì ore 22 sec. progr.

e forse gli insegneranno a riflettere, a pazientare, a frenare quel suo naturale impeto di vita e di movimento. Ma per ora nessuno riesce a convincerlo che i fiumi non sono fatti soltanto per essere passati a nuoto e che gli alberi non sono fatti soltanto per essere scalati sino alla cima. «Tim! Tim, scendi!» gli grida la

mamma. Ma Tim, lesto come uno sciolatolo, è già in vetta al pioppo, libero felice come un cardellino. Un attimo d'incertezza, quasi lo spingesse una mano misteriosa, ed il bambino sente sfuggire la presa, brancola nel vuoto, cade sotto gli occhi atterriti della madre. Un rolo, un volo pesante dall'alto del pioppo fino alla terra coperta dall'erba folta. Il padre sembra impazzito, ha preso il cavallo allontanandosi per i campi a galoppo sfrenato, che Dio lo tenga lontano dai burroni. Ma che cosa vuole quell'uomo? Vuol raggiungere chi può e chiedere che gli si lasci il figlio, che Tim non gli sia rapito, che il bambino rimanga sulla terra. Saprà il cavallo trovare la strada giusta? Saprà il babbo trovare le giuste parole per domandare la grazia? L'impresa è difficile, disperata; ma l'amore paterno è più forte d'ogni ostacolo.

ga schiera di simpatici investigatori, dilettanti sagaci sempre più pronti e fortunati del poliziotto professionista, che trova il suo capostipite nel prefetto di polizia Laroche funzionario diligente e a suo modo astu-

giovedì ore 21 sec. progr.

to, ma privo di quella geniale intuizione che risolve i misteri più assurdi; rammenteremo infine che i delitti sono qui compiuti in una stanza chiusa dal di dentro, dove l'assassino è misteriosamente entrato e donde è altrettanto misteriosamente

fuggito: una situazione di partenza che ritroviamo in moltissimi « gialli ».

Gli assassini di via Morgue è appunto il racconto di E. A. Poe che, nella libera riduzione intitolata *La casa del parafulmine*, viene presentato dal Secondo Programma con la regia di Umberto Benedetto, protagonista Adolfo Geri. *Sancia Basco*, autrice di questa nuova composizione, conservando dell'originale soprattutto l'architettura « gialla » ne ha lievemente modificato la trama nei pochi elementi che ai nostri occhi smagliati potrebbero peccare d'ingenuità. Ha inoltre — questo ci sembra il suo intervento di maggior peso — sviluppato il personaggio del prefetto di polizia praticamente sostituendolo a quello che in Poe è l'amico-narratore e mantenendo così al lavoro radiofonico una struttura completamente dialogata.

In piena notte, a Parigi, in un quartiere popolare. Dall'ultimo piano di una casa dove abitano, sole, due donne, madre e figlia, partono grida di terrore, invocazioni di aiuto. I vicini prontamente accorsi, forzata la porta « chiusa dall'interno », scoprono la figlia selvaggiamente assassinata; la madre, uccisa da un violento colpo di rasoio, viene trovata in un cortile interno, dove evidentemente è stata lanciata da una finestra che appare « sprangata dall'interno ». L'omicida è misteriosamente scomparso. Ed ecco che Augusto Dupin, creatura di uno scrittore che secondo Paul Valéry possedeva il genio delle matematiche, si avvia a percorrere la sua logica catena di ragionamento. Seguiamolo: all'ultimo anello troveremo l'inaspettata, eppure semplicissima, soluzione.



Giacomo Colli regista di *Il procaccia*



Un interprete di *La casa del parafulmine*: Adolfo Geri (Augusto Dupin)

La casa del parafulmine

radiodramma di Sancia Basco da un racconto di E. A. Poe

Deodorin

con poca spesa
potete rendere più
accogliente la vostra
casa con

per una
deodorazione
immediata



per una
deodorazione
continua

Elimina i cattivi odori
con la sua clorofilla,
disinfetta
con i suoi vapori balsamici
profuma
delicatamente l'ambiente.

la RUMIANCA vi ricorda inoltre:

SAPONE AL LATTE • SAPONE CRISTALL
DENTIFRICIO ALBA • CANFORUMIANCA
COLONIA CLASSICA VISET



Semplicità è la caratteristica
di questo prodotto.
Da oltre mezzo secolo
l'ASPIRINA è un analgesico e
antireumatico di sicura efficacia.
L'ASPIRINA usata opportunamente
non disturba il cuore né
lo stomaco.

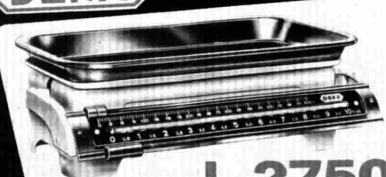
ASPIRINA



Aut. Minisan n. 611 (Reg. n. 4763)

DEKA

la bilancia ideale per famiglia



L.2750

nei migliori negozi

Con piatto supplementare pesaneoni L. 1200 in più
DEKA - Via G. Fattori 73/R - Torino

Un dramma di Diego Fabbri alla

PROCESSO DI FAM

Ecco un'opera nella quale il più rappresentativo autore italiano contemporaneo conferma i caratteri del suo teatro senza illusioni e alieno dai facili accomodamenti



Enrico Maria Salerno (Rolando) e Mila Vannucci (Vanna)

osteggiato, malinteso, trascurato: fra difficoltà e diffidenze d'ogni genere, bene o male un teatro italiano del dopoguerra è riuscito a definirsi ed, in qualche caso, anche ad imporsi. Prova ne sia la considerazione in cui esso è tenuto all'estero. Non clamorosa e frequente, forse; ma, tuttavia, nemmeno paragonabile al vuoto quasi totale e privo di qualsiasi eco che esso aveva lasciato dopo la esplosiva rivoluzione pirandelliana che l'aveva, per una stagione, portato in primo piano. Presentemente, autori come Ugo Betti e Diego Fabbri sono, si può dire, di casa a

Non si può misconoscere che la generazione di mezzo degli autori italiani, dei migliori autori italiani, non abbia avvertito le ferite di un tempo allarmato ed allarmante e non ne abbia testimoniato e ne testimoni la crisi tentandone, ciascuno a suo modo, il superamento, nelle proposte di soluzioni non sempre e non soltanto prov-

visorie. Parallelo all'intervento rinnovamento dello spettacolo il dopoguerra ha visto in Italia, sia pure in forme meno appariscenti, un corrispondente rinnovamento del repertorio, soltanto, ohimè, meno benvisto.

Si sarà trattato di un'ansia di ricerca e di una volontà di scoperta a cui, com'era inevitabile, non sempre sono corrisposte equivalenti conquiste poetiche, ciò nonostante non è mai venuta meno l'ansia di indagare, documentare e interpretare, con sincerità e lucidità, i problemi e l'inquietudine di un'epoca spietata che, nell'ultima generazione, ha avuto le sue vittime, compresi tutti i riverberi di indole morale religiosa e sociale ad essa connessi e che si ripercuotono nella società e nella famiglia.

Si tratta di un teatro senza illusioni, alieno dai facili accomodamenti, spesso a torto accusato di intellettualismo. Esso affida la sua legittimità a due ordini di esigenze: un approfondimento della coscienza e della responsabilità nel rapporto umano, e l'impegno di un linguaggio che magari indulgendo, talvolta, alla tentazione di spaccare un capello in quattro, si propone di essere tutt'uno coi problemi e con le cose che si impegna ad esprimere. E' l'unico teatro possibile dopo Pirandello e Betti, se il teatro vuol essere, come dev'essere, memoria della propria esperienza segreta, sincerità con se stessi e puntuale fedeltà al rapporto tanto facilmente disertato, e dalla cronaca e dall'arte, fra l'uomo e il proprio tempo.

Repertorio che si definisce fin dai titoli. Mai come in questi anni è stato fatto tanto uso di parole quali « inchiesta », « ispezione », « processo »: espressioni

venerdì ore 21 - televisione

Parigi, la piazza maggiormente difficile da espugnare considerato lo sciovinismo francese in questo campo, e non solo in questo campo.

Sarebbe quindi ora di prenderne atto e, al di là della differenza di gusti e di interessi che dividono e distaccano ed anche contrastano autore da autore, cercare di stabilirne i caratteri comuni e accettarne il bilancio positivo a prova, nelle sue manifestazioni più significative, ben s'intende, di un allineamento a livello di posizioni inserite nel flusso di una cultura e di una civiltà non limitate all'ambito provinciale al quale il nostro repertorio era rimasto confinato per due buoni decenni.



Evi Maltagliati (Giovanna), Massimo Giuliani (Abele),

IGLIA

ne di una direttiva comune di marcia, quali che possano essere poi le soluzioni affacciate: cristiane, cattoliche o meno, o anche il contrario. Insomma, da qualsiasi pulpito si predichi, ci si riconosce. Nell'ambito di quel cattolicesimo affascinato, per così dire, dalle imboscate tese, di proposito, all'anima; e che, nell'ambiguità degli impulsi e degli interessi del sentimento, del senso e della morale; nell'andare deliberatamente in cerca dei sentieri del cielo attraverso la boscaglia insidiosa dell'inferno, a cui la letteratura moderna, specie in Francia, deve opere di alto livello, l'odierno teatro italiano riconosce ormai in Diego Fabbri l'autore più rappresentativo. E' di lui *Processo di famiglia* in programma questa settimana alla Televisione.

Ad essere precisi, qui, veramente, il processo non è a una sola famiglia ma addirittura a tre, legate da un comune, indissolubile nodo gordiano che le mette, per così dire, in crisi, obbligando i personaggi a rivelare ognuno i propri egoismi, le proprie menzogne, i propri segreti inconfessabili, e tutte le viscide e torbide meschinità morali, economiche e sensuali dell'umano sottosuolo.

Sei persone sono in guerra accanita per contendersi un bambino, Abele, già simbolicamente designato, nel nome, a vittima espiatoria delle colpe altrui. Sono: la madre e il padre adottivi, la madre autentica e suo marito che non è padre del fanciullo; il padre vero e sua moglie che non gli è madre. Casi della vita. E cose che capitano.

A un certo punto, tutti costoro si mettono a pretendere.

Carlo Terron

(segue a pag. 43)



COMPLIMENTI AL « MATTATORE »

La prima del « Mattatore » si è svolta davanti a un pubblico d'eccezione. Erano presenti, fra gli altri, Anna Magnani, Alessandro Blasetti, Folco Lulli, Cosetta Greco, Antonella Lualdi, gli scrittori Guido Rocca e Federico Zardi e il giornalista Gianni Granzotto. Al termine dello spettacolo « Nannarella » ha voluto essere la prima a fare le congratulazioni a Vittorio Gassman. Da sinistra a destra: Anna Magnani, Alessandro Blasetti, Teddy Reno, Daniele Danza, regista del « Mattatore » e Vittorio Gassman

FRANCA VALERI E VITTORIO CAPRIOLI PRESENTANO ALLA TV

LE DIVINE

Alle egiziane di quattromila anni fa che venissero sorprese nell'atto di tradire la fede coniugale i giudici fa- raonici imponevano per punizione il taglio del naso. Poi l'usanza decadde, con dispiacere dei mariti. Al tempo della dinastia dei Tolomei, prima dell'invasione romana, se ne parlava solo nelle veglie, per spaventare le ragazze troppo curiose.

Cleopatra stessa salvò la sua deliziosa appendice e l'aneddoto s'è sbizzarrito ad immaginare quale sarebbe stato il destino dell'umanità se il naso della principessa egizia fosse stato solo un poco più lungo (era infatti piuttosto lungo).

Il destino e la vita e l'incomparabile tristezza di una donna priva di uno dei più preziosi attributi del *sex appeal* sarebbe stato un tema affascinante per Franca Valeri, se fosse vissuta allora e se avesse trovato una censura disposta a tollerare un argomento così delicato (i diritti del naso) potesse divenire oggetto dei suoi sarcasmi. D'altronde credo che questo tipo di donna dal naso tagliato per amore (anche se amore peccaminoso) sia l'unico ancora non trattato dall'effervescente Valeri. La sua galleria di donne è ormai impressionante, per numero e per varietà di situazioni.

Ce n'è una, fra le altre, al cui cospetto devo impormi un severo autocontrollo per non rotolarmi in terra: si tratta di quella sarta romana, sfaticata e pesante, che il pomeriggio va in casa delle clienti ancora con gli gnocchi sullo stomaco e mentre taglia e imbastisce e dice: « Vede, signora mia, qui ci fac-

ciamo una bella pence, vero? », vien presa da capogiro e non sa bene se si tratti della digestione o di un quarto rampollo in arrivo.

Ma ora la galleria s'impreziosisce. Ecco Franca Valeri all'assalto del vedettismo internazionale. Lo toglie dal ciarpame retorico e polveroso delle sue glorie effimere, dei suoi orpelli in lustrini e velluti e fondalini di un « liberty » intramontabile anche all'insulto delle tarme e ai succedersi delle ore; lo vivisezionava e lo staffila a sangue.

E' l'impresa che la ex signorina Snob va tentando con l'aiuto di Caprioli, di Mediolani e di Biancoli attraverso sei puntate che appaiono sotto il titolo di *Le divine*. L'assunto è pieno di suggestione. Pensate a cos'è stata la nascita della « vedette », cioè di quel tipo di femmina che, subentrando alla primadonna ottocentesca regina incontrastata dei teatri lirici, ne raccoglie la fiaccola e la trascina sulle passerelle, sulle scale e invece di farsi staccare i cavalli si fa aggiungere dai fans un cospicuo numero di HP. Non importa che la sua voce sia splendida, che la sua recitazione sia perfetta: le bastano un paio di bellissime gambe, bistro e rimbel a pennellate, e un'aria di mistero e di peccato.

La « vedette » ha deliziato i nostri ultimi 35 anni di vita, è passata attraverso i roghi della crisi del '29, attraverso gli « anni venti », attraverso i salotti di Gertrude Stein e le prime avventure di Cocteau e di Hemingway; ha parlato con Marinetti e con Modigliani; ha tenuto a battesimo Maurice Chevalier e Jean Gabin.

Sei puntate, sei tipi diversi di

« vedette ». Si parte, inutile precisarlo, da Parigi, capitale di tutte le mode. Intorno a Fossette ministri dei governi facili, sultani, principi russi sfuggiti alle stragi d'ottobre, mimano la danza dell'amore. Ma i fiumi di champagne e i gioielli di Cartier e il pasticcio di *fote gras* non rallegra Fossette; la nostra « vedette » è innamorata di un pastorello disceso dall'Alvernia e in questo amore contrastato è tutto il suo tormento.

Passa qualche anno ed allora « vedette » di tipo francese subentra la « birichina » degli spettacoli Schwarz. L'Europa

giovedì ore 22 - televisione

comincia a fare follie per le ungheresi e l'Italia è in testa al « boom » magiaro. Mentre il primo episodio s'intitolava alle « Folies Bergère », il secondo s'impenna sul gulash.

Questo piatto troppo invitante è fatale per il marito di Mitzi, la quale, dopo questo luttuoso evento, ha modo di conoscere un grosso industriale di cotone italiano dal quale si fa apprezzare quel tanto che basta a suscitare un grosso scandalo. Mitzi diventa la « Padrona delle cotoneiere »: le luci della ribalta come trampolino nel mondo dei grossi capitalisti alla Grotz.

Nel '36 la « vedette » trionfa sulle scene d'oltre Atlantico: Broadway per l'esemplificazione. E' il tempo felice del tip tap, di Fred Astaire e della Rogers, dei palcoscenici mobili, delle coreografie fantastiche in cui turbe di uomini in frak e

cilindro piroettano intorno alla star. Vanessa è al centro di questo delirio, saccheggiata da alcool, « coca » e psicanalisi. E', *The Vanessa crown story*, una biografia romanizzata, di quelle che gli americani ancor oggi continuano ad ammannirci.

Scoppia la guerra e il vedettismo assume il modello panzer. La stella della rivista diventa misteriosa, si dedica al controspionaggio. Ildgarde è la protagonista di questo episodio che s'intitola *La ragazza di Berlino*. La sua fine è altrettanto misteriosa che la sua vita: prigioniera dei russi, fucilata come spia, morta nel suo letto? Sarebbe farle un torto attribuirle una fine da maestrina di provincia.

Con la fine della guerra nasce un nuovo tipo di « vedette ». E' quella di tipo italiano, regina dei festival della canzone, familiare e priva di complessi. Scende dal Friuli ed ha cambiato il nome di Argia Tarantini in quello più agile e rotocalchesco di Ria Tanzi. Si capisce che in questo episodio gli eventuali riferimenti sono quanto mai casuali.

L'ultima avventura della serie televisiva di *Le divine* ci mostra una coppia di imbroglioni sud americani i quali, ignoti al loro paese, appena mettono il piede all'aeroporto di Ciampino sono coperti di gloria e di contratti. Il finale, a sorpresa, dimostrerà che non tutte le « vedette » riescono col buco.

Le divine è corredata da canzoni inedite di Fiorenzo Carpi. Ecco alcuni titoli: *J'aurais la tête coupée*, *Mi chiamo Edvige*, *It's fantastic*, *Quadrifoglio*, *Cha cha cha fiorentino*.

Filippo Raffaelli



Gianni Santucci (Eugenio)

TUTTI PRIMI DELLA CLASSE

Una trasmissione «familiare» adatta alle serate in casa. È fatta innanzi tutto di gioco; poi c'è il campanilismo e naturalmente l'allegria. Ogni tanto c'è anche qualche divertente sorpresa e infine, ci sono dieci milioni in palio



1



2



4

In una delle ultime trasmissioni del *Gonfalone* è avvenuto che gli abitanti di Riva del Garda ignorassero una leggenda del loro Trentino e invece conoscessero benissimo una altra leggenda riguardante la Calabria. E' avvenuto che una concorrente rimanesse muta sulle domande più facili e che invece indovinasse quelle più difficili. E' avvenuto che su quattro concorrenti nessuno conoscesse uno dei più popolari eroi dei romanzi gialli. E' avvenuto infine che Mike Bongiorno ritrovasse un suo vecchio « compagno di galera » (galera politica, naturalmente) al quale, dopo una piccola esitazione, si è deciso a dare del tu. Insomma, ogni trasmissione del *Gonfalone* è un susseguirsi di imprevisti, di scambi di cortesia, di piacevoli stimoli per l'intelligenza. E' una trasmissione familiare, veramente adatta alle serate in casa, fatta di gioco e di curiosità, di « campanilismo » e di un po' di allegria.

Quando, ormai parecchie settimane fa, alla Radio si mise in onda la prima puntata, non si era scelti sul risultato della trasmissione, ma non si poteva prevedere il successo che essa avrebbe avuto subito dopo: oggi il *Gonfalone* è la trasmissione più seguita e innumerevoli sono le lettere che giungono a Milano in corso Sempione per incoraggiare, per suggerire, per chiedere e anche per protestare.

Perché lo si è visto, la ragione più forte del successo di questa trasmissione è nel « campanilismo », inteso bonariamente e senza nessuna reciproca acrimonia, che essa suscita. Specialmente nei consessi dei piccoli centri di provincia, chiamati a rispondere in difesa della propria regione. Bisogna assistere a una di queste serate! Su un palcoscenico ben addobbato c'è sempre il sindaco, accanto a un personaggio rappresentativo di solito un bravo attore della filodrammatica locale, oppure uno scrittore, oppure il cultore della storia patria.

Attorno i notabili dell'intellettualità e su un tavolo enciclopedie, carte geografiche, calepini che dovrebbero servire per la consultazione, ma che quasi sempre rimangono inutilizzati per l'orgasmo dei trenta secondi che stanno per scadere. Il sindaco manda sempre un messaggio all'altro sindaco che non conosce ma di cui sente la voce: c'è nell'aria un sentore di sfida, anche se signorilmente dissimulata da un doveroso « fair play ». Poi cominciano le domande e la tensione è al massimo. L'imperativo è uno solo: non fare brutta figura.

Perché diciamolo francamente, in palio ci sono dieci milioni, ma nessuno ci bada al momento. Quello che importa è non lasciarsi battere e magari riuscire a salvare il capoluogo di regione.



5



3



6

Grandissimo onore, quest'ultimo. Alla fine c'è chi vince e c'è chi perde. I vincitori sono orgogliosi, i perdenti la prendono con filosofia, ma certamente non vorrebbero trovarsi in quella situazione. Tutta la popolazione del comune li guarda, spesso difendendoli. Ed ecco che qualcuno scrive alla Radio, per protestare, per lamentarsi che le domande erano troppo difficili, per insinuare che si è voluto favorire l'altro comune. Cose scusabilissime, del resto, e dettate unicamente da un sincero amore per la propria terra.

Questo è il lato più interessante della trasmissione: il suscitare un po' d'apertutto il senso di emulazione, il desiderio di primeggiare. Per il resto nel *Gonfalone* ci sono ottime cose: c'è un'orchestra, ci sono gli ospiti d'onore, ci sono i «simpatizzanti», c'è una abilissima messa in scena. Ma niente conta come il quadro che essa sa dare di un'Italia gelosa delle proprie tradizioni, attenta al proprio prestigio, desiderosa di farsi onore. Un'Italia che sembra una scolaresca di ragazzi che vogliono essere i primi della classe.

Camillo Broggi

martedì ore 21 secondo progr.

1 Un gruppo di concorrenti fotografati durante una delle ultime trasmissioni di «Gonfalone» che aveva visto schierarsi di fronte i campioni della Sicilia e quelli di Firenze

2 Mike Bongiorno, Nuccia Bongiovanni, ospite di turno, e un gruppo di concorrenti.

3 Questo è il palco del Teatro dell'Arte a Milano. Qui si svolgono sempre le trasmissioni del «Gonfalone». I personaggi fissi sono Mike Bongiorno, la valletta Rosanna Armani e l'orchestra diretta dal maestro Consiglio. Una volta soltanto, eccezionalmente, il programma venne radiotrasmesso da Torino

4 I concorrenti si preparano alla battaglia

5 Un gruppo di «simpatizzanti»: hanno l'incarico di «salvare» uno dei concorrenti rimasto silenzioso di fronte ad un difficile quesito. I «simpatizzanti» costituiscono sempre gruppi omogenei. Qui sono di turno i giovani pittori milanesi che rispondono per bocca di una loro graziosa rappresentante

6 Mario Petri, uno degli ospiti di «Gonfalone». All'ospite è affidata una parte molto importante: cantando, o suonando, o leggendo, introduce gli ascoltatori in un argomento sul quale successivamente saranno formulate le domande ai vari concorrenti

L'alba del '59 a Milano

"Basta percorrere la Lombardia e il Veneto per convincersi che gli Austriaci non si sono stabiliti, ma solo accampati in queste Province. Tutte le case, dalla più umile capanna al più sontuoso palazzo, sono chiuse agli Agenti del Governo,,

Quel fremito di speranza, quasi di certezza in un anno « fatale », che si diffuse in tante parti d'Italia alla fine del 1858 e ai primi del '59 fu espresso bene in una delle poesie popolari dei Mercantini, colui che aveva cantato, con tono di leggenda eroica e gentile, la morte del Pisacane a Sapri. Il nuovo canto recava « il buon capo d'anno del pellegrino italiano », rimasto esule dieci anni, a ognuno dei popoli d'Italia. « Ai piemontesi sembrava anticipare le parole di re Vittorio, del « grido di dolore »: *« Guardate un po' di là per la pianura - quanti vi chiamano da la sepoltura »*. Ai lombardi predicava la fuga di tanti di loro in veste di volontari verso il Piemonte: *« O tu, che fai la guardia in sul Ticino, (la sentinella austriaca) - io son passato e non ti sei accorto; - forse tra poco te n'accorgerai, - ma allora la guardia più non ci farai: - stavolta, se il cor mio fu inganno, - ti porto, o Lombardia, l'buon capo d'anno. - Oggi tu hai la neve e il tramontano, - pur sei sì bella e mi rallegri il core; - ci rivedrem più allegri, o mia Milano, - quando verranno i mandorli col fiore... »*. Era proprio raccogliere il presentimento di ogni cuore: la guerra sicura. I mandorli col fiore: una data che non fallì, una data che il popolo lombardo conservava in un suo beffardo avviso, una chiara minaccia in tono di canzonetta: *« Varda, Giulai, che ven la primavera! »*. Questo è sentimento, è poesia dell'animo, d'indubbia importanza: ma com'era la realtà più complessa del Lombardo-Veneto? Sicuramente il quadro migliore è quello contenuto in un bellissimo Memoriale di Cesare Correnti; « documento storico » più rilevante sulla Lombardia del '59 alla vigilia della liberazione », come lo giudicò, pubblicandolo, la Commissione editrice del Carteggio Cavour-Nigra. L'esame del Correnti comprende tutto il decennio, dal '48 in poi, di elaborazione dei sentimenti e delle idee del Lombardo-Veneto; equilibrato, esso disegna con nettezza lo stato di ogni classe sociale, l'aristocrazia, il ceto medio, il popolo, il clero, di ogni tendenza, favorevole o avversa all'indipendenza dall'Austria e alla collaborazione col Piemonte, chiarisce la politica dei dominatori, prospetta le necessità dell'immediato avvenire. L'autore mostra di comprendere e avere a cuore i sentimenti del popolo minuto, « il gran combattente innominato », ammonisce le classi superiori, le quali « possono e devono far noi scagliare con benevolenza le perce-

zioni confuse del popolo, sol che escano dall'isolata conoscenza e culto di sé »; riconosce che « i partigiani aperti e sinceri dell'Austria... sono sensibilmente in minoranza », che i compromessi col governo straniero han perso credito e influenza, e i collaboratori per lo più « son mediocrità probe, timidi, non austriacanti », persone fatte per gli interessi piccoli, per le questioni locali, e in sostanza « paurose di ogni agir troppo rapido » (com'è vero che la conservazione si allea fatalmente, anche con-

lari, forse anche perché Cavour se ne giovi per impaurire Napoleone III e incitarlo all'intervento. Due sono i giudizi d'insieme più profondi nel Memoriale: uno è che « alla cospirazione cieca, sovversiva, senza idee, e senza libertà » (e il giudizio qui è naturalmente partigiano) è succeduta in Italia « una cospirazione a pien giorno »; l'altro è che il sentimento del Lombardo-Veneto « non è diretto contro le forme esteriori della dominazione straniera, ma contro l'essenza sua di dominazione straniera ». E questo fu veramente il maturarsi di opinioni e di coscienze: si è maturi quando anche le blandizie, anche la moderazione, la saggezza del dominatore non riescono più a giocare, nemmeno un gioco, se fosse possibile, onesto; quando si ha il coraggio di porre finalmente una questione di principio, la quale è « col dominatore straniero, col tiranno non si discute più », quando cioè il problema non è di particolari, in sé magari accettabili, ma di sostanza, di un fatto generale inaccettabile.

Senza dubbio il Conte di Cavour attingeva forza da quelle considerazioni del suo corrispondente milanese nello stendere il 1° marzo del '59 il suo chiaro e deciso Memorandum per l'Inghilterra: « Basta percorrere la Lombardia e il Veneto per convincersi che gli Austriaci non si sono stabiliti, ma solo accampati in queste Pro-



I fratelli Stefano e Luigi Majnoni d'Intignano che furono tra i primi, a Milano, ad arruolarsi volontari nel reggimento di cavalleggeri « Monferrato » che era di stanza a Vigevano

vince. Tutte le case, dalla più umile capanna al più sontuoso palazzo, sono chiuse agli Agenti del Governo. Nei luoghi pubblici, nei teatri, nei caffè, nelle vie, c'è una netta separazione fra quelli e gli abitanti del paese, e si direbbe una terra che è stata invasa da un'armata straniera, fattasi odiosa per la sua insolenza e la sua alterigia ».

Non erano esagerazioni. La visita dell'Imperatore d'Austria, i tentativi di benevolenza da parte dell'Arciduca Massimiliano, ogni sforzo di legare in qualche misura la popolazione (la milanese soprattutto) al Governo con alternanza di severità e di indulti, di moderazione e di passatempi, andavano tutti falliti. Chi si lasciava allettare,

per debolezza o altro, veniva messo subito e implacabilmente al bando dalla società patriota.

Il Crepuscolo del Tenace insegnava da ormai dieci anni a resistere, tacendo sprezzantemente ogni solennità ufficiale.

A illuminare il quadro generale valgono i libri di memorie, due soprattutto ben noti, i *Ricordi di gioventù* di Giovanni Visconti Venosta, e *Il salotto della contessa Maffei* del Barbiera. L'attesa, il fervore, il patriottismo, lo stato d'animo di opposizione e di rivolta ormai dovunque diffuso in Milano culminano in alcuni episodi: è quello degli spettatori che accompagnano con grandi grida di « Guerra! Guerra! » il coro bellico della Norma alla Scala, quando si sparge la notizia del discorso infiammato del « grido di dolore »; è quell'altro dei funerali di Emilio Dandolo, fratello del caduto di Roma, combattente delle Cinque Giornate, il quale ancor giovane muore di tisia, il giorno che Massimiliano è costretto ad andarsene.

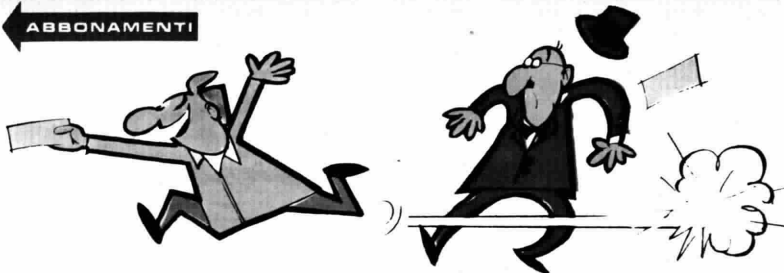
E' una grande pagina. Un amico del morto aveva appeso al feretro una corona composta dalla vedova, di camelle bianche e rosse intrecciate con foglie verdi. « Appena comparve dinanzi all'immensa folla quel feretro, su cui stava la bella corona tricolore, ci fu un fremito in tutti e si levò un urlo infinito, frenetico, spaventoso, che si ripercosse lungo e lontano ».

Sulla fossa un oratore ha il coraggio di gridare: « Evviva la Terra dei morti! A noi la vendetta! ». Eran gesta, che richiamavano memorie d'altri tempi; ma, aveva ragione il Correnti, ormai non si trattava soltanto più di entusiasmi poetici e sentimentali (quarantotteschi), ma di azioni rilesanti e consapevoli.

Franco Antonicelli



I funerali di Emilio Dandolo a Milano, il 22 febbraio 1859. Dandolo fu uno dei più gloriosi combattenti delle Cinque Giornate e morì il giorno stesso in cui Massimiliano fu costretto ad andarsene



«RADIOTELEFORTUNA 1959»

vi ripete il suo invito a rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione.

Anche i ritardatari che si mettono in regola in questi giorni partecipano con pieno diritto agli ultimi sorteggi del concorso e beneficiano della riduzione delle penalità previste dalla legge.



COPPA EUROPA

Torneo per i ragazzi fra i «Campioni della fantasia»

domenica - ore 15 - programma nazionale



- Ritagliate le figurine e i tagliandi.
- Incollate le figurine nelle rispettive caselle dell'Album che la RAI invierà gratuitamente a richiesta e i tagliandi negli appositi rettangoli contenuti nell'ultimo foglio dell'Album. Per facilitare i collezionisti, le caselle per la raccolta delle figurine e quelle per la raccolta dei tagliandi portano l'indicazione del nome dei personaggi.
- Alla fine del Concorso potrete conservare presso di voi l'Album e concorrere all'assegnazione dei premi in palio, inviando alla:
RAI - Concorso «COPPA EUROPA» - Via Arsenale, 21 - Torino
dopo il **21 Giugno 1959** e non oltre il **26 Giugno 1959** soltanto l'ultimo foglio dell'Album, contenente la raccolta completa dei 42 tagliandi. Tra i collezionisti di tutti i tagliandi annessi alle figurine saranno sorteggiati una cinepresa, un proiettore e cassette di prodotti **Motta**



SIGLA 242

splendente
di salute...

grazie alla
Pastina
Glutinata Buitoni

Un visetto splendente è il miglior premio per la mamma che dà ogni giorno alla sua bambina la Pastina Glutinata Buitoni.

La Pastina Glutinata Buitoni, vitalizzata con BioGerm - germe di grano intero stabilizzato con procedimento speciale - garantisce all'organismo proteine, vitamine, carboidrati e sali minerali: elementi indispensabili per un sano e fiorente sviluppo.



Pastina Glutinata
BUITONI
la sola integrata con BioGerm

I PIRATI BARBARESCHI

Soltanto nel 1830 una flotta francese di oltre seicento navi con settantamila uomini al comando del generale De Bourmont, riuscì a piegare lo Stato barbaresco di Algeri e a sottometterlo



Nell'Anno del Signore Millecinquecentosettanta, mentre papa Leone X si recava a caccia nei pressi di Civitavecchia, « venne avviso che ventisette fuste di Turchi, over mori, incalzando navi biscaie, venute in quel porto, erano lì redute, che il che dubitando, il papa si levò in quella sera con pressa et vene alzar a Castiglione ».

Erano i pirati barbareschi. Il papa fece appena in tempo a mettersi in salvo, che i pirati sbarcarono, s'avventarono sulle popolazioni inermi, facendo bottino di uomini e di cose. « Che orrore! che terribili conseguenze — esclamerà il Muratori — se riusciva a que' barbari un sì gran colpo! Dolenti

essi, per non aver colto quanto speravano, voltarono le proue all'isola dell'Elba, che era del signor di Piombino, e spogliatala d'ogni bene, se ne tornarono in Affrica ».

Questa scorreria non fu la prima né l'ultima. Del flagello dei pirati barbareschi la Cristianità ebbe a soffrire lungamente, dal secolo XVI, che col XVII segna il massimo sviluppo della pirateria barbaresca, al secolo XIX, che ne vide la fine. Le scorrerie dei pirati avranno le loro funeste regolarità stagionali, specialmente dopo che, nei primi decenni del '500, i famosissimi « fratelli Barbarossa » faranno della pirateria un'attività di stato e una missione religiosa. Appun-

to uno dei terribili fratelli, nel luglio del 1534, incendia alcune navi nel porto di Messina, approda in Calabria, saccheggia San Lucido, passandone a fil di spada gli abitanti. Alcuni giorni dopo è a Napoli, quindi sbarca a Procida e la devasta; poi raggiunge Sperlonga, ne espugna la fortezza, uccidendo il comandante e la maggior parte dei difensori. Il 6 agosto è a Fondi, ne travolge le difese e, saccheggiando e incendiando, entra negli appartamenti della contessa Giulia Gonzaga, che però è fuggita, mezza nuda, dopo essersi calata da una finestra. Per la mancata preda, il Barbarossa si sfoga contro la popolazione, che cessa di massacrare solo all'arrivo delle truppe di Ippolito de' Medici. Parte della squadra barbaresca procede ancora verso il nord, raggiunge Terracina « e quivi parimenti — scrive Paolo Giovio — essendo fuggito il popolo alle montagne, furono messe a sacco le chiese, e i vecchi deboli, e alcuni ammalati, furono tagliati a pezzi nel letto ».

Tanta calamità si presentava con le carte in regola di una nuova politica che avrebbe reso pensoso perfino Machiavelli, circa la legittimità di ogni metodo e mezzo usato per l'utile di uno stato. I pirati barbareschi infatti facevano l'interesse di uno stato che, per esigenze e ragioni economiche, politiche e anche religiose, ne approvava e poi perfino ne regolava l'attività, trovando in questa la fonte della propria ricchezza e della propria forza. Essi erano ritenuti i continuatori della « guerra santa », da condurre fino in fondo, come comandava il Corano, a danno degli « infedeli » che tanti lutti e offese avevano inflitto all'Islam. Il rientro delle navi corsare ad Algeri (dove si formerà lo stato barbaresco più importante) costituiva un avvenimento politico-religioso, una vittoria della santa causa e della Sublime Porta.

Elevata a ragione politica e religiosa, l'attività dei pirati fu in cima alle ambizioni e alle aspirazioni della migliore gioventù berbera. Per diventare reis, cioè comandante di una nave corsara, si doveva superare un esame di stato, con

molte prove, per lo più pratiche. Il candidato doveva mostrarsi abile nel maneggio delle armi, conoscere la scienza militare di mare e di terra, la tecnica dell'arrembaggio e del saccheggio; doveva essere padrone della geografia, della economia e della politica degli stati europei, e via di seguito. Le navi erano del governo. Ma ne potevano armare anche i privati o associazioni di privati, che dovevano corrispondere al governo, giusto il diritto musulmano vigente, un quinto del bottino, più le navi nemiche catturate. C'erano dei pirati statali, che meglio si direbbero corsari, o dei pirati parastatali o a iniziativa privata. Grazie a questa armonia fra attività dello stato e iniziative private, la economia dei barbareschi ebbe periodi di grande prosperità. La flotta raggiunse il massimo perfezionamento tecnico. Nell'arte della guerra di mare, i

a rivendere la merce nell'Europa cristiana provvedevano soprattutto mercanti ebrei e cristiani rinnegati. Per recuperare il materiale umano, che consisteva in centinaia di migliaia di schiavi da riscattare, le trattative con gli stati barbareschi erano molto difficili. All'opera di riscatto degli schiavi si dedicarono ordini religiosi, come quello della S.S. Trinità e di Santa Maria della Mercede; arciconfraternite, come quella della Redenzione de' Cattivi di Palermo, quella di Napoli e l'Arciconfraternita del Gonfalone di Roma; ministeri governativi, come quello dei « magistrato del riscatto dei schiavi » di Genova. Contro i barbareschi si cercò di rinnovare lo spirito delle crociate. Ma i tempi di Goffredo di Buglione erano davvero passati, se mentre il cattolicissimo Carlo V preparava una grande spedizione contro i turchi, dall'altra parte il cattolicissimo Francesco I di Francia se li teneva alleati e li invitava contro gli stati cristiani a lui nemici.

Lo stato barbaresco più importante rimase quello algerino. Città dalla doppia vita, Algeri, da una parte viveva della rudezza e della violenza dei suoi uomini di mare; dall'altra si sviluppava nella molle ed effeminata raffinatezza dei suoi politici e della gente cittadina: e queste due vite erano poi gli aspetti di una sola natura, di un solo organismo, che avrebbe potuto trovare il suo simbolo nel mostro della sfinge, metà bestia e metà donna, metà audacia e fureta leonina di guerra e metà delicatezza e quasi fragilità femminili. Strana sintesi, che uno stato assai più gigante e moderno di quelli barbareschi, quello inglese di Elisabetta, renderà più evidente.

Lo stato barbaresco di Algeri e gli altri durarono finché la Francia, nel 1830, non volse loro la sua attenzione e le sue mire. Fu allestita questa volta una spedizione di ben seicentotrentasei bastimenti, con quasi settantamila armati di terra e di mare. La comandava il generale De Bourmont. I barbareschi furono piegati e sottomessi, ma per la Francia fu l'inizio, in Algeria, di una nuova sciagura, quella dei generali irrequieti o ribelli, da Clauzel a tutti gli altri.

Fortunato Pasqualino



Harudi Barbarossa, l'audace e terribile pirata che insieme al fratello Khair Eddin pose le basi del dominio barbaresco sulle coste algerine. Predone spietato e marinai di eccezionale perizia, tenne per lunghi anni in scacco la flotta spagnola condotta da Andrea Doria

Dedicato agli amici di ieri, di oggi e di domani

TRE PER TRE

Varietà per tre generazioni: riascolteremo la voce di Martha Eggert e udremo le più strabilianti avventure di fantascienza

La prima puntata di Tre per tre — «fantasie e realtà dedicate impartialmente ai nostri amici di ieri, di oggi e di domani» — prevedeva, come ultimo numero, un montaggio della colonna sonora di

Destinazione luna, il film di fantascienza apparso di recente sui nostri schermi. La prima parte del copione dava ampio respiro alle scenette e ai personaggi del passato e del pre-

sente, c'erano Lidia Johnson e l'hula-hoop, i «quattro moschettieri» di Nizza e Morbelli e la musica naturista; ma adesso bisognava spaziare verso il futuro; e per accontentare «gli amici del domani», un pezzo di Destinazione luna sembrava il regalo più adatto. Il programma doveva andare in onda la sera del sabato 3 gennaio, alle 22,15.

La mattina di quello stesso giorno i quotidiani annunciavano in corpo 60 la notizia del razzo lanciato dai russi verso la luna; e la sera tutti apprendevamo che il Lunik sovietico aveva sfiorato il satellite senza entrare in orbita, proseguendo poi per gli spazi interplanetari. Il numero riservato al futuro, dunque, era all'improvviso diventato presente.

Per non essere smentito le settimane successive, l'autore dovette trovare argomenti più arditi, invenzioni impensabili, bizzarre e magari assurde, come quella della «bicicletta volante» (una specie di aeroplano a pedali preconizzato da un ingegnere lettone). E, deciso a non correre più rischi, fece portare in trasmissione «l'uomo che parla coi marziani». I marziani, per fortuna, non sono ancora arrivati: lo sappiamo tutti. Anche i più ottimisti studiosi di astronautica pensano che per qualche anno non dovremo vedere la loro faccia. Ma il signor Savino Gioia, di Milano, dice di essere in contatto con loro da vari anni, e ci crede. Ci crede veramente. «Sei tu Juan?», dice la sera prima di andare a letto. «Sei tu, Juan?». E il marziano risponde puntuale, dall'altra parte. Ecco adesso qualcuno di-



Annamaria Sanetti e Corrado Gaipa



Il regista Amerigo Gomez con Renata Negri

rà che siamo tipi impressionabili, e forse può avere la sua parte l'ora tarda a cui era arrivata la trasmissione — le undici di sera — ma quella voce a strappi, tradotta dall'impercettibile brontolio del marziano Juan, faceva il suo effetto.

Certo, non un effetto paragonabile a quello che, in altra parte del programma, produce il canto dei cani — i «singing dogs» dell'americano Carl Weisman, tutti pastori e cocker spaniel con tanto di pedigree — o quello dell'aquila, allevata in uno zoo del Bronx. Come ci sia della gente che passa la giornata a educare gli animali in simili occupazioni, non si spiega: ma evidentemente esiste, se noi settimana per settimana possiamo ascoltare il canto di qualche nuovo esemplare nella apposita rubrica della trasmissione. Così come esiste il museo delle statue di cera alle quali l'originale collezionista ha dato una voce, inserendo nei manichini un pezzetto di nastro magnetico da far funzionare a premi-pulsante. In America, naturalmente, a Denver — e chi se lo poteva mai aspettare a Reggio Emilia? — ma la radio accorcia le distanze, e favorisce il lavoro dell'immaginazione. Così, quando il radiocronista ci ha detto che eravamo nella stanza numero 11 del museo, di fronte alla statua di John Barrymore, e abbiamo ascoltato il monologo dell'Amleto che usciva da quella bocca di cera («To be or not to be», profondo, quasi sepolcrale, con la voce

del grande attore scomparso), ognuno ha potuto avere la sua parte di brivido.

Non si creda, però, che Tre per tre voglia esibire solo questi aspetti, quasi una nuova forma di thrilling radiofonico. Col permesso di Hitchcock si può interessare il pubblico anche con le colonne sonore dei western, con le antiche vedettes della varietà, con la gloriosa operetta. Ed ecco — visto che fra le generazioni ci deve essere anche quella dei nostri padri — ecco Martha Eggert e Jan Kiepura, ecco Tom Mix con tutti i suoi eroi e sotto-eroi; ecco, per stare in casa nostra, Riccardo Massucci e Nina Artuffo, interpreti della prima operetta alla radio col maestro Gallino, in una serie di rievocazioni originali e autentiche, spesso con l'intervento diretto dei chiamati in causa. Ma, col permesso anche dei grandi personaggi di trent'anni fa, il pubblico di tutte le generazioni si interessa soprattutto alle cose attuali. E Tre per tre, pur facendo le più ampie concessioni agli amici «di ieri», e cercando di interpretare i desideri di quelli «di domani», non dimentica le invenzioni e le curiosità, i fatti e i personaggi della vita «di oggi»: mescolati gli uni con gli altri, sempre vari, sempre nuovi, gustosi e imprevedibili, quali anche la più umile cronaca porta ogni giorno alla luce.

g. e.

CENTO ANNI A LOURDES

Il desiderio di conoscere, di «sentire» Lourdes non è soltanto della gente umile, ma spesso è stato anche avvertito da personalità, come scrittori celebri: nel secolo scorso, Zola — ad esempio — nell'attuale, Werfel. E per quest'ultimo, sebbene ebreo, il mistero di Lourdes ha avuto la forza e il fascino di ispirargli addirittura un capolavoro: «Bernadette».

D'altra parte Lourdes interessò, fin dagli inizi — ed era prevedibile e naturale — anche il mondo scientifico. E il dottor Carrel, autore de «L'uomo, questo sconosciuto», giunto a Lourdes scettico ne ripartì profondamente scosso e convinto che là qualcosa avveniva, che sfuggiva alla scienza.

Nel servizio che sarà trasmesso per televisione, sono stati raccolti elementi per fornire un'idea di quella che è stata ed è la vita di Lourdes in questi 100 anni di miracoli.

Le macchine da presa hanno fissato quel che di Lourdes è fissabile, ma non è tutto. Il clima di Lourdes sfugge agli obiettivi: è nella bontà, nella serenità che si diffonde dagli ammalati, anche i più gravi, serenità che si comunica e pervade anche i visitatori occasionali, i curiosi e tutti coloro che vanno a Lourdes fisicamente sani, come ad un periodo appuntamento con la sofferenza per trarne la pace interiore.

r. i.

mercoledì ore 22,55 - televisione

sabato ore 22,15 progr. naz.

che di scoprire sempre il mio cuore

se non fosse stato

Abb. 12624 — Mentre la sua grafia sorprende per l'estrema contenutezza del tracciato, quella maschile si fa notare per i tratti superflui ed eccessivi, proiettati in tutte le direzioni. Anche un profano può quindi giudicare agli antipodi i loro due temperamenti e misurare la distanza che va colmata per arrivare ad un incontro, cioè ad un'intesa efficace. Senonché la conclusione si dimostrerebbe alquanto affrettata essendo evidente che la sua natura, squisitamente femminile, è soltanto repressa da una lunga costrizione ambientale che però non ha spento il suo anello di vita, di espansione. Ed è altrettanto evidente che l'esuberanza maschile sa mantenersi nei ranghi senza uscire da precise direttive, anche se si sfoga in certe esagerazioni proprie ad una natura eccitabile, dinamica, impulsiva, imperiosa, un po' esibizionistica. Tanto più ne deriva il bisogno di controbilanciarsi nel suo carattere così guardingo, schivo, contegno, ponderato, di tutto riposo. Ecco dunque diminuita sensibilmente la distanza che li separa. Gioverà non poco al suo animo contratto ed apprensivo la spinta di un altro animo pieno di slancio, di fiducia, di sicurezza, di esperienza. Ma si prepari ad indulgere ancora e sempre ai difetti altrui perché, pur trovando in questo sentimento quel calore che fin'ora le è mancato, vi troverà pure non lievi intransigenze, non pochi assolutismi.

a volte mi sembra

Violante — Definire « proprio orribile » il suo carattere è eccessivo. Diciamo: difficilissimo, per esigenze di gusto, di stile, di educazione, d'intelligenza, di finezza, che la rendono insopportabile verso chi difetta di questi elementi per lei essenziali. I suoi nervi, sensibilissimi, reagiscono senza che neppure occorra stuzzicarli tanto; la volontà non è molto malleabile. Riesce però ad attenuare le asperità naturali con mezzi acquisiti dall'esperienza. La sua grafia sinuosa ed elegante rivela un'accentuata abilità ad agire con quel savoir-faire che implica facoltà tattiche e diplomatiche; ha un'adattabilità almeno apparente alle varie circostanze, un sistema prudenziale nell'esprimersi, per cui dovrebbe raramente verificarsi in lei l'incompatibilità aperta in uno sfogo irrefrenabile dello sdegno o della collera. La sinuosità del tracciato è altresì un indice di attitudini psicologiche, tendenti a scrutare nell'animo altrui. Gli effetti possono essere diversi, secondo che l'indagine è condotta con obiettività, con senso umano, od al contrario con spirito di critica e di rampogna. Raramente ravvisa nel suo prossimo affinità mentali e sentimentali ma quando trova comprensione ed affiatamento il suo animo si apre alla confidenza e riesce a gustare un piacere raffinato.

Sono uno studente

M. R. — Lungi da me l'idea di fare dei pronostici; però analizzando la sua scrittura par quasi di vedervi riflesso l'individuo che non va oltre un diploma medio di studio, sufficiente ad assicurargli un buon impiego, comodo e regolare, in cui distinguersi per senso del dovere ed onestà d'intenti. Lieta, nelle ore libere, di evadere dalle banalità giornalieri verso un mondo che appaghi la sua fantasia e l'amore per l'arte. Sentimentale, espansivo, in grado di apprezzare un buon legame di cuore si troverà volentieri sistemato, e non troppo tardi, nella vita matrimoniale, godendone i benefici, naturalmente se saprà scegliere la compagna adatta. Inoltre non dovrebbe sentirsi troppo schiavo, essendo un essere socievole e perciò anche avido di comunicare col mondo, di ampliare il proprio orizzonte. Sono esigenze caratteristiche che non hanno niente a che vedere colla frivolezza e le cattive intenzioni, perché lei saprà voler bene sinceramente, con un istintivo bisogno di comprensione affettuosa e di appoggio morale. Così lo vedrei inquadrata la sua esistenza, stando alle caratteristiche grafiche. Va poi sapere cosa le riserba il futuro ad ogni previsione e di tutte le tendenze naturali che ora attendono di essere potenziate e realizzate.

Me lo appassirei

Max-Fly - Napoli — Con una volontà ostinata e puntigliosa come la sua, con una dose notevole di ambizione quale dimostra in questo tracciato a boccoli e rigonfiamenti, non c'è da temere che abbia a restare nell'ombra, modesto, ignorato, privo di risorse. Lei tiene enormemente a se stessa, vuole ottenere considerazione e predominio, certamente favorito da una fantasia feconda per creare ed attuare progetti, tutti miranti a crearsi una vita larga, comoda e piacevole, come vuole la sua natura voluttuosa, egocentrica, prodiga, intollerante di strettezze e rinunce. Evidente l'intenzione di farsi una personalità non comune e di mettersi in risalto non



D'ITRI, IL « MUSICHIERE » DA BATTERE Totale, 8 milioni e 140 mila lire, Spartaco D'Itri, il « Musichiere » dei « Musichieri » si è aggiudicato anche il tredicesimo round della telecompetizione del sabato sera, polverizzando la sua più diretta avversaria, la studentessa Celina Troiani, bionda e aggiornatissima, incapace tuttavia di sostenere lo sprint irresistibile del cigliuto arcicampione. Con uno scatto alla Morrow, D'Itri, schizzato verso la campana, ha immediatamente riconosciuto il terzo motivo in gioco. « Sento d'impazzire ». Riva non gli ha risparmiato la battuta: « noi pure ». La trasmissione è stata caratterizzata da intermezzi particolarmente felici con le esibizioni di Paolo Carlini e Harold Nicholas (foto in alto), il più minuto dei famosi Brothers. Tra il pubblico, questa volta in veste di spettatore, Vittorio Gassman. Il « mattatore » ha avuto elogi per le sue recenti prodezze atletico-teatrali. Dopo il superfluo carosello degli aspiranti al titolo, e la prova « benefica » all'orologio dell'indivoltatissimo Nicholas (che prima di lasciare il palcoscenico si è prodotto con acquisiti effetti in una fantasia vocale italiana), il pulsante passa nelle mani del « Musichiere » in carica. Atmosfera tesa. Forse il più calmo è lo stesso Spartaco. La prova è interrotta per un'improvvisa amnesia, per cui si ricorre al motivo cicalato. Un giochetto da nulla, il titolo è subito scoperto: « Amore sui tetti ». Potevamo dubitarne?

24^a ORA a SANREMO

Nel teatro dell'Opera del Casinò Municipale di San Remo la Corale Folcloristica Femminile « Riviera dei fiori » e la Banda « Giuseppe Verdi » di San Remo hanno eseguito la canzone « Piove » di Modugno in uno speciale arrangiamento « strapaesano » preparato, in 24 ore, dal maestro Gianni Ferrio. Nella foto: a sinistra la corale e la banda; a destra Vittorio De Sica, ospite festeggiato della serata, l'annunciatore Walter Florio e il maestro Gianni Ferrio





«LASCIA O RADDOPPIA» Per la prima volta «Lascia o raddoppia» ha abbandonato il normale livello milanese di 122 metri sul mare, che è perciò quello del teatro della Fiera, per salire in quota: circa 5 mila e cinquecento metri di altezza. Per la prima volta un pilota dell'Alitalia, sospeso con i passeggeri del suo apparecchio sul cielo di Pavia, ha preso il posto di Mike Bongiorno per porre un quiz che, pertinenza delle pertinenze, si riferiva ad un primato di altezza. Nella foto: il comandante Fagetti mentre legge in collegamento radio con il teatro della Fiera, la domanda rivolta alla signorina Franca Carla Mossotto di Asti, concorrente per la storia dell'aviazione. In primo piano, il notaio «volante» Paolo Frassi



solo per colpi di fortuna ma altresì coi propri meriti, che in parte realmente possiede, in parte immagina o spera di possedere. Non è amante della compagnia (dice) perché forse non è ancora fra gente come piace a lei, ed anche perché preferisce (dato il motivo sensuale) i passatempi amorosi agli svaghi in comitiva. Può essere ardente, appassionato, amabile, conciliante od anche testardo, scontroso, eccentrico, simulatore; un po' la stoffa del Don Giovanni. Comunque, non abbia timori: ha un complesso di prerogative per arrivare abbastanza in alto e per appagare i suoi sogni.

moets jno labluente

Franca B. — Anche se divenute ormai abituali la sua scrittura presenta caratteri un po' artificiosi per una notevole ricerca di estetismo e come affermazione di personalità. Infatti «fa colpo» ed ottiene lo scopo voluto di distinguersi da quelle comuni. A parte quel tanto d'intenzione che vi mette, bisogna però riconoscerle un buon livello di gusto e d'intellettualità, poiché il tracciato è molto armonico e le forme eccentriche non perdono di eleganza. Diciamo perciò che, oltre ad essere compresa ed orgogliosa della sua scelta artistica, vi era chiamata per disposizioni naturali e le piace dimostrare che ne è all'altezza. L'ambizione di mettersi in evidenza è un ottimo incentivo alla volontà di non cedere agli immancabili ostacoli seminati lungo il corso di uno studio impegnativo. Se mai, qualche sconcerto viene palesato in forma di nervosismo acuto e d'irritabilità. Ma è già talmente nel «personaggio» da rappresentare di fronte al mondo che niente la può far retrocedere; fa bene, avendo al suo attivo le migliori carte per vincere la partita, compreso quelle di un istintivo atteggiamento di prestigio. Mi è più facile immaginaria complicità di sé di fronte ad un pubblico, che casalinga nelle faccende domestiche. Anche l'amore non potrà mutare gran che del suo personalità accentuato, non riuscirà a renderla né sottomessa né modesta.

u m o . p i u n d f i c a t

Sciarpa — Che sia intelligente e geniale non c'è neppure da metterlo in dubbio e dovrebbe essere destinato ad una riuscita d'eccezione. Ma... ma... Chi può enumerare gli ostacoli che si parano dinanzi ad una natura così sconcertante come la sua? Ammesso che l'ingegno e l'estro abbiano ad imporsi proprio perché tenuti fuori dai binari comuni, è però sempre problematico che un complesso psichico disordinato permetta all'individuo un successo completo. Tanto più nella scelta di una carriera che, oltre ai lampi di genio, necessita di regolari rapporti col mondo e di enorme comunicativa, vale a dire un comportamento, un linguaggio accessibili a tutti, anche ai meno provvisti di originalità. Può sembrare talvolta orgoglioso e scostante avendo un carattere chiuso ed una personalità che non si adatta a tutte le misure; ha invece un cuore d'oro e potrà far stupire per generosità e disinteresse. Il problema affettivo? Complicazioni certamente, perché lei ama in un modo tutto suo che, se capito, può piacere fino all'entusiasmo, se no può indisporre e farla giudicare uno squilibrato. E, per dire la verità, un tantino di squilibrio c'è, ma la sua mente largamente provveduta può segnalare il pericolo e disporla a sagge riflessioni.

lati. brutti come mi è

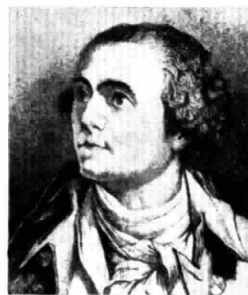
Mizia Fernanda — Quant'era preferibile la scolaretta di quarta elementare alla signorina odierna! La grafia del compito scolastico dava molte buone speranze; quella attuale fa pensare ad una pianticella inaridita senza fronde e fiori. Sotto un'apparenza corretta e rigida più benissimo nascondersi un animo sensibile, in continua tensione, che teme di palesarsi. Ma, a furia di reprimere, di soffocare ogni impulso buono, di rendersi impenetrabile, di ostinarsi sulle sue posizioni, di assumere un contegno freddo e difensivo, mai conciliante, lei sta fabbricandosi l'infelicità. Presumo che tutto questo sia dovuto, più che altro, ad un atteggiamento caparbio giovanile, del timido che teme di non essere compreso, e ritiene una debolezza l'arrendersi al volere altrui. Può darsi che abbia realmente qualche motivo per restar chiusa in se stessa, inibita nella spontaneità, ma non può essere invece la sua inesperienza a falsarle i giudizi e le idee? Con un carattere più accessibile, più gradevole, valorizzerebbe meglio le sue qualità di attenzione, di diligenza, di ordine, di serietà, di ottima persistenza tanto nel lavoro, quanto nei sentimenti e negli impegni che si assume.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «rubrica grafologica», corso Bramante 20 - Torino.

DEDICA ALLA MONTAGNA

Attraverso una vastissima indagine letteraria che va dalla Bibbia, alle antiche leggende, alla moderna documentazione, sarà presentato al radioascoltatore un panorama dei più nobili motivi umani che si collegano alla montagna



Horace-Bénédict De Saussure geologo svizzero che nell'estate del 1789 in un'ascensione al gruppo del Bianco rimase diciassette giorni sul Colle del Gigante per compiere importanti ricerche

Monografia e poema, rappresentazione e riflessione, quest'ultimo lavoro radiofonico di Eugenio Galvano offre agli ascoltatori, in due puntate dedicate l'una ai montanari, l'altra agli alpinisti, un panorama dei motivi umani che si allacciano alla presenza e all'idea delle montagne. Non sarà dunque la storia delle montagne nello spirito umano: anche se, di necessità, le due visuali finiscano per fondersi.

Attraverso una vastissima esplorazione dei testi letterari che ne trattano, dalla Bibbia alla documentazione alpinistica moderna, dalle antiche leggende cosmologiche alle indagini scientifiche di un De Saussure, filosofiche di un Rousseau, poetiche di un Ramuz, e senza trascurare le ingenue e spesso sublimi interpretazioni dell'anima popolare, quali si ritrovano nei canti originali della gente alpina o nell'umile diario segreto di un guardacaccia del Gran Paradiso, l'autore ha svolto il suo tema con scrupolo di ricercatore e di saggista; ma non si è negato a quella commozione che la montagna, come simbolo delle più nobili tendenze spirituali, come documento e modello del travaglio umano, infonde in chi la contempla: così che alla fine egli si è accorto di avere scritto una dichiarazione d'amore, una dedica di tutto se stesso, ed ha intitolato il suo lavoro: *Dedica alla montagna*.

Montanari e alpinisti

L'ascoltatore vi troverà la meraviglia, la dolcezza, la maestà della montagna madre, quel

senso di rinnovamento e di purificazione che spira dalle cime immacolate, e la solennità, e il realismo, quasi norma offerta dalle montagne stesse all'artista, per quell'aderenza calma e luminosa che è forza indispensabile ad ogni uomo di fronte al suo compito. Negli aspetti buoni, elementari, caritatevoli della montagna l'uomo antico poté identificare e personificare la faccia benefica del suo dio. Dalle montagne discendono i fiumi che rendono feconda la terra. Dalle montagne sorge il sole, nelle montagne tramonta.

Ma dalla montagna, anche, cade il sasso che uccide. Piomba la valanga e scende il temporale con i suoi tuoni e le sue folgori. Dalla montagna viene l'inverno, vengono le glaciazioni che spingono uomini e animali a fuggire e a cercare nuove terre. Così la montagna si presta all'identificazione con un'altra faccia della divinità, quella nemica. Finché il concetto della divinità, elevandosi nell'animo dell'uomo, ridurrà progressivamente il potere attivo e discrezionale della montagna incombente, e ne farà soltanto la sede degli dei, e poi nulla più che un tramite e un poggolo d'incontro verso la divinità, che è collocata ancora più in alto, nei cieli. E infine nemmeno più questo. Il carattere divino della montagna non sarà che un ricordo, un'allusione, una metafora, come si vede nell'uso dei pellegrinaggi alle vette, dove si costruiscono santuari, e in parte nel moderno alpinismo, che considera la montagna anche come una palestra di valori interiorizzati, ultimo affinamento di una spessa inconscia religiosità.

La montagna, frattanto, si è andata popolando. La montagna antica era quasi deserta. La montagna moderna ha un protagonista: il montanaro. Anche lui crea leggende sulla montagna, ma il suo fantastizzare è limitato dalla necessità di lottare contro l'ambiente; e quando la montagna gli casca addosso egli cerca, se può, di liberarsene, come in uno dei più celebri romanzi di Ramuz, *Derborence*. Il montanaro rappresenta una nuova divinità,

martedì e giovedì alle ore 21,20 terzo programma

che non sta più sui monti, ma dentro l'uomo stesso. La montagna non è che la montagna. E' la vita dura, il magro pascolo, la fatica ininterrotta, la difesa continua dalle avversità naturali. E' la terra dove il granello non cresce, e allora si semina l'orzo e la segala. Dove la vite non arriva, il vino è un dono raro, persino la terra da mattoni è scomparsa, e le case si fanno di pietra e di larice. Ma anche lassù l'uomo si costruisce un focolare e una patria. Molti lasciano i monti: lo spopolamento della montagna è un problema acuto dei nostri tempi. Ma se interrogiamo coloro che vi restano, nonostante la vita dura e l'avarietà del suolo, vi scopriamo la fedeltà naturale alla terra sulla quale sono vissuti i padri.

Poi vengono gli alpinisti. E viene con l'alpinismo una nuova letteratura. Qualche studioso divide ingegnosamente la storia dei rapporti fra montagna e letteratura in due tempi:

la montagna nella letteratura, fino alla metà del secolo scorso, e la vera e propria letteratura di montagna, dalla metà del secolo scorso in poi. E' comunque da avvertire che si deve all'alpinismo, esistito da sempre ma affermato come movimento e moda verso la metà del secolo scorso, non solo la letteratura alpinistica, narrazione di estasi, di entusiasmi, di tecniche e di vertigini, ma anche quella nuova attenzione, quell'amore della montagna, quel nascere di consuetudini e di scambi fra mondo cittadino e società montanara che ha consentito una più concreta conoscenza della montagna naturale.

Già nei decenni precedenti si era avuto, con Rousseau e con De Saussure, un alpinismo che andava alla scoperta della montagna. L'alpinismo di Whympere, di Mummery e di altri, ebbe invece un accento eroico e mirò alla conquista sportiva, anche attraverso il pericolo mortale. Qualcuno sempre, da allora, si è domandato se sia bene o sia male, se siano da approvare o da disapprovare coloro che mettono la vita a repentaglio sulla roccia o sul ghiaccio. Ma è fatale che ogni personalità scelga i suoi modi di espressione come può, badando unicamente all'accordo con le sue particolari attitudini. Come il precedente alpinismo rispondeva alla vocazione umana di conoscere e di amare, questo secondo esprimeva un momento non meno essenziale, quello del coraggio e dell'avventura. Ma gli imperativi di conoscere, amare, conquistare si intrecciano intimamente.

Nello scienziato De Saussure, del quale un ritrattista potrebbe scegliere come momento ti-

pico quello in cui fa bollire l'acqua sulla cima del Monte Bianco per controllare le leggi dell'evaporazione, non poteva mancare l'amore e lo spirito di conquista, per cui egli fu non solo un vero scienziato ma anche un vero alpinista, il primo cosciente alpinista dei tempi moderni. E, accanto a un amore verso l'oggetto sperimentato, una vera e propria passione della montagna, un occulto legame con il resto del genere umano, un bisogno di esperienza per sé e per tutti sono nell'animo dell'alpinista acrobatico, che a prima vista parrebbe teso unicamente ad una affermazione individuale.

L'amore più nobile

Infine quell'interesse per la montagna in se stessa, che fatalmente si accompagna allo spirito di conquista e alla passione per la sua bellezza, si estende a quel nuovo essere che è venuto a far parte di essa e che ad un certo punto, per così dire, vi si scopre e vi si analizza, ed è l'alpinista medesimo. La montagna gli rivela certi suoi moti intimi, la sua mentalità, il suo carattere. Fare dell'alpinismo è un modo di conoscere meglio se stessi. Ed anche di conoscere meglio gli altri, i compagni di lotta e di scalata. L'alpinista non è, nella maggior parte dei casi, uno scienziato che si applichi ai problemi fisici, geologici, biologici, geografici della montagna. Si procura, e gli bastano, le nozioni occorrenti per andare in montagna. E non è nemmeno che egli faccia professione di psicologo; ma quasi a sua insaputa egli è indotto a fare osservazioni psicologiche. Nel piccolo gruppo della cordata, sulla montagna silenziosa, deserta, qualche volta ostile, la sua attenzione si concentra con naturalezza sul campionario umano che ha sotto gli occhi, del quale ode le voci e indovina i pensieri.

Alcuni secoli fa un umanista scoprì sulla cima di un monte, tracciata da mano ignota, questa scritta in lingua greca: «L'amore dei monti è il più nobile». Forse i soli e le tempeste non l'hanno ancora cancellata. Essa è vera. In quel senso — anima e conoscenza — è certamente vera.

Ugo Sarti



Il gruppo centrale del Monte Bianco, visto dalla vetta della Grande Jorasse

IL CENTENARIO DEI VAGONI-LETTO

È passato un secolo da quando le prime due vetture letto per merito dell'americano Mortimer Pullman fecero la loro apparizione negli Stati Uniti. Oggi l'organizzazione dei vagoni-letto è perfetta e si estende in ogni angolo del globo

È stato festeggiato di recente il centenario dei vagoni-letto. E' passato un secolo, infatti, da quando le prime due vetture del genere entrarono in servizio. Erano un'invenzione dell'americano Giorgio Mortimer Pullman e circolarono su una sola linea ferroviaria che faceva capo a Chicago. L'intraprendente industriale d'oltre oceano aveva pensato che in un paese vastissimo come gli Stati Uniti, dove i treni impiegavano parecchi giorni per coprire la distanza fra la costa dell'Atlantico e quella del Pacifico, sarebbe riuscita di grande comodità, per i viaggiatori, una vettura provvista di cuccette, che permettesse loro di riposare e dormire come nel letto di casa propria. La geniale trovata suscitò l'interesse del mondo intero; e tuttavia, in principio, stentò ad affermarsi in America poiché i viaggiatori non potevano assuefarsi all'idea di stare in treno in camicia da notte: «Se avvenisse uno scontro — dicevano — in che situazione ci troveremmo?». Erano restii, soprattutto, a togliersi le scarpe. Come ha poi raccontato il primo conduttore della prima vettura-letto americana, i viaggiatori di quel tempo sporcavano le lenzuola e le coperte proprio perché non si decidevano a levarsi le scarpe nemmeno per poche ore.

« Il re dei convogli »

Ma la tenacia di Giorgio Pullman fu infine ricompensata. L'America si abituò a poco a poco a quelle vetture di lusso che rendevano sopportabili i lunghi percorsi. Il loro numero si moltiplicò in pochi anni e in un sobborgo di Chicago sorse una grande fabbrica interamente destinata alla costruzione di quei vagoni speciali, conosciuti ormai in tutto il mondo sotto il nome del loro inventore. Il sobborgo stesso in cui Pullman aveva fondato quella fabbrica prese il suo nome e si chiamò Pullman City.

Era naturale che il successo dell'innovazione americana stimolasse lo spirito d'emulazione europeo. L'ingegnere belga Nagelmackers, che aveva assistito ai primi esperimenti ferroviari di Pullman, volle estenderli al vecchio continente. Egli aveva una visione napoleonica delle future comunicazioni europee: non più cambiamenti di treni e di vetture fra Stato e Stato, ma vagoni internazionali che dessero, ai viaggiatori, la possibilità di spostarsi dall'uno all'altro angolo d'Europa senza allontanarsi dai comodi e lussuosi scompartimenti, che non avevano nulla da invidiare alle cabine dei grandi transatlantici.

Nagelmackers non disponeva delle ingenti somme necessarie alla creazione d'un vasto parco di vetture-letto. Qualcuno gli consigliò di rivolgersi all'uomo più intraprendente e audace che allora visse nel piccolo Belgio: quell'uomo era il primo personaggio del paese, re Leopoldo II, il futuro fondatore dell'impero coloniale belga. Leopoldo intuì immediatamente tutta l'importanza del progetto presentato da Nagelmackers e promise senz'altro di appoggiarlo. Nacque così, nel dicembre 1876, la grande Compagnia Internazionale dei Vagoni-Letto e dei Grandi Espressi Europei, che doveva rivoluzionare l'intero sistema di comunicazioni ferroviarie del vecchio continente.

La creazione di quella Compagnia segnò infatti l'inizio dell'istituzione dei più famosi treni internazionali d'Europa, alcuni dei quali fregiati di nomi fantasiosi e allettanti, come la Freccia d'Oro, la Stella del Nord, l'Uccello Azzurro, l'Edelweiss. Senza muoversi dal proprio divano-letto, si poté andare dalla Manica a Roma, da Roma a Stoccolma, da Londra a Sanremo, da Parigi a Praga, da Parigi a Istanbul. Quest'ultima linea coprì l'enorme distanza di oltre tremila chilometri, ragion per cui al treno che la percorre, l'Oriente Espresso, si dette il titolo di « re dei convogli internazionali ». Oggi la rete di questi convogli si stende su un'immensa superficie che va dalla Scandinavia fino alla Rhodesia, nell'Africa meridionale: essa copre, in linea retta, una distanza di circa diecimila chilometri.

Le due guerre mondiali con le loro immani distruzioni, i loro strascichi politici, i loro sconvolgimenti territoriali parvero segnare la fine — o per lo meno la temporanea scomparsa — dei grandi convogli

internazionali. Durante il primo dei due conflitti, la Russia, ormai conquistata dal bolscevismo, si sbarazzò della Compagnia dei Vagoni-Letto, che agli occhi dei Sovieti simboleggiava l'intrusione del capitalismo nella patria del proletariato mondiale. Così la Compagnia non poté più inviare le sue vetture-letto sulla Transiberiana, la più grande linea ferroviaria del mondo, la cui lunghezza si aggira, con le varie diramazioni, sui novemila chilometri. Scompaiono quindi i più vasti scompartimenti con cuccette che fossero mai stati costruiti, gli unici che, grazie allo speciale scartamento dei binari russi, notevolmente maggiore di quello occidentale, fossero dotati di ampie vasche da bagno.

Episodi interessanti

Anche la Germania, durante la prima guerra mondiale, dette l'ostacolo alla Compagnia dei Vagoni-Letto, considerando la infeeduta alle Potenze dell'Intesa. A Berlino fu creato un nuovo organismo ferroviario, la « Mitropa », che s'impadronì di gran parte del materiale rotabile messo in circolazione dalla Compagnia. Ma il più grave danno, da questa subito in tutto il corso della sua attività, fu inflitto dai nazisti durante la seconda guerra mondiale. A mano a mano che invadevano i paesi dell'Europa occidentale le truppe hitleriane requisivano tutti i vagoni-letto che trovavano. Ben quattrocento vetture della Compagnia vennero distrutte o sequestrate. In quell'occasione si rivede sui binari la storica vettura-salone nella quale i tedeschi erano stati costretti a firmare, al termine della prima guerra mondiale, il rovinoso armistizio che segnava il crollo della loro potenza. Hi-

tlter volle nel 1940 che nella stessa, identica vettura, tratta fuori dal museo ov'era stata collocata vent'anni prima, si firmasse il nuovo armistizio franco-tedesco che suggellava la catastrofe della Francia.

Alla fine della seconda conflazione, l'organizzazione dei vagoni-letto internazionali non era più che l'ombra di se stessa. Sembrava impossibile ch'essa potesse risorgere prima che l'Europa avesse rimarginato le sue enormi ferite. E invece avvenne un miracolo: già nella estate del 1945 si riunirono a Parigi i dirigenti di tutte le sedi europee della Compagnia e all'unanimità decisero di compiere qualunque sacrificio pur di rimettere in funzione la vecchia rete dei servizi ferroviari internazionali. Nel settembre di quello stesso anno, il re dei convogli europei, l'Oriente Espresso, ricominciò a circolare, accolto con manifestazioni di gioia nelle stazioni delle varie capitali da esso toccate. Il suo esempio fu seguito a poco a poco da altri treni. Bastarono cinque anni perché la vecchia rete si ricostituisse integralmente. Da allora, nuove linee sono state istituite, nuovi grandi progressi di carattere tecnico si sono realizzati e nuove comodità sono state assicurate ai viaggiatori. In Italia il centenario dei vagoni-letto è stato celebrato con la presentazione al pubblico di modernissime e perfezionate vetture.

La storia dei vagoni-letto internazionali è piena di episodi interessanti, nei quali si riflettono le vicende della più ricca società cosmopolita di questi ultimi ottanta anni. Nel 1920, per esempio, divennero famosi i viaggi d'un principe orientale che, ogni volta, prenotava sull'Oriente Espresso, in partenza da Parigi, una quantità di posti, destinati a persone che avevano il compito di fargli com-

pagna e tenerlo allegro. Un giorno egli si fece addirittura riservare un intero vagone con 24 cuccette. Il personale era curiosissimo di sapere chi fossero tutti quegli invitati. Poco prima della partenza il vagone venne invaso da ventidue ragazze carine, gaie, rumorose: eran tutte ballerine delle Folies-Bergère, che si trasferivano in Oriente solo per distrarre il principe, perennemente afflitto dal terrore della noia e della solitudine.

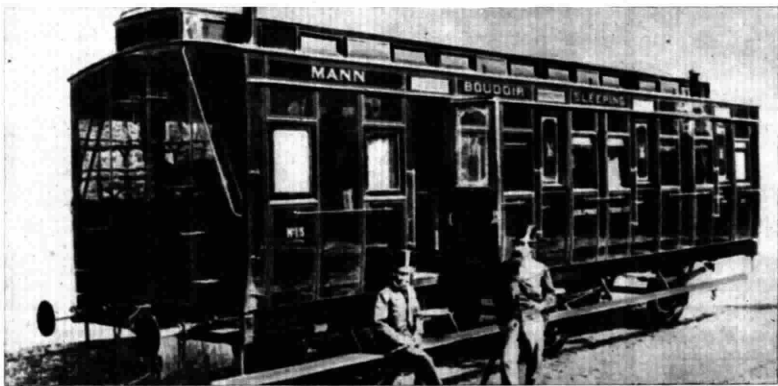
Sui vagoni-letto si concludono talvolta affari di miliardi. Del più celebre caso del genere, svoltosi molti anni or sono, fu protagonista il re dei cannoni, sir Basil Zaharoff, che forniva armi a mezzo mondo. Mentre si trovava sull'Oriente Espresso diretto a Parigi ricevette la visita d'un agente del governo bulgaro da cui ottenne, in gran segreto, dopo un lungo colloquio, un'ingente ordinazione di armi. Poco dopo, a un agente del governo jugoslavo recatosi a salutarlo sullo stesso treno, Zaharoff rivelò la notizia dell'ordinazione bulgara. L'agente jugoslavo, preoccupatissimo, non esitò un istante: chiese allo Zaharoff, per conto di Belgrado, un'altra fornitura di armi, tale da controllarne la quantità destinata alla Bulgaria. Così, prima di arrivare a Parigi, il re dei cannoni si era assicurato un guadagno di alcuni miliardi, che andavano ad aggiungersi a quelli, numerosissimi, già da lui posseduti.

La storia dei vagoni-letto è anche intessuta di drammi foschi e sanguinosi. Ne ricordiamo due fra i tanti: nel 1946, un capitano di marina americano fu lanciato fuori dall'Oriente Espresso mentre questo si dirigeva a tutta velocità da Vienna verso il Brennero. Per anni la polizia internazionale ha cercato invano gli autori di quel delitto. Solo oggi si annuncia l'arresto a Bruxelles di due individui, su cui pesano gravi sospetti. Le indagini della polizia sono ancora in corso.

Non meno misterioso fu un episodio svoltosi nel 1931, sempre sull'Oriente Espresso. Nel cuore della notte, mentre il convoglio passava sotto una galleria, i passeggeri udirono un urlo disperato, straziante, che li agghiacciò. Il personale della vettura-letto si accorse che un viaggiatore belga era scomparso dalla sua cabina. Lo cercò affannosamente, ma senza risultato.

I binari e la campagna circostante vennero esplorati passo per passo. Del viaggiatore non fu mai più trovata la minima traccia. Egli sparì, per sempre, come se, dopo quel grido straziante, si fosse disintegrato e dissolto nella oscurità della notte.

Achille Saltia



1875: uno dei primi modelli di vagoni-letto europei. A sinistra nella foto, è il famoso ingegnere belga Giorgio Nagelmackers, uno degli organizzatori della « Compagnia Internazionale dei Vagoni-Letto »



la rubrica della Radiotelevisione Italiana che mette alla portata di tutti gli ascoltatori le nozioni necessarie alla cultura essenziale dell'uomo moderno.

I testi, che la Edizioni Radio Italiana raccoglie in volumi, costituiscono ormai una piccola enciclopedia di facile ed immediata consultazione.

Volumi per i corsi 1958-59

LETTERATURA E ARTE

Ugo Enrico Paoli:
L'Iliade, L. 300

In stampa:
Gabriele Baldini:
Narratori americani contemporanei

Luigi Russo:
Verga romanziere e novelliere

Emilio Peruzzi:
Grammatica italiana

SCIENZE

Dino Gribaudo:
Profilo geografico del continente africano, L. 300

Angelo Crocioni:
Elementi di agronomia, L. 300

Giuseppe Di Nardi:
Elementi di economia: iniziativa privata ed intervento pubblico, L. 300

Attilio Frajese:
Introduzione alla matematica, L. 300

Pasquale Pasquini:
Elementi di zoologia, L. 350

In stampa:
Antonio Lunedei:
Il cuore e l'igiene psichica

STORIA E ATTUALITA'

Arsenio Frugoni:
Le repubbliche marinare, L. 250

In stampa:
Costantino Mortati:
La persona, lo Stato e le comunità intermedie

Raffaello Morghen:
La formazione degli Stati europei

Paolo Toschi:
Tradizioni popolari italiane

Invio in omaggio dell'elenco completo dei titoli finora pubblicati.

In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale, 21 - Torino

chi li spedisce franco di spesa, contro rimessa anticipata dei relativi importi, i versamenti possono essere effettuati sul c.c. postale 2/37800.

Risposte ai lettori

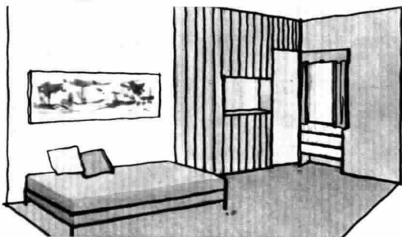


Fig. A

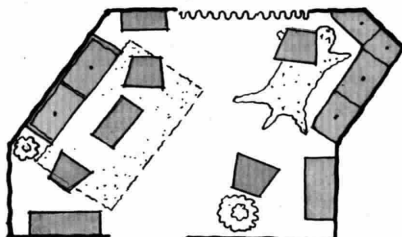


Fig. B

Signora Angela Bastoni - Milano
Osservi (fig. A) come può essere sistemato il cucinino, sfruttando il passaggio per adattarvi un mobile. La parte prospiciente il soggiorno si presenta come una parete liscia di legno, su cui si aprono la porta e il passavivande laccati in giallo vivo. La parete che guarda verso il cucinino è composta di una serie di mobiletti all'americana, di uno spessore di circa 35 cm. Lo sportello del passavivande scorre lateralmente.

Signora Paola Lui - Bologna
La pianta della camera da lei inviata è certo molto fuori dall'usuale e la pendenza del soffitto la rende ancora più bizzarra. Credo però che riuscirà, a maggior ragione, a creare un ambiente simpaticissimo. Studi la sistemazione in pianta (figura B). Divano d'angolo moderno,

ottenuto accostando vari « pouffs » quadrati. Altro divano di linea antica sulla parete sbieca, varie poltrone, qualche mobiletto « 800 » di piccole misure. Molto cinti a fiori a motivi allegri. Una bella moquette su un lato, una pelle di animale davanti al divano d'angolo. Lampade a stelo e qualche applique di ispirazione « 800 ». Al posto di uno dei mobiletti potrà addossare ad una parete un tavolo posto trasversalmente da usarsi, all'occasione, per pranzarvi.

Signora M. B. - Napoli

Veda alla fig. C come può ammobiliare lo stretto « budello » di cui non sa come servirsene. Una piccola scrivania antica, un sofà semplicissimo. Una pianta da vaso, nell'angolo, illuminazione a luce diffusa. Moquette scura a terra. Questa piccola ca-

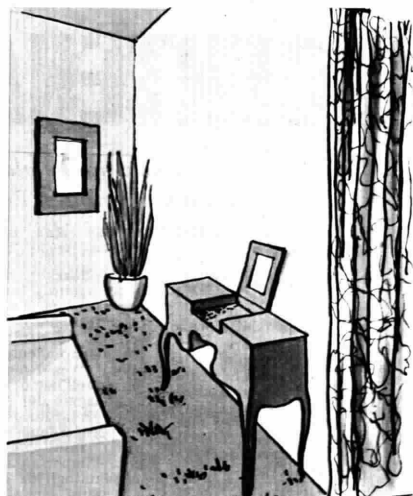


Fig. C

meretta, così risolta, le sarà molto simpatica e avrà molte occasioni di farne uso.

Signora Franca Angelini

Meglio sistemare i mobili sulle pareti M e N, frontalmente. Per dividere i due ambienti usi una tenda pesante che durante il giorno potrà essere radunata su di un solo lato.

Signora Livia Motta

Abbiamo pubblicato nel n. 6 di *Radiocorriere-TV* una soluzione di armadio addossato da una parete con porta centrale. Mi pare che questa soluzione si addica perfettamente al suo caso. I due letti potranno essere sistemati nella parete di fronte, di fianco alla finestra. Pareti rosa caramezza, soffitto color corallo, coperte in tela di canapa verde pisello con passamaneria bianca.

Achille Molteni

GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Protonici valevoli per la settimana dal 15 al 21 febbraio 1958



ARIE 21.III - 20.IV

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Pigliate le cose con più larghezza di vedute.



LEONE 24.VII - 23.VIII

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Parlate di meno, la franchezza e la generosità non vi possono portare del bene.



SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Continuate pure nello sforzo, troverete la via maestra.



TORO 21.IV - 21.V

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Una visita vi ridarà pace e coraggio per la ripresa della lotta.



VERGINE 24.VIII - 23.IX

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Provvedete a tagliare le ultime corde, altrimenti la vostra nave non salperà che molto tardi.



CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Bisogna combattere bene, la vita si dona solo ai forti.



GEMELLI 22.V - 21.VI

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Niente verrà perduto, i vostri sforzi saranno coronati dal successo.



BILANCIA 24.IX - 23.X

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Non immischiatevi in faccende che non vi riguardano.



ACQUARIO 22.I - 19.II

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Cadere è facile, ma rialzarsi significa sofferenza.



CANCRO 22.VI - 23.VII

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Alleggeritevi dalle preoccupazioni, e starete meglio in salute.



SCORPIONE 24.X - 22.XI

Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Imparerete a stimare i consigli di una persona saggia che da tempo vi vuole bene.



PESCI 20.II - 20.III

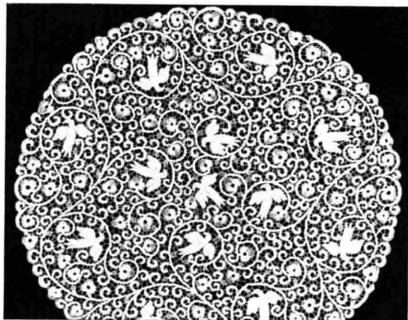
Alfari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Provate a distaccarvi dalle vecchie abitudini.

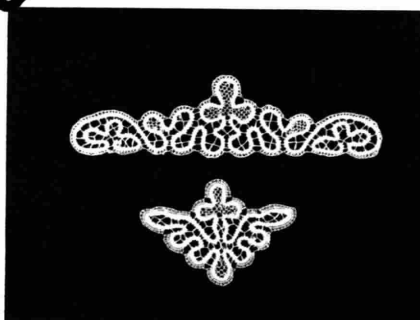
Fortuna / contrarietà / sorpresa / mutamenti / novità lieta / nessuna novità / complicazioni / guadagni / successo completo

L'ANGOLO DI

Lei e gli altri



Centro per tavola eseguito con più serie di 14 fuselli. Si lavora a quarti



Particolare di una bordura per lenzuolo o tovaglia eseguita con 14 fuselli

Il ricamo LAVORIAMO A TOMBOLO

Nel corso della trasmissione del 30 gennaio Valeria Martinotti ha presentato alcuni lavori eseguiti al tombolo di cui ve ne presentiamo due. Tra breve comincerà una serie di trasmissioni durante le quali impareremo, seguendo i consigli di Valeria, a eseguire alcuni bellissimi lavori. Certo non arriveremo a emulare le prodezze delle donne di Portofino, però con un po' di buona volontà... chissà... potremo fare qual-

che sottocoppa, qualche incrostazione per tovaglie o lenzuola. Cominciamo a procurarci il tombolo. Se non vogliamo comperarlo, fabbrichiamocelo da noi.

Ecco il necessario: Prendete un pezzo di stoffa piuttosto sostenuta, di forma rettangolare, cucitelo nel lato più lungo. Riempite il tubo che avete ottenuto con della paglia. Ritagliate da un cartone 2 tondini di diametro uguale alle aperture del tubo di stoffa. Con questi tondini chiudete le due aperture. Avrete un tombolo perfetto sul quale potrete lavorare a vostro aglio.

La cucina

SFRAPPOLE

Fare la fontana con 3 etti di farina bianca. Mettere al centro 2 uova, la buccia grattugiata di ½ limone, un pizzico di sale, un bicchierino di cognac o rum. Impastare e tirare col mattarello una sfoglia sottile. Tagliare dei quadrati di circa 12 cm. di lato, oppure delle strisce a nastro alte 4 cm. e lunghe 20 cm., che si piegano a metà. In un tegame piccolo e fondo, mettere olio abbondante e quando bolirà cuocere le sfrappe una per volta, quindi metterle sopra un foglio di carta assorbente e cospargerle di zucchero vaniglia.

Risposte ai lettori

All'abbonata che segue Lei e gli altri e vuol sapere come preparare « un bel piatto di lessò con maionese ».

Un piatto di bolliti misti è senz'altro gustosissimo e assai gradito ai buongustai. Per essere completo dovrà consistere in una parte di manzo piuttosto grassa (se la faccia indicare dal suo macellaio di fiducia), un pezzo di vitello, testa e costole di maiale, qualche salsiccia o cotechino e uno zampone.

Questo sarà un piatto veramente completo che lei potrà presentare meglio con la salsa verde che con la maionese. La ricetta della maionese l'abbiamo data molte volte sia in trasmissione sia sul Radiocorriere-TV. Nel caso in cui se la fosse scordata ci riserva. Sarà nostra premura inviarla nuovamente.

Filomena Colarussi

Piazza Medaglie d'Oro, 35 - Napoli

La ringraziamo di cuore della « fervida ammirazione » che nutre per la rubrica Lei e gli altri e dei suoi preziosi suggerimenti. Il problema dell'alimentazione è indubbiamente importantissimo e utilissimo anche per le donne. Lei certamente ricorderà che nel ciclo di trasmissioni intitolate La macchina per vivere il problema è stato esaminato a fondo da persona competentissima. Ritentiamo perciò piuttosto difficile riprendere, almeno per il momento, l'argomento. Comunque grazie di nuovo per il suo suggerimento.

Maria Tucci - Napoli

Per rinnovare il cuoio delle sue poltrone e sedie le consigliamo di seguire questo metodo che dovrebbe dare risultati veramente ottimi: 1) Smacchiare con uno smacchiatore o naturalmente con la benzina. 2) Spargere sul cuoio un lucido da scarpe colorato (nel suo caso marrone) possibilmente di qualità piuttosto fine. Lo lasci sul cuoio per circa ventiquattro ore. Dopodiché lucidi con uno strofinaccio di lana. 3) Dare del lucido bianco su quello marrone, che avrà già lustrato, affinché quest'ultimo non macchi.



Ah...

se avesse preso
il Formitrol!

Avrebbe evitato
quel brutto mal di gola
che lo tiene a letto.

Formitrol, energico antisettico
a base di formaldeide attiva
è un'efficace difesa
per le vie respiratorie.

Formitrol piace ai bambini
per il suo gradevole
sapore aromatico.

Formitrol

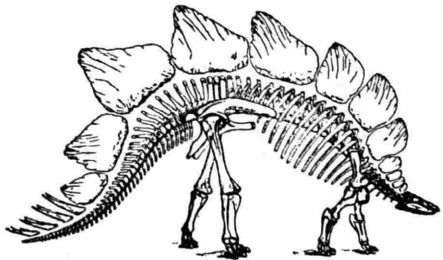


DR. A. WANDER S.A. MILANO

GIUSEPPE MONTALENTI

L'EVOLUZIONE L. 1.500

Nel campo scientifico la teoria dell'evoluzione biologica è certamente quella che ha commosso più larga cerchia di pubblico ed è considerata da molti una delle più notevoli conquiste del pensiero moderno. Il libro espone la storia e lo sviluppo del concetto di evoluzione, ne illustra l'importanza nella biologia moderna, al lume soprattutto della genetica, che costituisce un giovane e rigoglioso ramo della biologia; accenna infine all'arduo problema dell'origine dell'uomo.



Scheletro di Stego sauro

INDICE DELLA MATERIA

La concezione tradizionale e i precursori delle teorie dell'evoluzione - Da Jean-Baptiste de Lamarck a Darwin - Carlo Darwin e la pubblicazione della « Origine delle specie » - Gli sviluppi dell'evoluzionismo nelle opere minori di Darwin - La polemica e la critica postdarwiniana - L'evoluzione come fatto storico e i documenti paleontologici - La genetica e l'evoluzione: eredità e variazione - La genetica e l'evoluzione: meccanismi di evoluzione - L'origine della vita e l'origine dell'uomo.

In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale, 21 - Torino

(Stampatrice litg)

IMPERMEABILI BAGNINI



Unici al mondo
garantiti « per sempre »

ossia:

senza limitazione di tempo,
pure se lavati molte volte,
anche in modo irragionevole!

Qualità « extra lusso »

VITTORIA DI PREZZO!

Uomo: L. 12.900 - Donna: L. 13.300

pagabili come si vuole

RATE VERAMENTE SENZA ANTICIPO
NIENTE BANCHE, NE SCADENZE FISSE!

Quota minima:
L. 740 mensili!

Richiedeteci GRATIS
il NUOVO, ricco, splendido

CATALOGO

che contiene: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (31 tipi); entusiastiche ATTESTAZIONI di antichi Clienti, dopo 6,7... 10 anni di uso! Notizie, moda, ecc.

● Col Catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di « COTONE MAKÒ EXTRA » nei vari colori e pesi; LUSUOSO ALBUM di « figurini » a colori dal vero.

Prova a domicilio a totale nostro rischio,
con diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!

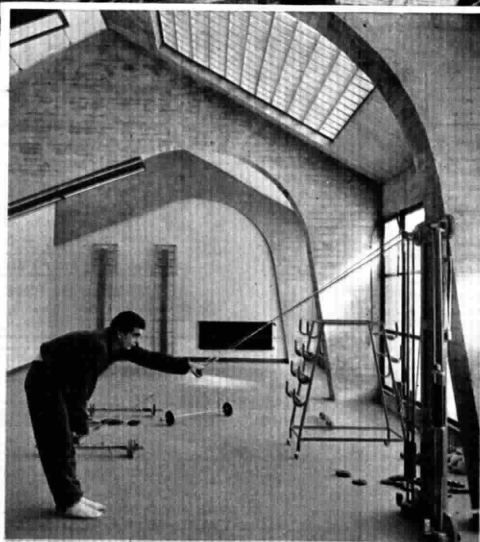
ROMA: Piazza di Spagna 86

PER LE OLIMPIADI DI ROMA

IL NUOVO STADIO FLAMINIO



Una panoramica del nuovo Stadio Flaminio. Dietro, l'edificio del Palazzo dello Sport, costruito dallo stesso Nervi. In basso a sinistra, gli edifici del Foro Italico. Mario: sulla sinistra: l'edificio del Palazzo dello Sport.



Una delle palestre per l'atletica pesante, ricavata all'interno delle strutture portanti. Le altre palestre, in via di completamento, per la scherma, la ginnastica e il pugilato, hanno anche un maggior respiro rispondente alle esigenze dei vari sport.

Il 19 marzo, con la partita di calcio Italia-Olanda, sarà inaugurato il nuovo Stadio Flaminio, terzo della serie di impianti sportivi che Roma si è impegnata ad allestire per le prossime Olimpiadi: viene dopo lo Stadio Olimpico e il Palazzetto dello Sport, e precede di qualche mese lo Stadio del nuoto, il Velodromo, il Palazzo dello Sport all'Eur e il complesso degli impianti sussidiari. Il « Flaminio » sorge sull'area del vecchio Stadio Nazionale, — che dopo la sciagura di Superga del 4 maggio 1949 la stampa ribattezzò « Torino » — ma con caratteri completamente diversi: ne è autore Pierluigi Nervi, il costruttore italiano noto in tutto il mondo per le sue audaci e geniali strutture in cemento a elementi prefabbricati, che anche in questo progetto, come in quello del Palazzetto dello Sport, non ha voluto scostarsi dal suo stile, ormai ben consacrato da tante riuscite opere (è appena di ieri l'inaugurazione del grande Palazzo dell'Unesco a Parigi, che porta la sua firma). Senza uscire di un metro dall'area dello stadio demolito, come prescriveva per ragioni urbanistiche una apposita deliberazione comunale, e anzi restando al di qua dei limiti fissati, Pierluigi Nervi ha costruito uno stadio di una capienza due volte maggiore del precedente, guadagnando in altezza quello che non poteva recuperare in estensione, per mezzo dell'ardito sbalzo delle gradinate, che si proiettano verso l'esterno, sorrette dalla perfezione delle strutture portanti. Lo stadio potrà così contenere oltre 50.000 persone, delle quali 7000 al coperto, sotto la lunga tribuna, tutta costruita con elementi prefabbricati.

Ma non meno importanti del campo, destinato ovviamente alle partite di calcio, sono gli impianti sussidiari, ricavati lungo il corridoio perimetrale esterno, in ambienti che si appoggiano alle stesse strutture portanti dello stadio. Abbiamo così una piscina coperta e riscaldata di m. 25 x 10, una palestra per la ginnastica, un'ampia sala di scherma con due salette scuola, un gruppo di due palestre per l'atletica pesante, una palestra per il pugilato: e ogni impianto è

provvisto di ampi, moderni spazi. Le palestre per allenamento hanno un valore se si pensa che la prima presentava Roma alla v. 0,43 metri quadri di impianti, con una quota pro capite di quasi 10 metri. La deficitaria non solo d'Italia, ma di tutti gli olimpici, che rovesciano allenarsi quotidianamente, creare sotto questo aspetto. Naturalmente non saranno le strutture del « Flaminio », saranno ultimi anche le zone dell'Eur, delle Olimpiadi romane del prossimo 1960.

La costruzione del nuovo stadio, se si pensa che soltanto il completamento del vecchio « Nazionale » per l'inaugurazione, non restano che le strutture, mentre i lavori procedono regolarmente. La spesa è di circa 1.500 milioni: non moltissimi, in questi tempi. Ma i costruttori hanno sì, nella stessa cifra, potuto fare di più, per il preventivo. Un buon segno per le prossime opere: che non tarderanno nei prossimi mesi, con l'apertura delle Olimpiadi.

MINIO

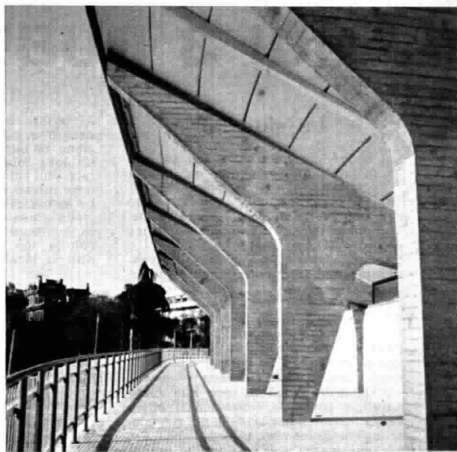


Stadio Flaminio opera dell'ingegnere
supola è il Palazzetto dello Sport, co-
inaugurato lo scorso anno. Sul fondo
immediatamente sotto le alture di Monte
grande curva dello Stadio Olimpico

ni servizi, bagni, saune, ecc. Sono tutte
non per gara: ma ci si rende conto del
grave carenza di impianti sussidiari che
dell'assegnazione delle Olimpiadi. Con
ti sportivi per abitante (gli urbanisti più
, per una città veramente moderna, una
metri quadrati) Roma era la città più
ma d'Europa; e l'allestimento dei giochi
ogni città ottomila atleti bisognosi di
e per parecchie ore il giorno, poteva
to dei problemi pressoché insuperabili.
ufficianti neppure le più moderne attrez-
risolvere tutte le incognite: ma quando
i impianti sussidiari in via di prepara-
e dell'Acqua Acetosa, gli organizzatori
ranno guardare con più serenità all'estate

o stadio è avvenuta con estrema rapidità,
1° luglio del '57 era iniziato lo smantella-
nale» e oggi, nell'imminenza dell'inau-
aticamente che da sgomberare le ulti-
alcune palestre già funzionano
mpressiva era stata preventivata in nove-
er chi si intenda anche solo approssima-
particolare e difficile campo dell'edilizia,
to anche mantenersi al disotto; tanto che,
essere assorbite le spese per l'impianto
te notturne, non contemplate dal primo
o dunque, e un auspicio anche per le
mo poche, e dovranno entrare in funzione
o sempre più serrato.

g. e.



La curva delle gradinate, con un angolo della tribuna. Tutte le gradinate, e la copertura della tribuna, sono state fatte con elementi prefabbricati. A destra: uno scorcio delle strutture portanti, tipiche dello stile di Nervi. Queste strutture hanno permesso lo sbalzo esterno delle gradinate, raddoppiando la capienza dello stadio pur su un'area uguale a quella dello stadio precedente



I nuotatori in allenamento nella piscina ricavata lungo il corridoio perimetrale esterno dello Stadio Flaminio. Sono riconoscibili gli elementi delle strutture portanti, ai quali la piscina è come appoggiata

QUI 3 RUBRICHE DI CONSULENZA

La sinusite

Il raffreddore non è di per sé una malattia preoccupante, ma la sua comparsa può accompagnarsi con qualche complicazione, e specialmente con una molto dolorosa, come sa benissimo chi ha avuto la disavventura di provarla: la sinusite.

L'infiammazione dei seni nasali, eventualità assai frequente, è per l'appunto quasi sempre la conseguenza di un'affezione del naso, d'una corizza acuta o d'una rinite cronica (qualche volta è anche d'origine dentaria, oppure è determinata da un'infezione generale come l'influenza). Che cosa sono i seni nasali? Si tratta di cavità « paranasali », cioè attigue alle fosse nasali, e con esse comunicanti attraverso fori o condotti. Vi sono, per ciascuna metà del viso, un seno frontale, un seno mascellare ed un seno etmoidale: quale sia la sede di essi risulterà da quanto diremo a proposito dei sintomi.

Molte volte, guarito il raffreddore, guarisce anche la sinusite senza che sia necessaria una cura particolare. Ma nelle forme più gravi si può giungere alla suppurazione, che è causa

di febbre e d'abbondante secrezione dal naso. Quando esiste una secrezione di questo tipo, e per di più da un lato solo, si deve sempre sospettare una sinusite: nel semplice raffreddore infatti il naso, piange da entrambe le narici. Nella sinusite mascellare la sofferenza è diffusa a tutta la metà del viso colpita, ma facendo pressione con un dito si localizza un punto particolar-

dei fenomeni è sempre la solita: prima un raffreddore di natura allergica, ossia la febbre da fieno così detta, poi la sinusite. In questo caso una cura con antistaminici o con cortisone, i rimedi prediletti per le forme allergiche, è assai indicata. Lo specialista inietta nel seno nasale una soluzione di questi farmaci, oppure prescrive inalazioni, non trascurando però di unire sulfamidici e antibiotici poiché

tualmente completato le cure con applicazioni di marconiterapia, ossia di intenso calore. da farsi nel periodo di decrescenza dei sintomi, vantano dopo d'allora un benessere nasale persistente, non si raffreddano più tutti i momenti, segno che la vittoria è stata completa e che i poteri difensivi delle cavità nasali sono tornati normali.

Non sempre però i disturbi che fanno sospettare una sinusite corrispondono effettivamente alla malattia. Vi è una notevole quantità di pazienti che si lamentano di mal di testa, sia diffuso sia circoscritto sopra un occhio (è la sede più frequente), in corrispondenza d'uno zigomo talvolta alla parte posteriore del capo o occipite, e nei quali gli esami più accurati ed approfonditi mettono in evidenza soltanto una lieve reazione infiammatoria dei seni nasali, od una semplice congestione che va e viene. Queste ed altre forme consimili furono chiamate « sinusiti senza sinusite », e ottimi risultati si ottengono con cure decongestionanti, anti-allergiche, vitaminiche, mentre sono superflui gli antibiotici, che qui veramente non trovano indicazione alcuna.

Dottor Benassis

IL MEDICO VI DICE

mente doloroso, quello situato in corrispondenza dei denti canini superiori. Nella sinusite frontale si ha male di capo, precisamente sul davanti del capo: e anche qui, premendo con un dito, si mette in evidenza un punto sensibile, anzi due punti, uno all'angolo interno dell'occhio, l'altro sulla fronte. Infine nella sinusite etmoidale si ha pure mal di capo, ed inoltre sensazione di dolore e di tensione in corrispondenza degli occhi.

Non sempre le sinusiti sono causate dal freddo. Esistono anche sinusiti allergiche, nelle quali la successione

dei microbi che si sono moltiplicati nella cavità devono essere combattuti opportunamente. Press'a poco l'identica terapia si applica anche nelle sinusiti da comune raffreddore.

Diverso è il problema delle sinusiti diventate ormai croniche. Allora bisogna ricorrere a forti dosi di antibiotici e sulfamidici, attaccando il batterio da tutti i lati, con iniezioni, lavaggi locali, inalazioni, nebulizzazioni, impacchi caldo-umidi. Di solito dopo alcuni giorni di questa energica offensiva il processo sinusitico guarisce. E per lo più i pazienti, dopo avere even-

Parcheggi riservati

I « parcheggi riservati » non vanno confusi con i parcheggi e posteggi pubblici, sia pur se dati in concessione a questo o a quell'Ente (per esempio all'ACI o all'Associazione mutilati). I parcheggi e posteggi pubblici sono a disposizione del pubblico automobilistico in generale; chi primo arriva ha diritto di alloggiarvi, e chi arriva quando sono pieni deve restarne fuori. Viceversa i parcheggi riservati sono quelli che i Comuni, con sempre maggior larghezza, concedono a singole Amministrazioni pubbliche o Enti privati (banche, industrie, negozi, ecc.) per l'uso esclusivo dei loro dipendenti e visitatori. Della legittimità dei parcheggi pubblici non è possibile dubitare. Si dubita invece, da molti, della legittimità dei parcheggi riservati. Possono le Amministrazioni comunali sottrarre certe zone stradali all'uso pubblico (all'uso di tutto il pubblico, in generale) cui esse devono essere per legge destinate? La questione si è posta, di recente, anche in giudizio, davanti al pretore di Palermo. Un automobilista, non trovando da sistemare altrove la propria auto, la aveva lasciata nello spazio stradale riservato (come risultava da apposito cartello) ad una Banca. Oltre

tutto, era un sabato pomeriggio, la banca era chiusa ed il parcheggio era deserto; ma un vigile urbano aveva ciò non di meno contestato la contravvenzione. Ebbene, il pretore di Palermo ha mandato assolto l'automobilista, affermando che la concessione di parcheggi riservati da parte dei Comuni non è legittima. La strada è, per definizione, di tutti e non possono i Comuni arbitrarsi di concedere, in deroga a questo

L'AVVOCATO DI TUTTI

principio, veri e propri privilegi sopra tutto ad Enti privati.

La decisione del pretore palermitano ha riscosso vasto consenso in dottrina. E se il nuovo Codice della strada entrerà un giorno in vigore (del che può cominciare a dubitare, in considerazione del rinvio al 15 marzo e dei moltissimi emendamenti proposti al testo della legge), ancora più sicura sarà la soluzione contraria ai parcheggi riservati.

Non sembra, infatti, che a termini del nuovo Codice stradale possano i Comuni sostenere di avere un di-

ritto a concessioni di parcheggi per uso riservato. L'art. 4, mentre conferma che essi hanno potestà di delimitare spazi per il parcheggio pubblico, specifica, d'altro canto, che i Comuni possono riservare apposite aree alla sosta di determinati veicoli solo quando ciò sia necessario per motivi di pubblico interesse.

Questo significa che potranno essere, ad esempio, riservate aree di sosta e parcheggio alle camionette della Celere, alle autobotti dei Vigili del Fuoco, alle autoblancarde della Croce Verde; nessuno può dubitare, che sia di pubblico interesse tenere pronti sulla strada questi mezzi ai fini di un loro più sollecito intervento. Discutibile è, invece, che la macchina di un ministro o di un direttore generale parcheggi a titolo riservato davanti al ministero (ammesso che il ministero sia privo di un cortile). E comunque è indiscutibile che non vi è davvero alcuna esigenza di pubblica utilità a che il direttore di una banca, il proprietario di un negozio, il corpo impiegatizio di un ufficio pubblico o privato goda di un suo parcheggio riservato. Il pubblico interesse, anzi, è contrario perché la strada — lo abbiamo detto — è di tutti, cioè di uso generale e indiscriminato dei cittadini.

A. G.

Proposta di legge per l'assicurazione contro le malattie a favore dei piccoli commercianti

La categoria dei piccoli commercianti, come risulta da recenti statistiche, comprende circa un milione di lavoratori; questi lavoratori autonomi sono, per circa due terzi del totale, titolari di piccole imprese commerciali, circa un terzo è rappresentato da piccoli commercianti ambulanti.

L'attività svolta dal piccolo commerciante è soggetta a notevoli rischi di carattere economico; a determinare tale rischio concorre in misura preponderante l'eventualità di una malattia o di un infortunio sul lavoro che colpisca il titolare dell'impresa o i suoi familiari coadiuvanti.

Per tale motivo, in analogia a quanto è già stato fatto per i coltivatori diretti e per gli artigiani, è stata recentemente presentata una proposta di legge per la concessione dell'assicurazione contro le malattie a favore dei piccoli commercianti.

Il provvedimento ha principalmente lo scopo di fornire ai lavoratori autonomi, dediti al piccolo commercio, un aiuto nel campo previdenziale che permetta di ridurre i rischi connessi alla loro particolare attività lavorativa; mira, inoltre, a realizzare una parità di trattamento previdenziale con altre categorie di lavoratori autonomi, quali i coltivatori diretti e gli artigiani, che già fruiscono, per legge, dell'assistenza malattia.

Il provvedimento in esame stabilisce, infatti, l'obbligatorietà dell'assicurazione malattia nei confronti dei titolari delle piccole imprese commerciali e dei loro familiari. Saranno quindi soggetti all'obbligo assicurativo i piccoli commercianti che esercitano la loro attività professionale avvalendosi in misura prevalente del proprio lavoro e di quello dei componenti della famiglia.

Tale criterio serve per definire il campo di applicazione del provvedimento, in modo da escludere dal beneficio quei titolari di impresa commerciale in cui l'organizzazione non sia a carattere familiare. Apposite Com-

missioni Provinciali avranno il compito di provvedere alla formazione e all'aggiornamento degli elenchi di tutti i piccoli commercianti aventi diritto alla iscrizione negli elenchi stessi, in quanto forniti dei titoli per l'appartenenza alla categoria assistibile. Una commissione centrale deciderà sui ricorsi riguardanti le iscrizioni suddette.

In ogni provincia verrà istituita una Cassa Mutua di Malattia per i piccoli imprenditori commerciali.

Le Casse Mutue Provinciali saranno

scun titolare e per ciascun familiare assistibile;

— quota integrativa per eventuale maggior costo e per eventuale estensione delle prestazioni assistenziali.

Complessivamente, il contributo dello Stato per realizzare l'assistenza malattia a favore dei piccoli commercianti sarà di circa quattro miliardi all'anno; tale sforzo finanziario permetterà, però, di estendere l'assistenza malattia ad altri due milioni di cittadini benemeriti, tale essendo il numero dei piccoli imprenditori commerciali e dei familiari che risultano a loro carico.

Risposte ai lettori

Pasini Anna - Verona

Circa l'obbligo assicurativo della domestica, si precisa che agli effetti dell'acquisto e dell'applicazione della marca settimanale per le assicurazioni obbligatorie per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, per la tubercolosi e la maternità, la lavoratrice medesima è da considerare a mezzo servizio. Per domestici a servizio intero si intendono coloro i quali prestano la loro opera esclusivamente presso un datore di lavoro il quale fornisce anche vitto e alloggio.

Giacomo De Jorio

LAVORO E PREVIDENZA

organizzate in una Federazione Nazionale.

Gli organi centrali e periferici delle Casse Mutue saranno eletti direttamente dai piccoli commercianti iscritti negli appositi elenchi.

La proposta di legge prevede, infine, che l'assicurazione malattia per i piccoli commercianti sarà finanziata nel modo seguente:

— contributo annuo a carico dello Stato di L. 1500 per ciascun titolare dell'impresa e per ciascun familiare assistibile;

— contributo annuo a carico dei titolari dell'impresa di L. 3000 per cia-

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previs. del tempo per i pescatori*
- 6.45** **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.15** **Taccuino del buongiorno** - Previsioni del tempo
- 7.30** **Culto Evangelico**
- 7.45** * **Musica per orchestra d'archi**
Mattutino, di Orio Vergani (7.55) (Motta)
- 8** **Segnale orario - Giornale radio**
- Rassegna della stampa italiana
- In collaborazione con l'A.N.S.A.
- Prev. del tempo - Boll. meteor.
- 8.30** **Vita nei campi**
- 9** * **Musica sacra**
- 9.30** **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
Al termine della Santa Messa:
Messaggio di Sua Santità Giovanni XXIII in occasione della giornata dei ragazzi ammalati
* **Frescobaldi-Ghedini: Canzone** (libro II)
Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede
- 10.15** **Notizie dal mondo cattolico**
- 10.30-11.15** **Trasmissione per le Forze Armate: «Il Settebello»** - Rivista settimanale di Jurgens e D'Ottavi, condotta da Corrado
- 12** - Parla il programmatista
- 12.10** **Il mondo della canzone**
Cantano Nilla Pizzi, Teddy Reno, il Quartetto 2 + 2 (Chlorodont)
- 12.25** **Calendario**
- 12.30** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
- 12.55** **1, 2, 3... vial (Pasta Barilla)**
- 13** **Segnale orario - Giornale radio**
- Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Appuntamento alle 13.25
FANTASIA DELLA DOMENICA
Divertimento musicale di Johnny Clegg
Orchestra diretta da Carlo Savina
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15** **Canzoni per tutti**
con le voci di Julia De Palma e Giorgio Consolini - Complesso diretto da Beppe Mojetta
- 14.30** * **Musica operistica**
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 15** **Coppa Europa**
Torneo per i ragazzi tra i campioni della fantasia
Germania-Inghilterra
Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Renzo Tarabusi (Motta)
- 15.45** **Piace al Nord, piace al Sud**
Quartetto Van Wood
- 16** - **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)**
- 17** - **Orchestra diretta da Pino Calvi**
- 17.15** **Discorama Jolly-Verve**
(Società Saar)
- 17.30** Dalla Sala Giuseppe Verdi del Conservatorio di Milano
Prima Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio
CONCERTO INAUGURALE
diretto da FERNANDO PREVITALI
Bach: *Possione secondo San Matteo* per soli, coro e orchestra
Solisti: Lucille Udovich, soprano; **Marga Hoeffgen**, mezzosoprano; **Herbert Handl**, tenore; **Hans Braun**, **James Loomis**, bassi
Coro di Vienna della «Singakademie» diretto da Hans Gillesberger
Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Registrazione)
(v. articolo illustrativo a pag. 5)

- 19.15** **Resultati e resoconti sportivi**
Le grandi giornate del '59
Milano in attesa della liberazione a cura di Leopoldo Marchetti ed Eugenio Galvano
(v. articolo illustrativo a pag. 14)
- 19.45** **La giornata sportiva**
*** Ricordi di Venezia**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20.30** **Segnale orario - Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
PIPPLO LO SA
Varietà musicale di Umberto Simonetta presentato da Liliana Feldman - Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Realizzazione di Guglielmo Zucconi
- 21.50** **Lecture del Purgatorio** a cura di Natalino Sapegno: *Canto XVI* Dizione di Tino Carraro
* **Tartini (Rev. Bonelli): Concerto in fa maggiore n. 58**, per archi, oboi e corni
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» diretta da Franco Caracciolo
- 22.15** **VOCI DAL MONDO**
- 22.45** **Concerto del soprano Irma Bozzi**
Lucca e della clavicembalista **Gioletta Paoli Padova**
D. Scarlatti: *Sei sonate per clavicembalo*; Pasquini: *Con tranquillo riposo*, recitativo e aria; Bonporti (rev. Barbian): «Mittite dulces», cantata per il Signore
- 23.15** **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - * **Musica da ballo**
Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte
- 24**

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** - **Gioacchino Rossini**
Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore per due violini, violoncello e contrabbasso
Armando Gramigna, Galeazzo Fontana, violini; Giuseppe Petri, violoncello; Werther Benzi, contrabbasso
Prélude, Thème et Variations per cloro con accompagnamento di pianoforte
Domenico Ceccarossi, corno; Armando Renzi, pianoforte
- 16.25** **Prometeo incatenato di Eschilo**
Traduzione di Enzo Cetrangolo
Cratos e Bia Camillo Pilotto
Efesto Rodolfo Lupi
Prometeo Antonio Crast
Oceano Aldo Silenzi
- 19** - **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
- Biblioteca**
Conoscenza dell'Est di Paul Claudel, a cura di Marcello Camilucci
- 19.30** * **Ludwig van Beethoven**
Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133 per due violini, viola e violoncello
Overture (Allegro) - Fuga (Allegro, meno mosso e moderato; Allegro molto e con brio)
Esecuzione del «Quartetto di Budapest»
Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.50 Antologia** - Da «Al-Davàn» di V. G. Korolenko: «Il corriere ribelle»
- 13.45-14.30 Musiche di J. Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 14 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30** **Notizie del mattino**
ABBIAMO TRASMESSO
(Parte prima)
- 10.15** **La domenica delle donne**
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
- 10.45** Parla il programmatista
- 11** - **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)
- 11.45-12** **Sala Stampa Sport**
- MERIDIANA**
Il signore delle 13 presenta:
- 13** Ping-Pong
- 05'** Rascel presenta Rascel (Alberti)
- 20'** La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
- 25'** Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** **Segnale orario - Giornale radio delle 13.30**
- 40'** **Spensieratissimo**
Rivista della domenica di Dino Verde
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
- 14** - Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
- 14.05-14.30** **Johnny Douglas e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 15** - * **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)

- 15.30** **Previsioni del tempo** - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali
Orchestra diretta da Eros Sciorilli
Cantano Fiorella Bini, Luciana Gonzales, Tullio Pane, Franca Raimondi, Giacomo Rondinella, Achille Togliani
- POMERIGGIO DI FESTA**
- 16** **FESTIVAL**
Rivista di Mario Brancacci
Regia di Amerigo Gomez
- 17** - **MUSICA E SPORT**
Melodie e ritmi (Tè Lipton)
Nel corso del programma:
Radiocronaca del Gran Premio Steeple di Roma dall'ippodromo delle Capannelle in Roma (Radiocronista Alberto Giubilo)
- 18.30** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Canzoni in allegria**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- VENTIQUATTRESIMA ORA**
Programma in due tempi presentato da Mario Riva
Orchestra diretta da Gianni Ferrio - Regia di Silvio Gelli (I TEMPO) (Asip)
- 21.30** * **Miniature operistiche**
Pagine da Guglielmo Tell di Rossini
Cantano Renata Tebaldi, Giacomo Lauri Volpi, Walter Monachesi
* **Hugo Winterhalter e la sua orchestra**
- 22** -
- 22.30** **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30** **Canzoni presentate al IX Festival di Sanremo 1959**
Orchestra diretta da G. Ferrio
Cantano Betty Curtis, Julia De Palma, Johnny Dorelli, Nilla Pizzi, Arturo Testa

SEGUE DAL TERZO PROGRAMMA

- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **LA PULCE D'ORO**
Un atto e tre quadri di Tullio Pinelli
Musica di Giorgio Federico Ghedini
Lucilla Ornella Rovero
Fortuna Anna Maria Anelli
Lupo Fiorino Amedeo Bertini
Olimpio Pier Luigi Latnucci
Daghe Adriano Ferrario
Mirtillo Eraldo Coda
Verna Leonardo Monale
Direttore Nino Sanzogni
COMMEDIA SUL PONTE
Opera radiofonica in un atto di Jaroslav Klicpera
Traduzione ritmica di Sergio Magagnoli
Musica di Bohuslav Martinu
Bedron Sesto Bruscantini
Il maestro di scuola Aldo Bertocci
Popelka Ornella Rovero
Eva Miti Truccato Pace
Sykos Ajro Poli
La sentinella amica Gianni Bortolotto
La sentinella nemica Giuseppe Ciabattini
Carlo Defini
Un ufficiale
Direttore Fernando Previtali
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(v. articolo illustrativo delle opere a pag. 7)
Nell'intervallo (fra le due opere):
Libri ricevuti

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

* **NOTTURNO DALL'ITALIA** - programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23.55-0.30: Vacanza per un continente - Piccoli complessi - 0.36-1: Musiche tecniche - 1.06-1.30: Noi le cantiamo così - 1.36-2: Musica sinfonica - 2.06-2.30: Musica sotto le stelle - 2.36-3: Due mani sulla tastiera - 3.06-3.30: Musica operistica - 3.36-4: La bottega della fantasia - 4.06-4.30: Parata d'orchestra - 4.36-5: Girotondo di successi - 5.06-5.30: Musica varia - 5.36-6: Cantiamo insieme - 6.06-6.35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA Campionato di calcio Divisione Nazionale

Serie A XX Giornata

Alessandria (12) - Spal (17)	
Bari (16) - Milan (30)	
Bologna (16) - Udinese (11)	
Inter (26) - Genova (18)	
Juventus (26) - Padova (21)	
Lanerossi V. (20) - T. Torino (10)	
Lazio (16) - Fiorentina (30)	
Sampdoria (23) - Napoli (19)	
Triestina (10) - Roma (21)	

Serie B XXI Giornata

Brescia (18) - Vigevano (16)	
Catania (17) - Simenthal (19)	
Come (19) - Taranto (22)	
Lecco (25) - Palermo (24)	
Marzotto (26) - Novara (24)	
Messina (21) - Verona (18)	
Parma (18) - Prato (6)	
Reggiana (22) - Atalanta (22)	
Venezia (20) - S. Benedetto (15)	
Zenit Modena (16) - Cagliari (24)	

Serie C

Girone A - XXI Giornata

Forlì (18) - Carosarda (19)	
Livorno (29) - Treviso (16)	
Ozo Mantova (27) - Casale (16)	
Pordenone (13) - Legnano (19)	
Propatria (17) - Varese (13)	
Pro Vercelli (23) - Biellese (16)	
Sanremese (19) - Piacenza (14)	
S. Ravenna (17) - Cremonese (14)	
Siena (29) - Pisa (23)	
Spezia (22) - Lucchese (14)	
riposa: Mestrina (20)	

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, e C

I numeri fra parentesi indicano il punteggio, e quindi la posizione in classifica delle varie squadre

TELEVISIONE

domenica 15 febbraio

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. MESSA

11.30-12 IL POETA SULLA CENNERE

a cura di Gustavo Boyer
Il libro di Giobbe, uno dei più meravigliosi poemi del mondo, tratta un tema eterno e lo presenta nella luce di un dramma umanissimo in cui la sofferenza si esprime attraverso una favolosa che sembra esaurire le possibilità espressive. Una stilizzata sceneggiatura porterà alla conoscenza di molti telespettatori questo gioiello della Bibbia.

POMERIGGIO SPORTIVO

15 — a) EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: Ginevra
Campionato mondiale di ciclocross
Telecronisti: Adone Carapezzi

b) Notizie sportive

LA TV DEI RAGAZZI

17 — a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

b) IVANHOE

L'eroico menestrello
Telefilm - Regia di Lance Confort
Distrib.: Screen Gems
Interp.: Roger Moore, John Pike, Robert Brown

POMERIGGIO ALLA TV

18 — RITRATTO D'ATTORE

Jean Gabin
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

18.30 TELEGIORNALE

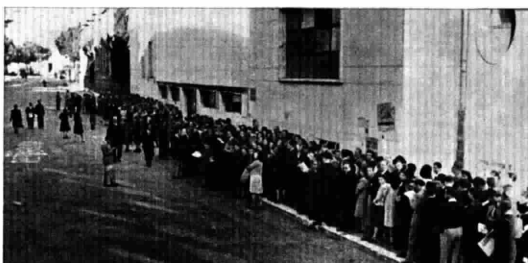
Edizione del pomeriggio

18.45 Gli assi della canzone della TV americana

PERRY COMO SHOW
Varietà musicale della National Broadcasting Company di New York con la partecipazione dei più noti cantanti di musica leggera

19.25 AVVENTURE IN AFRICA

a cura di Armand e Michaela Denis
X - Un tesoro di piume



L'odierna puntata di «50 anni» abbraccia il periodo dell'immediato dopoguerra, e precisamente gli anni 1945-1948. Nella foto: un'immagine delle votazioni del 2 giugno 1946 per il referendum istituzionale

19.50 GALLERIA Grandville

a cura di Jean-Marie Drot
Jean-Ignace-Isidore Gérard, detto Grandville, ebbe una vita breve e tumultuosa: nato a Nancy nel 1803, morì in manicomio nel 1847. La sua opera di geniale caricaturista si impone all'attenzione per l'eccezionalità di una fantasia che dà agli animali e ai fiori parvenze umane, e che sembra talvolta precorrere le avventure del surrealismo. La trasmissione a lui dedicata, a cura del regista francese Jean-Marie Drot, puntualizza gli aspetti più profondi di questa arte originalissima e conturbante.

20.05 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:
LA SETTIMANA INCOM - FILM GIORNALE SEDI - MONDO LIBERO
a cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC E SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Saitwa - Linetti Profumi - Martini & Rossi - Polenghi Lombardo)

21 — Renato Rascel presenta

STASERA A RASCEL CITY
di Leoni e Rascel
con Isa Bellini, Tina De Mola, Memmo Carotenuto, Peppino De Martino, Luigi Pavese, Franca Tamantini e i Cinque Ciro's

Orchestra e coro diretti da Bruno Canfora
Coreografie di Norman Thomson
Costumi di Folco
Regia di Eros Macchi

22.10 - 50 ANNI -

(1898-1948)
Episodi di vita italiana tra cronaca e storia a cura di Silvio Negro
Regia di Gian Vittorio Baldi

X - 1945-1948: Democrazia e ricostruzione

22.55 TELEGIORNALE

Edizione della notte
E
LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata



Questa sera a «Carosello»
MACARIO in «Michellino e la Gigia»
La **POLENGHI LOMBARDO** nell'augurarvi buon divertimento vi invita a consumare

BURRO OPTIMUS

il burro famoso di pura panna genuina centrifugata pastorizzata



Ambra
MARCA DEPOSITATA

CERA PERFETTA
PER PAVIMENTI
MOBILI-LINOLEUM

CHÉRIE MODA



CHÉRIE MODA

Rivista di moda pratica ed elegante

È IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE

200 fotomodelli

in nero e a colori

200 Lire

*

In CHÉRIE MODA nuovi modelli primaverili, giovanili, pratici, eleganti e facili a realizzare.

Con i modelli di CHÉRIE MODA sarete eleganti e sempre alla moda

*

A richiesta si spedisce in omaggio una copia di CHÉRIE MODA n. 20, inviando L. 50 in francobolli per spese di spedizione e imballo, a:

CHÉRIE MODA - via P. Colletta, 18 - Milano (723)

Concessionaria per le edicole: DIEMME, via Soperga, 57, MILANO

una fonovaligia completamente nuova!

nel circuito
con 4 transistors
di alta potenza

nel giradischi
a 4 velocità con assorbimento
minimo di corrente

nel rivestimento
in vera pelle
naturale

VOXSONNETTE

funziona a pile con volume eccezionale di voce e può funzionare con qualsiasi tensione di rete.

VOXSON

FABBRICA APPARECCHI RADIO E TELEVISIONE - ROMA





Sicuro,
da quando
il mio
Medico mi
ha consigliato

L'AMARO MEDICINALE GIULIANI

(liquido)

sto benissimo: non sento più lo stomaco che brucia, non sento più il fegato che pesa e duole, mi sembra di avere dieci anni di meno.

Prova anche tu

.....mi si è rimesso perfino a funzionare l'intestino!

Sono di buon umore, mentre prima facevo diventare nervosi tutti quanti.

L'Amaro Medicinale Giuliani è un gran rimedio!

Elimina:

nausee, mal di capo da cattiva digestione, vertigini, inappetenza, difficoltà intestinali e decongestiona il fegato.

In vendita
esclusivamente
nelle farmacie.

A.C.I.S. 3389
Regist. n. 2427 e 2427/b



FILODIFFUSIONE

La Filodiffusione trasmette giornalmente sulle reti telefoniche di Roma, Torino, Milano e Napoli, i tre programmi radiofonici, più altri tre programmi speciali — **Antologia Musicale, Auditorium, Musica Leggera** — i cui particolari sono illustrati in un opuscolo settimanale pubblicato dall'ERI. Tra i programmi dell'Auditorium in trasmissione questa settimana, per gli amanti della musica da camera:

Lunedì 16/2

Nella rubrica «Compositori francesi», tre liriche di Duparc interpretate dal baritone Gerard Souzay (rete di TO) Clavicembalisti: Musiche di Frescobaldi e Pasquini (rete di MI) Franck: Sonata per violino e pianoforte - violinista David Oistrakh, pianista Lev Oborina (rete di MI) Musiche per organo: Bach, Frescobaldi, Dupré, Franck, Hindemith (rete di NA)

Martedì 17/2

Concerto della pianista Moura Limphy, con musiche di Mozart, Saint-Saëns e Grieg (rete di RO) Per la rubrica «Antiche musiche strumentali italiane»: Quintetto in mi minore, di Cherubini, eseguito dal Quintetto Boccherini (rete di TO) Concerto del pianista Wilhelm Kempff (rete di TO) Pizzetti: 2° Quartetto, nell'esecuzione del Quartetto Carmirelli (rete di MI) Dukac: Quartetto n. 7, nell'esecuzione del Quartetto Janacek (rete di TO) Concerto del pianista Robert Casadesu (rete di TO)

Mercoledì 18/2

Lieder di Beethoven, Schubert e Wolf, cantati dal soprano Elisabeth Schwarzkopf, con la collaborazione pianistica di Edwin Fischer (rete di RO) Honegger: Sonata per violoncello e pianoforte; esecutori: Antonio Janigro ed Eugenio Bagnoli (rete di TO) Beethoven: Sonata in la maggiore op. 69 per violoncello e pianoforte; esecutori: Enrico Mainardi e Carlo Zecchi (rete di MI) Hindemith: Kleine Kammermusik, op. 24 n. 2 - Quintetto a fiati francese (rete di NA)

Giovedì 19/2

Ravel: Trio in la minore - Trio Pasquin Schumann: Quartetto op. 47 - Quartetto di New York (rete di RO) Schubert: Trio n. 2 in mi bemolle maggiore - Pianista Mieczyslaw Horszowsky; violoncello Pablo Casals; violino Alexander Schneider (rete di MI) Brahms: Trio in si maggiore op. 8 - Trio di Trieste (rete di NA)

Venerdì 20/2

Le scuole violinistiche - Musiche di Henry Wieniawsky (rete di TO)

Sabato 21/2

Beethoven: Sonata op. 9 - pianista Wilhelm Backhaus (rete di RO) Concerto del violinista Leonide Kogan (rete di TO) Concerto del violinista Arthur Grumiaux e del pianista Riccardo Castagnone: Sonate di Schubert, Debussy e Leken (rete di NA)

AVVERTENZA

L'opuscolo illustrativo dei programmi di Filodiffusione viene inviato franco di spesa contro il pagamento anticipato di L. 20 (una copia). Abbonamento per un anno L. 700 (abbonati al Radiocorriere-TV L. 600); per un semestre L. 400 (abbonati al Radiocorriere-TV L. 350). Le richieste e i versamenti devono essere diretti alla Edizioni Radio Italiana, via Arsenale, 21 - Torino (c/c postale n. 2/37800).

lie Kunz e i loro ritmi. 15.20 (*) Orchestra «Club» diretta da Dorothy Green. 15.40 Coro di Dornberg - 16 Pomeriggio musicale - 16.30 (*) Complesso Phil Spitalny - 17 «Don Giovanni» commedia in 5 atti di Molière, traduzione di Joseph Vidmar. Compagnia di prosa del Teatro Nazionale Sloveno, regia di Modest Sainc. - Indici (*) Tà danzante - 19 La gazetta della domenica - 19.15 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20.05 Intermezzo musicale, Lettura programmi speciali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 (*) Motivi dalle ope-

rette: «Il paese del sorriso» e «Pagnani» - 21 I poesi e le loro opere: (7) «Branko Radicevic», a cura di Vinko Belicic - 21.20 Da una melodia all'altra - 22 La domenica dello sport - 22.10 (*) Beethoven: Sonata n. 4 in la minore, op. 23 - 22.30 (*) Musica da film - 23 Melodie notturne - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.20-24 (*) Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

9.30 Santa Messa in Rito Latino, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrini e Messaggio di Sua Santità Giovanni XXIII in occasione della giornata dei ragazzi ammalati - 10.30 Santa Messa in rito Bizantino Romano con omelia. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Radiogramma: «Elevazioni Bibliche» - «Cristo nel cammino dell'umanità con la Chiesa», di Mons. Gianfranco Arrighi - Brano polifonico - 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

FRANCIA

I (PARIGI-IN-ER)

21.30 J. M. Haydn: Requiem in do minore, per voci, coro e orchestra, diretto da Ernest Hinreiner. Solisti: soprano Maria Taborsky-Richter; contralto Margarete Kissel; tenore, Erhard Walter Zurek; basso, Herbert Muller. Coro e orchestra del Mozarteum. 22.10 «Conosce i capolavori della letteratura francese?», a cura di Philippe Souppault. 23.00 In collegamento con la Radio Austriaca: «Il bel Danubio blu» - 23.25 Notiziario. 23.30-24 Vita parigina: «Le Petit Pont».

III (NAZIONALE)

20.10 Musiche di Florent Schmitt. 21.10 «I Cristiani», di Leonide Andreieff. Traduzione e adattamento di Shoshana Avivit. 22.10 Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Swarowsky. Haydn: a) Ouverture italiana n. 4 in re maggiore; b) Sinfonia n. 100 in sol maggiore (Sinfonia militare); c) terzo tempo (Spiritoso) dal Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra (solista: Holler). 22.45 Notiziario. 22.50 Dischi del Club 59, raccolti da Denise Chanel. 23.53-24 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.05 La verità è sulla bocca dei fanciulli. Presentazione di Roger Beaupre. 19.30 Domenica Espresso. 19.55 Notiziario. 20.05 Orchestra Mantovani. 20.10 Il sogno della vostra vita, di Roger Beaupre. 20.50 Mister Percussion: Bobby Christian. 21.05 Le donne che amai, con Pierre Lory. 21.20 Cabaret fantastico. 21.50 Notiziario. 21.55 Cabaret fantastico. Parte seconda. 22.30 Il sogno della vostra vita. Parte seconda. 22.35 Buenas noches, España. 23 Notiziario. 23.10 Concerto sotto le stelle.

SVIZZERA

MONTECENERI

13.15 «Si e no», concorso con giochi a premio. 13.45 Quintetto Moderno diretto da Ilar Pattacini. 14 Il microfono risponde. 14.30 Concerto della Filarmonica di Riva San Vitale diretto da Fausto Rezzonico. 15.15 Sport e musica. 17 La domenica popolare: «Il ressega», fantasia di Leo Rocchi. Commedia in tre atti su cinque quadri di Pedro d'Alarcon. 17.45 Berlioz: Sinfonia fantastica. 19 Intermezzo ziganesco. 19.15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica. 20 Rendez-vous sentimentale di melodie. 20.35 «Capitan Veleno». 22.20 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.40-23 Mozart: «Ein musikalischer Spass», K. 522.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.50 Documenti di Jean-Pierre Gornica. 20.15 Radio Losanna ha pensato a voi 20.35 «Il sovrintendente Fouquet», testo di Samuel Chevallier. 21.45 «L'Ilan Harvey», a cura di Guy Farner. 21.55 Campionato culturale incipiente presentato da Jean Nello. 22.30 Notiziario. 22.35 Una domenica a... 22.50 Musica sacra per voce e organo interpretata da Simon André Mercier. Jean Apollodroz: a) Salmo 143. b) Salmo XXIII: Bach: a) Corale «Reste avec nous. Seigneur Jésus» (cantor fermo per soprano); b) Fantasia e fuga in do minore per organo. 23.12-23.15 Radio Losanna vi dà la buona sera.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.35** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varrà
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Domenica sport * Musiche del mattino
Mattutino, di Orio Vergani (7.55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* Crescendo (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe elementare)
Tanti fatti
Settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
- 11.30** Musica sinfonica
Martini (rev. Desdner): Concerto in sol maggiore, per pianoforte e orchestra d'archi: a) Spiritoso, b) Andante, c) Allegro, d) Vivace (Pavista Massimo Bogianckino - Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Rossini: Sonata a quattro in do maggiore n. 3, per orchestra d'archi: a) Allegro, b) Andante, c) Moderato (Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro)
- 11.55** Cocktail di successi (Dischi Heliodor)
- 12.10** Il mondo della canzone
Cantano Johnny Dorelli, Loredana, Lilian Terry (Chlorodont)
- 12.25** Calendario
- 12.30** * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... vial (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Appuntamento alle 13.25
MUSICA AL KURSAAL
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Cronache d'arte da Firenze, di Renzo Federici
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti
Bianchini: a) La bianca mia casetta, b) Deste di te (Miriam Funari, soprano); Rolando Nicolosi, pianoforte); Ghislanzoni: Quartetto n. 2 in la maggiore: a) Assai sostenuto - Vivace, b) Andante un poco, c) Finale (Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana: Vittorio Emanuele, primo violino; Dandolo Sentuti, secondo violino; Emilio Berengo Gardin, violoncello; Bruno Morselli, violoncello)
- 17** Giornale radio
Direttissimo Nord-Sud
Settimanale per i giovani, a cura di Giorgio Buridan, Stefano Jacuzzi e Gianni Pollone - Allestimento di Italo Alfaro
- 17.30** La voce di Londra
- 18** Musiche popolari italiane
- 18.15** Orchestra diretta da Dino Oliveri
Cantano Wilma De Angelis, Isabella Fedeli, Emilio Pericoli, Luciano Virgili
- 18.30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 18.45** Incontri musicali
Yvette Guilbert, la «dama di cera» a cura di Annamaria Speckel I. Il caffè-concerto
- 19.15** Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Bonaventura Tecchi: Gadda a Cellalager - Note e rassegne

- 20** * Complessi vocali
Negli intervalli comunicati commerciali
- * Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Ponte con le capitali - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
- CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da ALADAR JAMES
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della ditta Martini & Rossi con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri e del tenore Nicola Filacuridi
Rossini: Semiramide; sinfonia; Goethe: Salvatore Rosa; «Mia piciarella»; Mozart: Così fan tutte; «Una donna a quindici anni»; Meyerbeer: Gli Ugonotti; «Blanca al par di neve alpina»; Verdi: La Traviata; «E' strano»; Bizet: Carmen; Preludio e intermezzo atto quarto; Verdi: Luisa Miller; «Quando lei sare al placido»; Rossini: Il barbiere di Siviglia; «Una voce poco fa»; Florent: Marta; «M'appari tutt'amor»; Bianchini: Il ponte delle maraviglie; «La maraviglia»; Wagner: Rienzi: ouverture
Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.30** Un'industria per gli stracci
Documentario di Enrico Ameri
- 23** Orchestra diretta da Federico Bergamini
- 23,15** Giornale radio
Radiocronaca della consegna dei nastri d'argento 1958-59 per la cinematografia (Radiocronista Lello Bersani)
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
* Georg Philipp Telemann
Quintetto in sol maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo
Allegro - Grave - Allegro
Esecuzione dell'«Ensemble Baroque de Paris»
Ernst Krenek
Sonata per viola e pianoforte (1948)
Michael Mann, viola; Yaltah Menuhin, pianoforte
Maurice Ravel
Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarino e quartetto d'archi
Arpista Pierre Jamet
Strumentisti della Società di Musica da Camera di Parigi, diretti da Pierre Capdevielle
- 19.30** La Rassegna
Letteratura italiana
a cura di Geno Pampaloni
Un'antologia futurista - Franco Fortini, «a metà della strada» - Il libro della conversione di Papini
- 20** L'Indicatore economico
Concerto di ogni sera
W. Boyce (1710-1779): Sinfonia n. 5 in re maggiore
Allegro, ma non troppo - Tempo di gavotta - Tempo di minuetto
Orchestra «Zimber - Simonetta», diretta da Joseph Zimber
F. Delius (1863-1934): Over the Hills and Far Away
«The Royal Philharmonic», diretta da Thomas Beecham
A. Casella (1883-1947): Serenata
- 20.15**

- 9** **MATTINATA IN CASA**
CAPOLINEA
— Diario - Notizie del mattino
15: Canzoni di oggi (Margarina Flavina Extra)
30: L'arca di Noè
45: Voci e chitarre (Tuba)
- 10-11** **ORE 10: DISCO VERDE**
Dedicato a... 15: Non dimenticare queste canzoni - 30: Moda e fuori moda - 45: Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 13** **MERIDIANA**
Il signore delle 13 presenta:
Ping-Pong
05: Canzoni al sole (Cera Grey)
20: La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25: Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio delle 13,30
40: Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
45: Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
50: Il discobolo (Arrigoni Trieste)
55: Noterella di attualità
- 14** Teatrino delle 14
Lui, lei e l'altro
Raffaella Plis, Antonella Steni, Renato Turi

- per piccola orchestra
Marcia - Notturmo - Gavotta - Cavatina - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
- 21** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** I Barbareschi nel Mediterraneo occidentale
a cura di Renzo De Felice
I. La prateria barbaresca (v. articolo illustrato a pag. 16)
- 21.55** Inediti rossiniani
a cura di Alfredo Bonaccorsi
Seconda trasmissione
Sonata a quattro n. 3 in do maggiore per due violini, violoncello e contrabbasso
Allegro - Andantino - Allegro
Esecuzione del Gruppo Strumentale di Torino della Radiotelevisione Italiana
Armando Gramigna, Galeazzo Fontana, violini; Giuseppe Petrini, violoncello; Werther Benzi, violoncello
Una caresse à ma femme per pianoforte
Un petit train de plaisir per pianoforte
Pianista Gherardo Macarini Carmignani
- 22.25** Polizia scientifica
Documentario di Mario Pogliotti
- 22.55** * Karl Ditters von Dittersdorf
Concerto in sol maggiore per violino, archi e continuo
Allegro moderato - Adagio - Presto
Violinista Jean Pougnon
«The London Baroque Ensemble», diretto da Karl Haas

- 14.30** Segnale orario - Giornale radio delle 14,30
40: Voci di ieri, di oggi, di sempre (Asipapas)
- 14.40-15** Trasmissioni regionali
45: K. O., incontri e scontri della settimana sportiva (Terme di Crodo)
Galleria del Corso
Rassegna di successi (Messaggerie Musicali)
- 15.30** Segnale orario - Giornale radio delle 15,30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
40: Orchestra diretta da Angelini
Cantano Marisa Brando, Fausto Cigliano, Gino Latilla, Tonina Torrelli
Cherubini-D'Acquisto-Schisa: La timoniera del ferry-boat; Morroni: Marletta; Tennemice p' la mano; Damp-Rampoldi: Vito per te; Devill-Fain: Il sole nel cuore; Bernad-Gardino: Sotto i ponti del Po; Fiorentini-Matanzas: Hasta la vista... señora

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **JUKE BOX**
Un programma di Franco Soprano
- 17** Teatro del pomeriggio
racconto di GIOVANI MOGLI di Ronald Jeans
Traduzione di Alvise Saporiti
Adattamento di Mino Roli
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Anna Maria Guarnieri
Rodney Pennant Umberto Orsini
Sabrina Pennant, sua moglie
Anna Maria Guarnieri
Sigrinora Blott Jolanda Verdiers
Eve Lester Cristina Grado
Una cameriera tedesca
Giovanna Capristo
Mary Banning Gemma Griarotti
Bruce Banning, suo marito
Renato Cominetti
Victor Manifold Ferruccio De Ceresa
La signorina Gallop Maria Manca
Regia di Marco Visconti
(Novità per l'Italia)
(v. articolo illustrato a pag. 8)
Al termine:
Giornale radio
- 19** **CLASSE UNICA**
Paolo Toschi - Tradizioni popolari italiane: Introduzione alla conoscenza delle tradizioni popolari italiane
Dino Gribraudi - Profilo geografico del continente africano: Alla scoperta dell'Africa

INTERMEZZO

- 19,30** * Dal tango al rock and roll
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Il giro del Cetra in ottanta giorni (Miscela Leone)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
VENTIQUATTRESIMA ORA
Programma in due tempi presentato da Mario Riva
Orchestra diretta da Gianni Ferrio - Regia di Silvio Gili (II TEMPO)
(Asip)
- 22.30** Ultime notizie
I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Orchestra sinfonica del N.D.R. di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt
Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 (Haffner); a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Minuetto, d) Presto (Finale); R. Strauss: Don Giovanni: Poema sinfonico op. 20
- 23.15-23.30** Siparietto

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Da «De bello gallico» di Giulio Cesare: «Usi e costumi dei Galli»
- 13.50-14.15** * Musiche di Boccherini e Spohr (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 15 febbraio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23.35-0.30: Disco verde: via libera alla musica - 0.34-1: Le voci di Carla Boni e Gino Latilla - 1.04-1.30: Musica per i vostri sogni - 1.34-2: Motivi per le strade - 2.04-2.30: Musica operistica - 2.34-3: Scala di notte - 3.04-3.30: Successi in vetrina - 3.34-4: Scatola musicale - 4.04-4.30: Musica salon - 4.34-5: Motivi da films e riviste - 5.04-5.30: Musica sinfonica - 5.34-6: Buongiorno signora canzone - 6.04-6.30: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra i programmi e l'altro brevi notiziari.

UNA MACCHINA CALCOLATRICE: 8.500 LIRE!

Modelli elettrici da 19.000 lire. Questa macchina fa le quattro operazioni ed è garantita per 5 anni. Il minimo errore nei vostri conti vi costa assai di più. Catalogo gratuito. Si prega di scrivere a Supply (studio R 44) via Giovanni Severano 24, Roma



RAMAZZOTTI
la sempre bene

PELI SUPERFLUI

(IPERTRICOSI)
vengono eliminati con i più moderni metodi scientifici
"GEM" GABINETTO ESTETICA MEDICA
Milano, Via Asolo 4, tel. 87.39.59
Torino, P.zza S. Carlo 197, tel. 55.37.03
Genova, Via Malta 2-2, tel. 58.17.29
Padova, v. Risorgimento 8, tel. 27.965
Napoli, Via Roma 393, tel. 32.46.68
Bari, Corso Cavour, 201
Il G.E.M. ricorda l'altra sua specialità: cura dimagrante con l'apparecchio del dr. Raynaud senza uso di regimi né medicinali.
INFORMAZIONI GRATUITE

LA ROTELLA MIRACOLOSA
Guarisce subito senza farmaci: reumatismi, artrosi, sciatiche, lombaggini, asma, emicranie, Ammalati, medici, informazioni gratis. FLARESO, San Felice n. 65/R - Bologna.



sugo - minestra - brodo
ROBO S.p.A. - Stradella (Pavia)

GBC
electronics
REGISTRATORE
PT/12
TELEVISIONE

TELEVISIONE

lunedì 16 febbraio

14-15.10 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a Ipo industriale
a) 14: Lezione di Italiano Prof.ssa Fausta Monelli
b) 14.30: Due parole tra noi
a cura della Direttrice dei Corsi Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
c) 14.40: Lezione di Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 LA GIRAFFA
Appuntamento settimanale con i giovani nello Studio 1
In questo numero:
Il girotondo dei giorni
La notizia in cornice
a cura di Giovanni Mosca
Divertiamoci insieme:
I collage
Attività di boy-scouts
Teatrino in miniatura
Cartoni animati:
Scrappy presentatore
Realizzazione di Lorenzo Ferrero

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
18.45 PASSEGGIATE ITALIANE
a cura di Franca Caprino e Giberto Severi
19.05 CANZONI ALLA FINESTRA
con Geo Zoffoli e il suo complesso



Il complesso di Geo Zoffoli partecipa allo spettacolo Canzoni alla finestra

19.35 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina
20.05 TELESPORT
RIBALTA ACCESA
20.30 TIC-TAC E SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
20.50 CAROSELLO
(Camay - Nestlé Cioccolato - Gradina - Senior Fabbri)

21 — LA MAGNIFICA BAMBOLA
Film - Regia di Frank Borzage
Distribuzione: Mundus Television Corp.
Interpreti: Ginger Rogers, Burgess Meredith, David Niven
22.30 IL GIRASOLE
Rassegna settimanale del cinema italiano diretta da Sandro Pallavicini
22.55 TELEGIORNALE
Edizione della notte

Un film di Frank Borzage

LA MAGNIFICA BAMBOLA

Alle nuove generazioni il nome di Frank Borzage non dice nulla; eppure coloro che hanno le tempie grige sono grati al vecchio regista americano perché gli sono debitori di non facilmente dimenticabili e profonde emozioni. Frank — che è nato il 23 aprile 1893 — a tredici anni era già attore di teatro; e, quando, ai sobborghi di Los Angeles, sorse quella che doveva diventare la Hollywood di oggi, egli si trasferì con gli altri pionieri del cinema americano nei grandi capannoni a vetri in cui si incominciava a girare film. Ince — uno dei due «grandi» di quei tempi; l'altro fu David Wark Griffith — lo volle spesso tra gli interpreti delle sue opere, ormai consegnate alla Storia della «Settima Arte». Ma solo dopo un lungo tirocinio, nel 1920, ormai padrone della tecnica del racconto cinematografico, Borzage doveva passare dietro la macchina da ripresa e dirigere il suo primo film: *Humoresque*, il capostipite di una famiglia numerosissima. Ma una famiglia a cui non mancarono degli appartenenti di alta qualità, che ebbero il plauso delle folle e l'approvazione ammirata dei critici di quei tempi. Il primo grosso successo mondiale Frank lo ottenne nel 1927, quando, mettendo insieme due giovani attori, Janet Gaynor e Charles Farrell, diresse quel *Settimo cielo* (*Sevent Heaven*) che, pronuba una appassionata canzone del nostro Dino Rulli, commosse fino alle lacrime anche gli spettatori italiani. Borzage diventò uno dei registi più acclamati e, girando senza un attimo di respiro, diede al Cinema opere di notevole spicco e di indiscusso valore, quali il lirico-poetico *Liliom* (1930) dalla famosa commedia di Molnar, *Uomini in bianco* (1931), la prima — ed ancora in-

edita in Italia — trasposizione cinematografica di *Un addio alle armi* di Ernest Hemingway (1933), l'ironico, divertente *Desiderio*, in cui Marlene Dietrich compariva per la prima volta in una parte piena di humour tutto sottintesi, e il singolare *Strange Cargo* (1940), in cui narrava una umanissima reincarnazione del Cristo. Abilissimo nel raccontare e nel creare atmosfere sospese tra il sogno e la realtà, capace di impegnarsi, sempre con ottimi risultati, sia nella realizzazione di soggetti drammatici (come, poniamo, quello di *Un addio alle armi*) che in trame «leggere» (come quella di *Desiderio*), anche quando i suoi film furono considerati «minori», essi possedevano uno standard medio più che notevole. Tra questi «minori» — ma sempre pregevoli — va iscritto *La magnifica bambola* (*Magnificent Doll*) che egli realizzò nel 1946 e che la TV questa sera ripropone all'attenzione dei telespettatori. La trama (sceneggiata da Irving Stone, che è anche l'autore della «original story») ondeggia tra l'ironia garbata e il drammatico deciso: essa si impernia sulla figura della vedova Todd, che, innamorata di sé due uomini politici: Madison, strenuo banditore della libertà, e Burr, un avventuriero ambizioso che, diventato vice-presidente degli Stati Uniti, prendendo a pretesto la lotta contro il Messico, tenta di assumere con la violenza ogni potere. La affascinante vedova, prima combattuta, si decide per Madison e, contemporaneamente, salva, con un discorso sulla libertà, l'avventuriero. Su questo schema lineare Borzage ha sviluppato il suo film, dando al tutto una luce formale di certo rilievo. Inoltre il personaggio del-

la «vedova Todd» è affidato a quella squisita — ed allora ancora molto giovane — e versatile attrice che è Ginger Rogers, a cui fanno corona David Niven, Burgess Meredith, estrosissimo attore, Horace McNally, Peggy Wood, Frances Williams, Robert H. Barrett ed Emmet Vogan. La eccellente fotografia di Joseph Valentine e il commento musicale di H. J. Salter completano degnamente il fluido racconto di Borzage. Insomma un film non inutile perché, oltre ad essere ben fatto, spezza efficacemente una lancia contro ogni dittatura. Ed anche questo è un elemento positivo de *La magnifica bambola*.

caran.



Ginger Rogers, protagonista del film

Non mancate!



Quant'è buono!
Alle 20.50 in
"Dolci Incontri"
Vi parlerò del
GRAN PREMIO NESTLÉ
con magnifici premi per molti

MILIONI

Nell'estrazione del 1° febbraio i premi sono stati vinti:
Viaggio a Cortina o Taormina e soggiorno per 15 giorni per due persone, dalla signora
Laura Fontana
Via Miramonte, 17 - Bologna
10 premi portafortuna dai sigg.
Laura Da Rold - Belluno
Elena Vandramin - S. Vito al Tagliamento
Luigi Soria - Napoli - Posillipo
Mimma Bolazzi - Palermo
Lucia Di Bianco - Napoli
Pino Bratina - Trieste
Felice Bastianelli - Firenze
Irma Lucchini - Sondrio
Maria Lauricella - Firenze
Ida Russo - Napoli

Partecipate al Gran Premio Nestlé

E' facilissimo! Prendete le etichette grandi del Cioccolato Nestlé - rosso e oro - oppure i sigilli delle scatole di cioccolatini o delle uova di cioccolato Nestlé: scrivetele dietro il vostro nome e indirizzo e spedite subito a NESTLÉ - MILANO.

Concorrerete così, tre volte al mese, all'estrazione di magnifici premi.

Più etichette: maggiori possibilità di vincere!

Nella prossima estrazione saranno assegnati un
VIAGGIO AEREO E SOGGIORNO A PARIGI PER 15 GIORNI per due persone. Più abito per signora e 10 premi portafortuna

cioccolato
NESTLÉ



imparate costruendo radio e televisione

I moderni Corsi per corrispondenza della **radio scuola italiana** insegnano facilmente. Tecnici esperti vi guidano e vi seguono nello studio. Con l'attrezzatura, il materiale tecnico comprese le valvole, fornito **GRATIS** dalla Scuola, costruirete voi stessi:

con piccola rata
RADIO A 6 VALVOLE M A - M F
RADIO A 9 VALVOLE M A - M F
TELEVISORE DA 17 E DA 21 POLLICI A 110°
PROVAVALVOLE - OSCILLOSCOPIO - TESTER
OSCILLATORE - VOLTMETRO ELETTRONICO

L'opuscolo informativo, illustrato a colori, viene spedito **GRATIS** a tutti coloro che lo richiederanno a:

radio scuola italiana
via Pinelli 12/D - Torino. (605)

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,30 Programma alfoatesino in lingua tedesca. English von Anfang an - Ein Lehrgang der BBC, London (Bandaufnahme der BBC) - 11. Stunde - Die junge Platte - Erzählungen für die jungen Hörer: «Der Mann mit dem roten Zylinder» - 3 - teiliges Hörspiel von Wolfgang Ecker 2. Folge: «Das Haus mit den vergitterten Fenstern» (Bandaufnahme des Süddeutschen Rundfunks, Stuttgart) - Virtuose Solisten (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

20,15-21,20 Lieder von Robert Schumann und Ludwig Thiele: Elsa Schmidt-Maschner, Sopran - Renzo Bonizzato, Klavier - «Die Sonne von Harwell» - Dokumentarische Reihe: F. O. Keller (Bandaufnahme der BBC, London) - Katholische Rundschau - Einige Rhythmen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

TRIESTE-VENEZIA GIULIA

13, L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Album di successi: Modugno: «O caffè»; Hamill: «Cry me a river»; Ruocco: «Sospirando 'na canzone»; Valleoni: «Ci vedremo domani»; Merilli: «Calipso italiano»; Spotti: «Brivido blu»; Varro: «Mambo bamba»; Anonimo: «La bambola»; 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo foculare (Venezia 3).

16,30-17 Utime edizioni - Rassegna del Circolo Triestino del jazz a cura di Oriano Giarini (Trieste 1).

17,30 Le opere di Luigi Dallapiccola «Canti di prigionia» - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel - Maestro del coro Nino Antonelli - Presentazione di Alessandro Mirt (Trieste 1).

18,15 Scrittori triestini: Lina Galli - «Il lapidario» (Trieste 1).

18,25 Caffè concerto - Con Carlo Pacchierotti e il suo complesso (Trieste 1).

18,55-19,15 Un po' di ritmo con Gianni Safred (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A).

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 (*) Musica leggera - nell'intervallo (ore 8): Taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 12,55 Orchestra Guido Cergoli - 13,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13,30 (*) Melodie leggere - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30-14,45 La settimana nel mondo - Lettura programmi serali.

17,30 Lettura programmi serali - (*) Ballate con noi - 18, Classica - Un'antologia Penko: La vita degli uccelli esotici (5)

«Lo struzzo» - 18,10 Concerto del Quartetto di Radio Trieste. Zafred: Quartetto per archi n. 4 - 18,35 Quintetto vocale «Zaria» - 19 Il radiocorrido dei piccoli, a cura di G. Simonetti - 19,30 Musica varia - 20 La tribuna sportiva - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20,30 (*) Modesto Mussorgsky: «Khovanshina», opera in 5 atti - Atti I, II, III - Direttore: Kresimir Baranovic - Orchestra Sinfonica dell'Opera Nazionale di Belgrado. Nel I intervallo (ore 21,15 circa) «Un palco all'opera» - Nel II intervallo (ore 21,30 circa) «Piccola rubrica letteraria» - Indi (*) Melodie per la sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23,30-24 (*) Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1.

RADIO VATICANA

13, L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Album di successi: Modugno: «O caffè»; Hamill: «Cry me a river»; Ruocco: «Sospirando 'na canzone»; Valleoni: «Ci vedremo domani»; Merilli: «Calipso italiano»; Spotti: «Brivido blu»; Varro: «Mambo bamba»; Anonimo: «La bambola»; 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo foculare (Venezia 3).

16,30-17 Utime edizioni - Rassegna del Circolo Triestino del jazz a cura di Oriano Giarini (Trieste 1).

17,30 Le opere di Luigi Dallapiccola «Canti di prigionia» - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel - Maestro del coro Nino Antonelli - Presentazione di Alessandro Mirt (Trieste 1).

18,15 Scrittori triestini: Lina Galli - «Il lapidario» (Trieste 1).

18,25 Caffè concerto - Con Carlo Pacchierotti e il suo complesso (Trieste 1).

18,55-19,15 Un po' di ritmo con Gianni Safred (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A).

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 (*) Musica leggera - nell'intervallo (ore 8): Taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 12,55 Orchestra Guido Cergoli - 13,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13,30 (*) Melodie leggere - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30-14,45 La settimana nel mondo - Lettura programmi serali.

17,30 Lettura programmi serali - (*) Ballate con noi - 18, Classica - Un'antologia Penko: La vita degli uccelli esotici (5)

«Lo struzzo» - 18,10 Concerto del Quartetto di Radio Trieste. Zafred: Quartetto per archi n. 4 - 18,35 Quintetto vocale «Zaria» - 19 Il radiocorrido dei piccoli, a cura di G. Simonetti - 19,30 Musica varia - 20 La tribuna sportiva - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20,30 (*) Modesto Mussorgsky: «Khovanshina», opera in 5 atti - Atti I, II, III - Direttore: Kresimir Baranovic - Orchestra Sinfonica dell'Opera Nazionale di Belgrado. Nel I intervallo (ore 21,15 circa) «Un palco all'opera» - Nel II intervallo (ore 21,30 circa) «Piccola rubrica letteraria» - Indi (*) Melodie per la sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23,30-24 (*) Musica di mezzanotte.

* RADIO * lunedì 16 febbraio

Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8
20,26 «Alla scuola delle vedette» a cura di Aimée Mortimer. 21,20 «Promenades Montmartroises», a cura di Roland Dorgelès, con Gisèle Casadesu. 21,50 Interpretazioni del chitarrista Eduardo Falu. 22 Notiziario. 22,15 «Gli echi della Maison Rouge» raccolti da Lucien Farnoux-Raynaud. Oggi: «Le Bestie della Maison Rouge». 22,40 Ricordi per i sogni. 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)
Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7.

9,10 La Voce dell'America. 19,16 Immaginazione visionaria, a cura di Michel Manoli. Stasera: «Aloys Bertrand». 20 Concerto diretto da Georges Tzipine. Solista: pianista Germaine Laroche. Haydn: Sinfonia n. 92 in sol maggiore (Oxford). B. Martin: Secondo concerto per pianoforte e orchestra; Charles Chaynes. 21,40 «La grande immigrazione di musicisti europei negli Usa». (III) di Hans Heinsheim. 21,45 Nel tiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola. 22,10 Il club del jazz: «Il Blues di oggi». 23 Melodie sempre gradite. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica brillante. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)
19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 «Klopfzeichen» radiocommedia di H. O. Wulig. 21 Concerto della Radiorchestra sinfonica con la partecipazione del pianista Rudolf Firkušny. C. Debussy: «Jeux», poema di danze per orchestra; I. Stravinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra; L. Janacek: Sinfonietta per orchestra. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Eco sportiva. 22,35 Alfredo Casella: Partita (Walter Gieseking e l'orchestra sinfonica diretta da Kurt Schröder). 23,05 Melodie varie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)
19,05 Musica popolare della Francia. 19,35 Notiziario. 20 Si può semplificare l'amministrazione dello Stato? discorso dei dotti. Guido Hertel. 20,45 Musica musicale. 21,45 Lezione d'inglese. 22 Notiziario. Commenti. 22,10 Specchio culturale. 22,40 Intervista musicale. 23 Concerto notturno. Karlheinz Stockhausen: Gruppi per tre

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario. Commenti. 19,20 Una critica della critica, Hans Georg Brenner parla degli essays di Hans Hesse. 19,30 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista violinista Christian Ferras). B. F. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore (Italiana); Bela Bartok: Musica per archi.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario. Commenti. 19,20 Una critica della critica, Hans Georg Brenner parla degli essays di Hans Hesse. 19,30 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista violinista Christian Ferras). B. F. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore (Italiana); Bela Bartok: Musica per archi.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)
19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 «Klopfzeichen» radiocommedia di H. O. Wulig. 21 Concerto della Radiorchestra sinfonica con la partecipazione del pianista Rudolf Firkušny. C. Debussy: «Jeux», poema di danze per orchestra; I. Stravinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra; L. Janacek: Sinfonietta per orchestra. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Eco sportiva. 22,35 Alfredo Casella: Partita (Walter Gieseking e l'orchestra sinfonica diretta da Kurt Schröder). 23,05 Melodie varie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)
19,05 Musica popolare della Francia. 19,35 Notiziario. 20 Si può semplificare l'amministrazione dello Stato? discorso dei dotti. Guido Hertel. 20,45 Musica musicale. 21,45 Lezione d'inglese. 22 Notiziario. Commenti. 22,10 Specchio culturale. 22,40 Intervista musicale. 23 Concerto notturno. Karlheinz Stockhausen: Gruppi per tre

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario. Commenti. 19,20 Una critica della critica, Hans Georg Brenner parla degli essays di Hans Hesse. 19,30 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista violinista Christian Ferras). B. F. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore (Italiana); Bela Bartok: Musica per archi.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)
19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 «Klopfzeichen» radiocommedia di H. O. Wulig. 21 Concerto della Radiorchestra sinfonica con la partecipazione del pianista Rudolf Firkušny. C. Debussy: «Jeux», poema di danze per orchestra; I. Stravinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra; L. Janacek: Sinfonietta per orchestra. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Eco sportiva. 22,35 Alfredo Casella: Partita (Walter Gieseking e l'orchestra sinfonica diretta da Kurt Schröder). 23,05 Melodie varie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)
19,05 Musica popolare della Francia. 19,35 Notiziario. 20 Si può semplificare l'amministrazione dello Stato? discorso dei dotti. Guido Hertel. 20,45 Musica musicale. 21,45 Lezione d'inglese. 22 Notiziario. Commenti. 22,10 Specchio culturale. 22,40 Intervista musicale. 23 Concerto notturno. Karlheinz Stockhausen: Gruppi per tre

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario. Commenti. 19,20 Una critica della critica, Hans Georg Brenner parla degli essays di Hans Hesse. 19,30 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista violinista Christian Ferras). B. F. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore (Italiana); Bela Bartok: Musica per archi.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)
19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 «Klopfzeichen» radiocommedia di H. O. Wulig. 21 Concerto della Radiorchestra sinfonica con la partecipazione del pianista Rudolf Firkušny. C. Debussy: «Jeux», poema di danze per orchestra; I. Stravinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra; L. Janacek: Sinfonietta per orchestra. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Eco sportiva. 22,35 Alfredo Casella: Partita (Walter Gieseking e l'orchestra sinfonica diretta da Kurt Schröder). 23,05 Melodie varie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)
19,05 Musica popolare della Francia. 19,35 Notiziario. 20 Si può semplificare l'amministrazione dello Stato? discorso dei dotti. Guido Hertel. 20,45 Musica musicale. 21,45 Lezione d'inglese. 22 Notiziario. Commenti. 22,10 Specchio culturale. 22,40 Intervista musicale. 23 Concerto notturno. Karlheinz Stockhausen: Gruppi per tre

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario. Commenti. 19,20 Una critica della critica, Hans Georg Brenner parla degli essays di Hans Hesse. 19,30 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista violinista Christian Ferras). B. F. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore (Italiana); Bela Bartok: Musica per archi.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)
19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 «Klopfzeichen» radiocommedia di H. O. Wulig. 21 Concerto della Radiorchestra sinfonica con la partecipazione del pianista Rudolf Firkušny. C. Debussy: «Jeux», poema di danze per orchestra; I. Stravinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra; L. Janacek: Sinfonietta per orchestra. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Eco sportiva. 22,35 Alfredo Casella: Partita (Walter Gieseking e l'orchestra sinfonica diretta da Kurt Schröder). 23,05 Melodie varie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)
19,05 Musica popolare della Francia. 19,35 Notiziario. 20 Si può semplificare l'amministrazione dello Stato? discorso dei dotti. Guido Hertel. 20,45 Musica musicale. 21,45 Lezione d'inglese. 22 Notiziario. Commenti. 22,10 Specchio culturale. 22,40 Intervista musicale. 23 Concerto notturno. Karlheinz Stockhausen: Gruppi per tre

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario. Commenti. 19,20 Una critica della critica, Hans Georg Brenner parla degli essays di Hans Hesse. 19,30 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista violinista Christian Ferras). B. F. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore (Italiana); Bela Bartok: Musica per archi.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)
19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 «Klopfzeichen» radiocommedia di H. O. Wulig. 21 Concerto della Radiorchestra sinfonica con la partecipazione del pianista Rudolf Firkušny. C. Debussy: «Jeux», poema di danze per orchestra; I. Stravinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra; L. Janacek: Sinfonietta per orchestra. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Eco sportiva. 22,35 Alfredo Casella: Partita (Walter Gieseking e l'orchestra sinfonica diretta da Kurt Schröder). 23,05 Melodie varie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)
19,05 Musica popolare della Francia. 19,35 Notiziario. 20 Si può semplificare l'amministrazione dello Stato? discorso dei dotti. Guido Hertel. 20,45 Musica musicale. 21,45 Lezione d'inglese. 22 Notiziario. Commenti. 22,10 Specchio culturale. 22,40 Intervista musicale. 23 Concerto notturno. Karlheinz Stockhausen: Gruppi per tre



— Se voi mi amaste come io vi amo, sentireste già la carezza della primavera...

batteria e celesta: Johannes Brahms: Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 77. Nell'intervallo: Musica negli Usa: «La grande immigrazione di musicisti europei negli Usa». (III) di Hans Heinsheim. 21,45 Nel tiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola. 22,10 Il club del jazz: «Il Blues di oggi». 23 Melodie sempre gradite. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica brillante. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)
19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 «Klopfzeichen» radiocommedia di H. O. Wulig. 21 Concerto della Radiorchestra sinfonica con la partecipazione del pianista Rudolf Firkušny. C. Debussy: «Jeux», poema di danze per orchestra; I. Stravinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra; L. Janacek: Sinfonietta per orchestra. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Eco sportiva. 22,35 Alfredo Casella: Partita (Walter Gieseking e l'orchestra sinfonica diretta da Kurt Schröder). 23,05 Melodie varie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)
19,05 Musica popolare della Francia. 19,35 Notiziario. 20 Si può semplificare l'amministrazione dello Stato? discorso dei dotti. Guido Hertel. 20,45 Musica musicale. 21,45 Lezione d'inglese. 22 Notiziario. Commenti. 22,10 Specchio culturale. 22,40 Intervista musicale. 23 Concerto notturno. Karlheinz Stockhausen: Gruppi per tre

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario. Commenti. 19,20 Una critica della critica, Hans Georg Brenner parla degli essays di Hans Hesse. 19,30 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista violinista Christian Ferras). B. F. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore (Italiana); Bela Bartok: Musica per archi.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)
19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 «Klopfzeichen» radiocommedia di H. O. Wulig. 21 Concerto della Radiorchestra sinfonica con la partecipazione del pianista Rudolf Firkušny. C. Debussy: «Jeux», poema di danze per orchestra; I. Stravinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra; L. Janacek: Sinfonietta per orchestra. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Eco sportiva. 22,35 Alfredo Casella: Partita (Walter Gieseking e l'orchestra sinfonica diretta da Kurt Schröder). 23,05 Melodie varie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)
19,05 Musica popolare della Francia. 19,35 Notiziario. 20 Si può semplificare l'amministrazione dello Stato? discorso dei dotti. Guido Hertel. 20,45 Musica musicale. 21,45 Lezione d'inglese. 22 Notiziario. Commenti. 22,10 Specchio culturale. 22,40 Intervista musicale. 23 Concerto notturno. Karlheinz Stockhausen: Gruppi per tre

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario. Commenti. 19,20 Una critica della critica, Hans Georg Brenner parla degli essays di Hans Hesse. 19,30 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista violinista Christian Ferras). B. F. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore (Italiana); Bela Bartok: Musica per archi.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)
19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 «Klopfzeichen» radiocommedia di H. O. Wulig. 21 Concerto della Radiorchestra sinfonica con la partecipazione del pianista Rudolf Firkušny. C. Debussy: «Jeux», poema di danze per orchestra; I. Stravinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra; L. Janacek: Sinfonietta per orchestra. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Eco sportiva. 22,35 Alfredo Casella: Partita (Walter Gieseking e l'orchestra sinfonica diretta da Kurt Schröder). 23,05 Melodie varie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)
19,05 Musica popolare della Francia. 19,35 Notiziario. 20 Si può semplificare l'amministrazione dello Stato? discorso dei dotti. Guido Hertel. 20,45 Musica musicale. 21,45 Lezione d'inglese. 22 Notiziario. Commenti. 22,10 Specchio culturale. 22,40 Intervista musicale. 23 Concerto notturno. Karlheinz Stockhausen: Gruppi per tre

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario. Commenti. 19,20 Una critica della critica, Hans Georg Brenner parla degli essays di Hans Hesse. 19,30 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista violinista Christian Ferras). B. F. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore (Italiana); Bela Bartok: Musica per archi.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)
19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 «Klopfzeichen» radiocommedia di H. O. Wulig. 21 Concerto della Radiorchestra sinfonica con la partecipazione del pianista Rudolf Firkušny. C. Debussy: «Jeux», poema di danze per orchestra; I. Stravinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra; L. Janacek: Sinfonietta per orchestra. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Eco sportiva. 22,35 Alfredo Casella: Partita (Walter Gieseking e l'orchestra sinfonica diretta da Kurt Schröder). 23,05 Melodie varie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)
19,05 Musica popolare della Francia. 19,35 Notiziario. 20 Si può semplificare l'amministrazione dello Stato? discorso dei dotti. Guido Hertel. 20,45 Musica musicale. 21,45 Lezione d'inglese. 22 Notiziario. Commenti. 22,10 Specchio culturale. 22,40 Intervista musicale. 23 Concerto notturno. Karlheinz Stockhausen: Gruppi per tre

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario. Commenti. 19,20 Una critica della critica, Hans Georg Brenner parla degli essays di Hans Hesse. 19,30 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista violinista Christian Ferras). B. F. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore (Italiana); Bela Bartok: Musica per archi.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)
19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 «Klopfzeichen» radiocommedia di H. O. Wulig. 21 Concerto della Radiorchestra sinfonica con la partecipazione del pianista Rudolf Firkušny. C. Debussy: «Jeux», poema di danze per orchestra; I. Stravinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra; L. Janacek: Sinfonietta per orchestra. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Eco sportiva. 22,35 Alfredo Casella: Partita (Walter Gieseking e l'orchestra sinfonica diretta da Kurt Schröder). 23,05 Melodie varie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)
19,05 Musica popolare della Francia. 19,35 Notiziario. 20 Si può semplificare l'amministrazione dello Stato? discorso dei dotti. Guido Hertel. 20,45 Musica musicale. 21,45 Lezione d'inglese. 22 Notiziario. Commenti. 22,10 Specchio culturale. 22,40 Intervista musicale. 23 Concerto notturno. Karlheinz Stockhausen: Gruppi per tre

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario. Commenti. 19,20 Una critica della critica, Hans Georg Brenner parla degli essays di Hans Hesse. 19,30 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista violinista Christian Ferras). B. F. Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore (Italiana); Bela Bartok: Musica per archi.

FRANCOFORTE

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.35** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio**
- Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
Mattutino, di Orio Vergani (7.55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio**
- Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
Conquistatori dell'ignoto: Giacomo Cook, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
Le immagini della poesia, concorso a cura di Luciano Folgore
- 11.30** * **Musica da camera**
Casella: Quattro pezzi per quartetto d'archi: a) Preludio, b) Ninn nan-na, c) Valse ridicule, d) Notturno (Quartetto New Music - Broadus Erle, Matth Ramondt, violinisti; Walter Trampler, viola; Claus Adam, violoncello)
- 11.55** **Il quarto d'ora Durium**
con Marino Marini e Gastone Parigi (Durium)
- 12.10** **Orchestra diretta da Gino Conte**
Cantano Gloria Christian, Tony Cucchiara, Claudio Terni (Società Croff)
- 12.25** Calendario
- 12.30** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
- Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Appuntamento alle 13.25
TEATRO D'OPERA
(Margarina Flavin Extra)
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Al vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» al radioascoltatori italiani
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Settecolori
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Masucci
- 17.30** **Orchestra diretta da Dino Olivieri**
Cantano Wilma De Angelis, Isabella Fedeli, Cristina Jorio, Bruno Palesi, Luciano Virgili e il Poker di Voci
- 17.50** Antonio Miotto: *Una guida alla scelta della professione*
- 18** Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Mella
Terza Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
CONCERTO
diretto da LUIGI COLONNA
con la partecipazione del tenore Herbert Handt
Purcell: Suite di canti dall'«Or-

- phus Britannicus»; Strawinski: Pulcinella; suite dal balletto; Mozart: Aria «A te fra tanti affanni» dal Davide Penitente K. 469; Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36; a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Larghetto, c) Allegro (Scherzo), d) Allegro molto
Orchestra da camera «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(v. nota illustrativa a pag. 6)
- Nell'intervallo:
Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
L'Inghilterra nell'era atomica
XII. Christopher Chataway: *Le aspirazioni della gioventù*
La voce dei lavoratori
- 19.45** * **Canzoni di tutti i mari**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
RICORDA CON RABBIA
Commedia in tre atti di John Osborne
Traduzione di Alvisi Sapori
Compagnia Italiana di prosa diretta da Giancarlo Sbragia
Jimmy Porter Giancarlo Sbragia
Cliff Lewis Nino Dal Fabbro
Alison Porter Giuliana Lojodice
Helena Charles Angela Cavo
Colonnello Redfern Olimo Cristina
Regia di Giancarlo Sbragia
- 21** * **Jackie Gleason e la sua orchestra**
Oggi al Parlamento - **Giornale radio**
Orchestra diretta da Marcello De Martino e Piero Umiliani
Cantano Paolo Bacilieri, Miranda Martino, Elio Mauro, Nilla Pizzi, Teddy Reno
Cassia-Zauli: *A Roma è sempre primavera*; Misselvia-Mojoli: *Sei meraviglioso*; Panzeri-Burkhart: *Gorgio*; Schlus-Cherubini: *mbriacammoe d'ammore*; Pinchi-Olivieri: *Come una musica*; Sabel-Usselli: *La canzone del Faro*; Stilos-Pagano: *Innamorarmi di te*
- 22** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte
- 19** - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Autorità e libertà nelle recenti esperienze costituzionali
a cura di Gianni Baget Bozzo
V. Costituzioni dell'area ex-coloniale
- 19.30** **Novità librarie**
L'uomo senza qualità di Robert Musil, a cura di Aloisio Rendi
L'indicatore economico
- 20** - **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach (1685-1750): *Suite n. 3 in do maggiore* per violoncello solo
Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Bourrée I e II - Giga
Violoncellista Fabio Casals
W. A. Mozart (1756-1791): *Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452* per pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto
Largo, Allegro moderato - Larghetto - Rondò
Esecutori dell'«Otetto di Vienna»
- 20.15** **Il Giornale del Terzo**

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **CAPOLINEA**
- Diario - Notizie del mattino
15: Napoli oggi (Margarina Flavin Extra)
30: Dizionario delle idee sbagliate
45: Parole in musica (Pudtack)
- 10-11** **ORE 10: DISCO VERDE**
- Bis non richiesti - 15: Quando le canzoni sorridono - 30: Morbelliana - 45: Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12.10.13** **Trasmissioni regionali**
- MERIDIANA**
Il signore delle 13 presenta:
13 Ping-Pong
05: Voci dallo schermo (Caffè Hag)
20: La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25: Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** delle 13.30
40: Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
45: Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
50: Il discobolo (Arrigoni Trieste)
55: Noterella di attualità
- 14** **Teatrino delle 14**
Lui, lei e l'altro
Raffaele Pisu, Antonella Steni, Renato Turi
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** delle 14.30
40: Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)
- 14.40-15** **Trasmissioni regionali**
- 45: Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Panoramiche musicali (Vis Radio)
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** delle 15.30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

- 40** **Orchestra diretta da Gianni Ferrio**
Cantano Adriano Cecconi, Betty Curtis, Lilian Terry, Torrefruto
Pinchi-De Vincenzi: *Bransola*; Rubino-Mattelli: *Boleto in blu*; Bertini-Taccani: *Sott'è cielo de Roma*; Testoni-Barzizza: *Gioia*; Pietribiasi-Franchini: *La macaruta tirolese*; Bertini-Casali: *Tortorella giù giù giù*
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
La Bancarella, di Massimo Alvaro
Auditorium, rassegna di musiche e di interpreti
Mario Dell'Arco: *Il giornale del viaggio in Italia*, di Michel Montaigne
- 17** **QUATTRO QUARTI**
Poker d'assi: Wilma De Angelis, Achille Togliani, Flo Sandon's, Natalino Otto
La chitarra di Chet Atkins
Rascel canta Rascel
Violini tzigani
- 18** **Giornale radio**
GIACOMO L'IDEALISTA
Romanzo di Emilio De Marchi
Adattamento di Tito Guerrini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
Terza puntata
- 18.30** **Orchestra diretta da Franco Molli ed Eros Sciorilli**
Cantano Fiorella Bini, Natalino Otto, Vittorio Palminteri, Tullio Pane, Franca Raimondi, Achille Togliani
Panzeri-Dorelli: *Non ti vedo*; Pazzaglia-Fabor: *Ricordiamoci*; Taba-Roux: *So che tu*; Danpa-Godini: *Tabaque*; Cherubini-Cesarini: *Come di fumo*; Cherubini-Schia: *D'Acquisto*; Uli-Uli-E: *Paloma-Alfieri*; *I love you* napulitano; Bertini-Taccani-Di Paola: *Prigioniero*; Palesi-Elgos-Mendes: *Cu cu rru cu Paloma*
- 19** **CLASSE UNICA**
Luigi Russo - *Verga romanziere e novelliere*: Jeli il pastore e Cavalleria rusticana
Angelo Crociani - *Elementi di agronomia*: L'esecuzione delle lavorazioni e la meccanizzazione
- INTERMEZZO**
- 19.30** * **Honky Tonky piano**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Angelini: *I miei ricordi* (Persil)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** Mike Bongiorno presenta
IL GONFALONE
Torneo a quiz fra regioni e città italiane
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)
(v. fotosegnalizio a colori alle pagine 12 e 13)
- 22** **Ultime notizie**
* Dora Musumeci al pianoforte
- 22.15** **Un americano a Roma**
Appuntamento con Johnny Ritter
- 22.30** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 23-23.30** Siparietto
Orchestra diretta da Pino Calvi
Cantano Nicola Arigliano, Gian Costello, Nicola Di Bruno, Narciso Parigi e il Quartetto Vocale
Palesi-Malgoni: *Cercavo una donna*; Rubino-Cesarini: *Torna a Firenze*; Testoni-Gietz: *Calyppo Habano*; Bracchi-D'Ami: *Occhi blu*; Bertini-De Angelis: *Con tutto il cuore*

TERZO PROGRAMMA

- 19** - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Autorità e libertà nelle recenti esperienze costituzionali
a cura di Gianni Baget Bozzo
V. Costituzioni dell'area ex-coloniale
- 19.30** **Novità librarie**
L'uomo senza qualità di Robert Musil, a cura di Aloisio Rendi
L'indicatore economico
- 20** - **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach (1685-1750): *Suite n. 3 in do maggiore* per violoncello solo
Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Bourrée I e II - Giga
Violoncellista Fabio Casals
W. A. Mozart (1756-1791): *Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452* per pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto
Largo, Allegro moderato - Larghetto - Rondò
Esecutori dell'«Otetto di Vienna»
- 20.15** **Il Giornale del Terzo**

- Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** * *Montagnes valdôtaines, vous êtes mes amours*
DEDICA ALLA MONTAGNA
Programma a cura di Eugenio Galvano
I. I montanari
Dalla Bibbia alla moderna letteratura alpinistica, dal Gran Paradiso all'Himalaya, l'anima della montagna studiata nel carattere dei suoi abitanti e nelle interpretazioni di scienziati e letterati
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussola
(v. articolo illustrativo a pag. 20)
- 22.30** * **Jean Marie Leclair**
Concerto in do maggiore op. 7 n. 3 per flauto e orchestra
Allegro - Adagio - Allegro assai
Solisti Camillo Wanausek
Orchestra da camera «Pro Musica» di Vienna
- 22.45** **Racconti tradotti per la Radio**
E. M. Forster: *La via di Colono*
Traduzione di Isabella Quarantotti (Lettura)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da «Pagine militari» di Ugo Foscolo: «Considerazioni sulla disciplina militare secondo Raimondo da Montecuccoli»
13.30-14.15 **Musiche di Boyce, Delius e Casella** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 16 febbraio)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
0,85-0,30: Prego, Maestro, musica per ballare - 0,36-1: Album di canzoni - 1,04-1,30: Girandola di note - 1,36-2: Motivi in allegria - 2,04-2,30: Europa canta - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,04-3,30: Complessi vocali - 3,36-4: Giro di valzer - 4,04-4,30: Aitallena musicale - 4,36-5: Musica operistica - 5,04-5,30: Note in bianco e nero - 5,36-6: Curiosando in discoteca - 6,04-6,35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

IL QUESITO DI "ADAMO CONTRO EVA"
DI STASERA È: IN UNA CASA DI CITTÀ
È GIUSTO TENERE UN CANE?



Prod. Film Telerama

Sentiremo come risponderanno a questa domanda la Principessa Beatrice di Borbone-Parma, disegnatrice, e lo scrittore Ugo Moretti che interverranno al dibattito presentato da Enzo Tortora. Il programma vi verrà offerto, alle 20,50, dalla Società Durban's, produttrice delle famose Creme di Bellezza Durban's: le creme del successo!

AVVICINA TUTTO CIO' CHE A VOI PIACE

Cannocchiale terrestre e astronomico 25 e 80 ingrandimenti: con 7 vere lenti ottiche lunpo, 70 cm. alto 40 - Il regalo utile e tutti.

PAGHERETE DOPO AVERLO VISTO

Scrivete e riceverete il cannocchiale.

Dopo tre giorni verrà un postino a riscuotere e vi porterà anche un regalo. Se il cannocchiale vi piace lo pagate altrimenti lo rimborsate pagando L. 200 spese postali di ritorno. Scrivere: I.G.C., via Politecnico, 3 - Milano

L. 3.500



compreso spedizione e cavalletto

TELEVISIONE

martedì 17 febbraio

14-15.10 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale

a) 14: Esercitazioni di Lavoro e Disegno tecnico Prof. Gaetano De Gregorio

b) 14.30: Religione Padre Mariano da Torino o.f.m. cap.

c) 14.40: Geografia ed Educazione civica Prof.ssa Maria Mariano Gallo

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) TELESPORT

b) IL CIRCOLO DEI CASTORI

Convegno settimanale dei ragazzi in gamma Presenta Febo Conti

18.30 RITORNO A CASA TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19 Dall'Auditorium di Torino

ripresa di una parte del

CONCERTO SINFONICO

diretto da Fernando Previtali

Porrino: Il processo di Cristo, oratorio per soli, voce recitante, coro, organo e orchestra

Testo di Giuseppe Ricciotti

Edizione Sonzogno

Soprano: Antonietta Pastori;

tenore: Amedeo Berdini;

baritono: Aurelio Oppicelli;

basso: Salvatore Catania; vo-

ce recitante: Davide Montemurri

Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del coro: Ruggero Maghini

Ripresa televisiva di Aida Grimaldi

19.50 RITRATTI CONTEMPORANEI

Vincenzo Cardarelli

a cura di Vincenzo Talario

Regia di Clemente Crispolti

20.10 LA POSTA DI PADRE MARIANO

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.30 RIBALTA ACCESA

TIC-TAC E SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

Caffettiera Moka Express - Imec Bianchiera - Durban's - Star

21 Dal Teatro Verdi di Sestri

Ponente

Gilberto Govi in

TANTO PER LA REGOLA

Tre atti di Domenico Vagnolo

Personaggi ed interpreti:

Giovanni Repetto, procuratore della ditta Pratolungo

Gilberto Govi

Cavaliere Antonio Pratolungo, titolare

Enrico Ardizzone

La signora Rosa, sua moglie

Rina Gori

Loro figli:

Maria Nelda Meroni

Cesare Ariano Praga

Piero Berretta, impiegato

Claudio D'Amelio

Ines Castagneto, dattilografa

Jole Lorena

Teresa, domestica di Giovanni

Anna Caroi

Beppe, fattorino

Luigi Dameri

Varni, rappresentante di una casa estera

Andrea Municchi

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il maestro Ennio Porrino, autore dell'oratorio Il processo di Cristo la cui esecuzione viene teletrasmessa in ripresa diretta alle 19

RASCEL VA IN CINA PER VOI!



... e ritornando... questa sera alle ore 20,50 alla televisione vi racconterà delle cose divertenti, come è sua abitudine, ma vi dirà anche delle cose molto importanti come per esempio che il Doppio Brodo Star anche nell'ex Celestuolo Impero resta il più straordinario, gustoso, profumato e sostanzioso dei brodi!

Con Gilberto Govi

TANTO PER LA REGOLA

Questa commedia fa spicco nel repertorio di Gilberto Govi: è una commedia quasi « seria », e nell'interpretarne il protagonista, l'attore comico genovese è riuscito a commuovere il pubblico con una eccezionale scelta di mezzi espressivi e con una comunicativa di altissimo livello. Di tale interpretazione, Renato Simoni scriveva nel 1932: « Come gli son riuscite felicemente l'impostazione e la modellazione del pittoresco carattere! La sua è una interpretazione insieme ariosa e minuziosa, di forte e potente getto, e di ricchissima e attentissima elaborazione artistica: tanto umana e verosimile, che la caratteristica comicità fu corsa da una vena segreta di commozione. Il Giovanni Repetto di Govi è uno dei più stupendi ritratti che figurano nella sua ammirata collezione ». E' un impiegato di vecchio stampo, Giovanni Repetto: onesto, fino allo scrupolo, rigido nell'osservanza dell'orario, fedele come un cane da guardia al suo « principale ». E ancora: scontroso e brontolone, ruvido come la cartavetrata, capace di lasciarsi impalare piuttosto che mollare di un millimetro la strada segnata dalla « regola », cioè dalla linea netta marcata da una squadratura perfetta. Nell'impasto totale, il Repetto sa di « rustego » goldoniano (la commedia venne infatti scritta in dialetto veneziano), e del brontolamento del sior Todaro. Il « carattere », comunque, si ambienta splendidamente anche ai genovesi (quelli di « una volta », con qualche colorazione ancora attuale) annidati negli scagni in Sottoripa. In Tanto per la regola, Giovanni Repetto è un *deus ex-machina* che vive nella penombra di un ufficio, accanto a un padrone servito ciecamente da tanti anni. E questo

padrone ha per il suo grigio ma validissimo collaboratore una grande stima, una infinita riconoscenza. Equilibrio perfetto, dunque. Ma non durevole, come tutte le cose belle e buone. Torna dall'estero, dove è andato a imparare qualcosa, il figlio del padrone. Torna con la smania di rinnovare, di buttare all'aria le consuetudini, le guide solide, la sana e sicura inquadratura dell'abitudine. Il giovane riformatore, manco a dirlo, dà una zuccata nel vecchio Repetto. Nell'urto, è quest'ultimo che cede subito: se ne va, per non mancare alla « regola »; se ne esce amarissimo ma a testa alta, per non cedere allo scardinatorio. Poi avverrà che il rinnovatore impaglia un fiasco colossale (tutto vero: sono cose che succedono anche oggi nelle migliori ditte...) e assisteremo al richiamo in servizio di Giovanni Repetto... Trionfo della regola! Gilberto Govi ha fatto benissimo a riprendere per il pubblico della TV questa commedia, e a mostrarci quali Giovanni Repetto; è una lezione per molti. Certo non si può pretendere che un Repetto possa sempre avere partita vinta, comunque la sua *revanche* è bella, sicura, solida, umana. E' un personaggio che fa bene conoscere, ammirare. Vedrete.

Enrico Bassano

GIORNALISTI, SCRITTORI, INVESTIGATORI, diverrete con poca spesa in breve tempo facilmente studiando per corrispondenza in casa vostra con la SCUOLA DI GIORNALISMO DI ACCADEMIA, viale Regina Margherita, n. 101-D, Roma - Rate mensili irrisorie - Richiedete opuscolo gratuito.

LIGURIA

16,10-16.15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
18.30 Programma altopesente in lingua tedesca - Rhythmen für Sie! - Kunst- und Literaturspiegel - Joyce und sein Ulysses - zusammengestellt von Prof. Martha Ambach - Musikalischer Cocktail (n. 7) (Bolzano 3 - Bolzano III e collegati dell'Alto Adige).

20,15-21.20 Opernmusik - Blick in die Region - Volksweisen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegati dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
13. Ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13.04 Sette note per cantare: Carson, Cobina, Clivio, Sole giallo: Cichellero-Testa: Cuccuccia di rosa: Fragne: Annamari: Secunda: Per te vivrai: A. C. Rossi: Io sono te: Ruccione-De Paolis: La canzone che piace a te: Giannini-Da Positano: Si comm' a n'ombra: Pagnini: Bentornato charleston - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

16.30 Cari stomei - Poesie e prose in dialetto triestino e istriano - a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1).

16.45-17 Guido Cergoli al pianoforte (Trieste 1).

17.30 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

17.50-18 * Trio Dave Brubeck (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)
7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 (*) Musica leggera - nell'intervallo (ore 8) Taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Viorini - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 (*) Orchestra Armando Scialoja - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicato, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

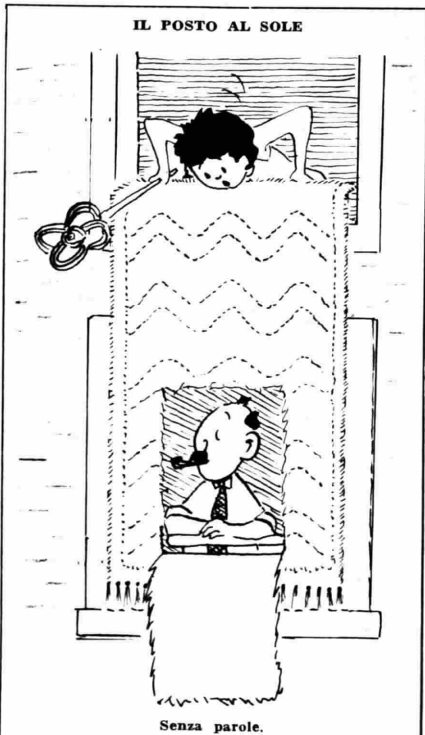
17.30 Lettura programmi serali - (*) Musica da ballo - 18. Dal soffale incantato: «Il non ti fa capo di me», faba di Zora Kofol - 18.10 Concerto sinfonico diretto da Antonio Pedrotti con la partecipazione della pianista Maureen Jones - Chopin: Concerto, 1 in mi minore, op. 11. Orchestra Filarmonica Triestina. Prima parte della «Ritrovata» effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 24 aprile 1958 - Indir: Intermezzo sportivo 20.05 Intermezzo scienza e della tecnica - 19.20 Musica varia - 20. Notiziario sportivo 20.05 Intermezzo musicale, lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicato, bollettino meteorologico - 20.30 (*) Orchestra André Kostelanetz - 21 Conversazioni quaralesimali: dott. Joze Preseren: «La Chiesa e i sacramenti» - 21.20 (*) Mosto Mussorgsky: «Khovanschina», opera in 5 atti. Atti IV e V. Direttore: Kresimir Bavic - Orchestra e Coro del «Teatro Nazionale di Belgrado. Nell'intervallo (ore 22 circa): l'anniversario della settimana: «Centocinquanta anni dalla nascita di Charles Darwin», di A. Penko - Indir: (*) Stan Kenton e la sua orchestra - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico, lettura programmi di domani - 23.30-24 (*) Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato a «RadioCorriere» n. 1

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Radiogiornale. «Elevazioni Bibliche» - «Cristo nella testimo-

IL POSTO AL SOLE



Senza parole.

nianza della Storia», di S. E. Mons. Salvatore Badassari - Brano polifonico. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18 Novità per signore. 19 Complesso Georges Jouvin. 19.12 Omo vi prende in parola. 19.15 Parate d'orchestra. Musette. 19.35 Lieto anniversario. 19.48 La famiglia Duranton. 19.59 Lo scrigno dei ricordi, presentato da Pierre Hiegel. 20 Pranzo in musica. 20.15 Musica alla Clay, con Philippe Clay. 20.30 Le scoperte di Nannette Vitamin. 20.45 Organista Patricia Lamour. 21 Il successo del giorno. 21.10 Pagine Immortali, presentate da Michel Avril. 21.30 Musica distensiva. 21.35 Music-Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22.10 Buona sera, amici! 22.35 Linde Vera. 22.47 Schermo sonoro. 23.24

IN CASA DEL RADIOLOGO



— Dimmi, per favore, se questa scatola senza etichetta contiene fagioli o piselli.

20.25 «A che punto siamo?», a cura di Henry Torres. 20.30 I maestri del mistero. «La porta murata», racconto di Hoffmann. Adattato di Jean Chautenet. 21.30 «Monsieur Fléty voyage», a cura di Francis Claude. 22 Notiziario e Consiglio Europa. 22.10 «Sul vostro pianoforte», a cura di Jack Diéval e Bernard Gandry-Réty. 22.40 Ricordi per i sogni. 22.45-22.45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

19.01 La Voce dell'America. 19.20 Concerto della Maîtrise della R.T.F. Fauré: Messa bass: Chausson: Ave Verum. 19.35 «L'arte dell'attore», a cura di Simone Mossé. 19.45 Alfred de Vigny, nell'interpretazione di Gilbert Vilhove. 20 Musiche di Enesco, Jolivet, Poulenc, Martinu, Tippett e Milhaud. 21.50 Fauré: a) Barcarola n. 2 in sol maggiore; b) Improvisazione n. 2 in fa minore. 22 «Belle Lettore», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. 22.45 Inchieste e commenti. 23.05 Ultime notizie da Westminster. 23.13 Conversazione. 23.53-24 Notiziario.

MONTECARLO

19.55 Notiziario. 20.05 Contate su di noi! 20.35 «Superboom»: Jacqueline François con Henri Deckers, Serge Gainsbourg e Jacques Bodin. 21 «Solo contro tutti», gioco di Jacques Antoine, con Pierre Desgrupes. 21.30 La meravigliosa storia dell'automobile. 21.45 Prendi la mia strada, con Daniel Célin. 22 Notiziario. 22.06 «Avvicendamenti», con Madeleine Gregory e Jean-Claude Michel. 23 Notiziario. 23.05 Baltimore Gospel Tabernacle Program. 0.05-0.07 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario. Commenti. 19.20 Sì o no. Radio-Lotteria. 19.55 «La terra nello spazio dell'universo», conversazione scientifica dell'prof. Julius Barfels. 20.15 Notiziario. 20.50 Le Bourgeois de Falaïse, opera di A. Thiriet. 22 Da Ginevra: «Ritmi europei», panorama di musica leggera continentale. 22.30 «Memorie di André Maurois», a cura di Jacques Florian. 22.50 «Mille e un sogno», a cura di Youla Koutyria. Rievocazione della poesia e della musica ibero-americana: «Poeti uruguayani». 23.15 Notiziario. 23.25-24 «Cinema per le onde», a cura di Roger Régent.

MONACO

19.45 Notiziario. 20 «La ragazza di Blois», radiocommedia di Alexis de Frénes. 21.20 Musica nordiche. 22 Notiziario. Commenti. 22.10 La Germania e l'Europa orientale. 22.40 Selezione di dischi. 23.30 Musica di Horst Platen e Walter Popper. 24 Ultimo notizio. 0.05-1 Musica da camera contemporanea. 0.10-1.10 Musica di Takacs: Partita op. 58 per pianoforte (esecuzione dell'Autore); Paul Kaddas: Sei preludi per pianoforte, op. 35 a (1944) (Peter Wolfisch); Tibor Polgar: Improvvisazioni per 4 corni (Kurt Richter, Willi Beck, Georg Neuhäuser, Ernst Dörflinger); Leo Weiner: Sonata n. 2 in fa minore per violino e pianoforte (Francis Akos, Paul Sanders).

MUEHLACKER

19.30 Novità del giorno. 20 Ospiti di Baden-Baden. 20.45 Lettura da scritti inediti di Ernst Jünger. 22 Notiziario. 22.20 Musica per organo eseguita da Friedrich Höpfer e Hans Gerdler. 22.30 Musica di Friedrich Höpfer: Preliudio e fuga in sol minore; Johann Gottfried Walther: Concerto in sol maggiore. 22.40 La vita perfettamente assicurata, conversazione sulle previdenze di Hermann Seyboth. 23.05 Musica da ballo. 24 Ultimo notizio. 0.15-4.15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario. 20 Fauré: «Masques et Bergamasques», suite, diretta da George Tzipine; D'Indy: Sinfonia su un canto monastico francese, per pianoforte e orchestra, diretta da André Cluytens. (Solista: Aldo Ciccolini); Milhaud: Suite provenza-

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta anche teale. CHIEDETE OGGI STESSE COPIE. TALOGG RC/7 di 100 ambienti, inviolabili, 100 anche in franco-bolli. Parastati. Privati possono acquistare senza anticipo. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo.



le, diretta dall'Autore. 21 «Lies my father told me», sceneggiatura. 22 Notiziario. 22.15 In patria e all'estero. 22.45 Concerto del martedì. 23.45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario. 0.06-0.36 Interpretazioni del violoncellista Guy Fallot e del pianista Henriette Fallot. Fauré: a) Sonata n. 2 in do minore; b) Elegia.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Varietà. 19.45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20.30 In visita con Wilfred Pickles. 21 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison. 21.30 Un mondo di musica. 22.30 Stephen Grønfeldt racconta. 23 Dischi presentati da Vera Lynn. 23.30 Notiziario. 23.40 Tricia Payn e Ted Heath e la sua musica. 0.30 «In stile sentimentale», con Reginald Leopold, il suo violino e il suo complesso. Presenta: Murray Kash. 0.55-1.01 Notizie.

ONDE CORTE

6 Nuovi dischi da concerto presentati da Donald Mitchell. 6.45 Pianista Eric Cook. 7 Notiziario. 7.30 «L'ispettore Pepper ricorda» di Michael Hardwick e Jeffrey Segal. 8 Notiziario. 8.30 Ronnie Aldrich and the Squares. 10.15 Notiziario. 10.45 Melodie popolari di ieri e di oggi. 11.30 «The Goon Show», varietà. 12 Notiziario. 12.45 Motivi popolari. 13 «Il dottore volante». VII episodio: «Man Hunt», di Rex Rentier. 14 Notiziario. 14.45 Concerto del violinista Homi Kanga e della pianista Josephine Lee. Sarastate: Zapateado; Hubay: Zeffir; Paganini: Moto perpetuo. 15.15 Musica del continente. 15.30 «The Chair», commedia di Edward Hyams. 16.30 Orchestra Pavlovitch diretta da Reginald Kilbey. 17 Notiziario. 17.30 Musica a richiesta. 18.15 Concerto diretto da John Hollingsworth. Solisti: tenore Andrew Gold; flautista Douglas Whittaker; pianista Edward Rubach. 19 Notiziario. 20 Musica in stile moderno eseguita dal Quintetto George Fierstone e dal Quartetto Lennie Best. 22 e 1 della te-

stiera. 23 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Donald Mitchell. 24 Notiziario.

SVIZZERA

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 11 Orchestra Rediosa diretta da Fernando Paggi. 11.15 Degli amici del sud, a cura del cond. Guido Calgari. 11.30 Concerto diretto da Oimar Nussio. Wagner: «I Maestri cantori di Norimberga», preludio. 12.15 Musica da camera. 12.45 «L'opera a intermezzo». 12 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.45 Musica da camera. 13.10 Canzoni regionali italiane. 13.30-14 Musica per domani. 16.16 danzante. 16.30 «Clau Turin», spettacolo di varietà. 17.30 Le Muse in vacanza. 18.40 Lalo: Rapsodia norvegese; Gustav Holst: Rapsodia del Sommerset op. 21; Chabrier: España, rapsodia per orchestra. 19.15 Notiziario. 20 Ruznicke: Donna Diana, ouverture; Weber: Eurante, ouverture; Rossini: Guglielmo Tell, sinfonia. 20.30 «Milano - Parigi - Zurigo», raid musicale e di varietà, illustrato da Emilio Pozzi, Hélène Saulnier e Dario Bertoni. 21.15 Schubert: Auf dem Strom», op. 119 per soprano, come o pianoforte nell'interpretazione di Jo Clizza, Domenico Ceccarossi e Loredana Franceschini. 21.30 Ravel: Quattro in fa maggiore, eseguito dal Quartetto Parrinini. 22 I viaggi nella letteratura italiana: «Ludovico di Verthame», a cura di Angela Codazzi. 22.15 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Le voci di Pat Boone e Julie London.

SOTTESI

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 Le catene della felicità. 20.30 «Les jours heureux», di Claude-André Puget. 22.30 Notiziario. 22.35 Il Corriere del cuore, a cura di Maurice Ray. 22.45-23.15 L'epopea delle civiltà, a cura di Henri Sienon: «Gli imperi della Mesopotamia e del Medio Oriente».

l'uso costante della Brillantina Linetti darà vita e splendore ai vostri capelli



Brillantina LINETTI

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Taccuino
del Lunogiorno - *Musiche del
mattino
Mattutino, di Orio Vergani (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana
in collaborazione con l'A.N.S.A. -
Previs. del tempo - Boll. meteor.
*Crescendo (8,15 circa)
(Palmoite-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la I e la II classe elemen-
tare)
La Girandola, giornolino a cura
di Stefania Piona
- 11.30** * **Musica operistica**
R. Strauss: Il cavaliere della rosa:
Preludio; Weber: Il franco caccio-
tore; «Aria di Agata»; Bellini: Nor-
ma: «Mira o Norma»; Wagner:
Tannhäuser: Coro dei pellegrini
- 11.55** **Album fonografico Royal**
(Società Dischi Royal)
- 12.10** **Il mondo della canzone**
Cantano Marisa Colombari, Marisa
Del Frate, Claudio Villa
(Chlorodont)
- 12.25** **Calendario**
- 12.30** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
- 12.55** **1, 2, 3... via!** (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** -
Media delle valute - Previsioni
del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Appuntamento alle 13.25
MUSICHE D'OLTRE CONFINE
La Voce dell'America presenta:
André Kostelanetz e la sua or-
chestra
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fan-
tasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di
Milano
- 14.15-14.30** Chi è di scena? cronache
del teatro di Raul Radice - Cinea-
ma, cronache di Gian Luigi Rondi
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Parigi vi parla**
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
L'uccellino azzurro
Fiaba di Maurizio Maeterlinck -
Adattamento di Ghiorla Gherar-
di - Allestimento di Ugo Amodeo
Quarto ed ultimo episodio: Il Re-
gno dell'Avvenire
- 17.30** **Civiltà musicale d'Italia**
Il concerto, a cura di Remo Gia-
zotto
L'Invenzione nel concerto italiano
- 18** — **A più voci**
Cori d'ogni tempo e paese
- 18.15** **Il quarto d'ora Durlum**
con Flo Sanden's, Germana Ca-
rolli e il Quartetto Radar
(Durlum)
- 18.30** **Complesso caratteristico «Espe-
ria»** diretto da Luigi Granzio
- 18.45** **La settimana delle Nazioni Unite**
Orchestra diretta da Pino Calvi
Cantano Nicola Arigliano, Gian
Costello, Narciso Parigi, il Quar-
tetto Vocale
Pamilo-Livingston-Evans: Che ne sa-
rà del nostro amor; Rivinocenzi:
Stornello innamorato; Festa-Poes:
Carina; Panzeri-Mascheroni: Non
aspettar la luna; Pinchi-Donida: Iso-
la del sole
- 19.15** **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cu-
ra di Gian Domenico Gagni
- 19.45** **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20** — * **Musiche da riviste e commedie**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone alla ribalta
(Lanerossi)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**
- Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
**Concerto del violinista André Ger-
tier e della pianista Diane An-
dersen**
Mozart: Sonata in sol maggiore
K. 301: a) Allegro con spirito, b)
Allegro; Bartok: Seconda sonata
op. 21: a) Molto moderato, b) Al-
legretto

21.45 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

22.30 **Vetrina del disco, musica sacra,**
a cura di Luigi Cocchi



Nicola Arigliano, è fra i cantan-
ti dell'orchestra diretta da Pino
Calvi che trasmette alle ore 19.
Egli partecipa anche all'odierna
trasmissione del Traguaro de-
gli assi che il Secondo Program-
ma mette in onda alle ore 21

23 — * **Canta Bing Crosby**

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale**
radio

**Orchestrae dirette da Enzo Cera-
glioli e Vigilio Piubeni**
Cantano Giorgio Consolini, Ro-
sella Guy, Wera Nepy, Dino Sarti
Colombi-Redi: Non so difendermi;
Pinchi-Donida: Quando il cuore
s'innamora; Avitabile: Bianca ca-
setta; Calbi-Granados: Andalusia;
Bertini-Pan-Cominoli: Ex simpatie;
Panzeri-Delance-Becaudo: La pioggia
cadrà

24 Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commis-
sione Italiana per l'Anno Geofisico
Internazionale agli Osservatori
geofisici

La medicina nucleare
a cura di Aldo Perussia
Le radiazioni di elevata energia
e il loro uso terapeutico
Ultima trasmissione

19.15 * **Anton Webern**
Cantata n. 2 op. 31 per soprano,
basso, coro misto e orchestra (su
un testo di Hildegard Jone)
Solisti: Ilona Steingruber, soprano;
Xavier Depraz, basso
Orchestra e Coro « Elisabeth Bras-
seur », diretti da Pierre Boulez

19.30 **La Rassegna**
Cultura nordamericana
a cura di Glauco Cambon

20 — **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
L. Cherubini (1760-1842): Medea
ouverture
Direttore Bruno Bartoletti

A. Dvorak (1841-1904): Concerto
op. 33 per pianoforte e orchestra

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Da «Dictionnaire des idées reçues» di Gustave
Flaubert: «Satira dell'impiegato»
13,30-14,15 **Musiche di Bach e Mozart** (Replica del «Concerto di ogni
sera» di martedì 17 febbraio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

CAPOLINEA

— **Diario** - Notizie del mattino
15': Canzoni di oggi
(Margarina Flavina Extra)
30': Benvenuto signor...
45': Amore, danze e violini
(Tuba)

10-11 ORE 10: DISCO VERDE

— Piccolo carro di Tespi lirico -
15': Lettere e chiacchiere di Giu-
lia Anguissola - 30': Musica nel-
l'aria - 45': Gazzettino dell'appe-
tito - Galleria degli strumenti
(Omo)

12,30-13 **Trasmissioni regionali**

MERIDIANA

Il signore delle 13 presenta:

13 Ping-Pong
05' Quartetto Cetra - Ascoltateci,
prego
(Distillerie Ramazzotti)
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Flash: istantanee sonore
(Palmoite-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
delle 13,30

40' Scatola a sorpresa: dalla strada
al microfono
(Simmenthal)

45' Stella polare, quadrante della
moda
(Macchine da cucire Singer)

50' Il discobolo
(Arrigoni Trieste)

55' Noterella di attualità

14 **Teatrino delle 14**
Lui, lei e l'altro
Raffaella Pisu, Antonella Steni,
Renato Turi

14.30 Segnale orario - **Giornale radio**
delle 14,30

40' Voci di ieri, di oggi, di sempre
(Agipgas)

14,40-15 **Trasmissioni regionali**

45' Gioco e fuori gioco

15 — **R.C.A. Club**
(R.C.A. Italiana)

15.30 Segnale orario - **Giornale radio**
delle 15,30 - Previsioni del tempo

— Bollettino meteorologico e della
trasnibilità delle strade statali

40' * Cinque minuti con George
Shearing

45' **Novità Fonit**
(Fonit-Cetra S.p.A.)

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Città centro, aspetti di vita mi-
lanese
Piccola storia di grandi flascchi,
a cura di Domenico De Paoli
Sapere per star bene, consigli
medici di Lino Businco

Concerto in miniatura: Quartetto
Haydn di Bruxelles - Haydn:
Quartetto in mi bemolle maggio-
re op. 33 n. 2: a) Allegro moder-
ato, b) Scherzo, c) Largo, d)
Presto - Scherzo Maes e Louis
Hertogh, violini, Louis Logie, vio-
la, René Poussele, violoncello

17 — **I SETTEMARI**
Musiche e curiosità da tutto il
mondo, a cura di Paola Angelilli
e Lilli Cavassa

18 **Giornale radio**
Orchestra diretta da Dino Olivieri
Cantano Wilma De Angelis, Isa-
bella Fedeli, Cristina Jorio, Bruno
Pallasi, Luciano Virgili e il
Poker di voci

18.30 * **Pentagramma**
Musica per tutti

19 — **CLASSE UNICA**
Paolo Toschi - Tradizioni popolari
italiane: Le fiabe
Dino Gribaudi - Profilo geografico
del continente africano: La strut-
tura e le forme del rilievo

INTERMEZZO

19,30 * **A tempo di valzer**
Negli intervalli comunicati commer-
ciali

Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

TALEGALLI SHOW
(Lotteria di Agnano)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL TRAGUARDO DEGLI ASSI**

Campanato a squadre fra can-
tanti di canzoni
Primo girone 4): Nilla Pizzi con
Nunzio Gallo e Nicola Arigliano
Pinchi-Lemare: Marjolaine; Ren-
dine: Vurria; Rastelli-Casiroli: De-
vi ricordare

Achille Togliani con Luciana Gon-
zales e Paola Orlandi
Pallasi-Forrest: Straniero fra gli an-
geli; Garinei-Giovannini-Kramer: Lu-
na sanremese; Verde-Modugno: Re-
sta cu' mme

Orchestra della canzone diretta
da Angelini
Presentano Antonella Steni e Cor-
rado
(Linetti Profumi)

Al termine: **Ultime notizie**

22 — **IL PROCACCIA**

Radiocommedia di **Affilio Carpi**
Tim Sandra Morra
La mamma di Tim Anna Caravaggi
Il padre di Tim Gualtiero Rizzi
Una donna Mariangela Ravaglia
Un uomo Vigilio Gotardi
Mucchi Lorenza Biella

Giovanna Caverzagli
Ignazio Bonazzi
Procaccia inoltre: Misa Mordegia Mari,
Anna Bolens, Carlo Ratti
Regia di **Giacomo Colli**

(v. articolo illustrativo a pag. 9)

Al termine: **Siparietto**
Orchestra diretta da Gino Conte

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23,50-0,30: Musica a tre velocità - 0,34-1: Armonia - 1,04-1,30: Musica per tutti - 1,36-2: Fantasia - 2,04-2,30: Appuntamento con il jazz - 2,34-3: Il club dell'allegria - 3,04-3,30: Musica sinfonica - 3,34-4: Can-
zoni dall'Italia - 4,04-4,30: Strumenti in libertà - 4,34-5: I divi della canzone - 5,04-5,30: Musica operistica - 5,34-6: La sveglia musicale - 6,04-6,35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e
l'altro brevi notiziari.

14-15.10 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
a) 14: Osservazioni scientifiche
Prof. Arturo Palombi

b) 14.40: Lezione di Francese
Prof. Torello Borriello

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 LA TROTTOLA

Programma settimanale per i più piccini a cura di Guido Stagnaro

In questo numero:

Miraggio nel deserto

La leggenda della luna

La lezione di musica

La posta di Picchio Cannocchiale

Numerino musicale

Pupazzi e animazioni di Maria Perego

Regia di Maria Maddalena Yon

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 ENRICO IV

di Luigi Pirandello

Personaggi ed interpreti:

Enrico IV Memo Benassi

La marchesa Spina Paola Borboni

Frida Luisella Boni

Marchese Di Noll Luciano Alberici

Barone Belcredi Ottorino Guerrini

Dottore Genoni Mario Scaccia

Landolfo Franco Volpi

Arialdo Gastone Bartolucci

Ordufo Umberto Brancolini

Bertoldo Umberto Raho

Giovanni Domenico Ranieri

Primo valletto Remo Varisco

Secondo valletto Enrico Di Blasio

Regia di Claudio Fino

(Registrazione)

RIBALTA ACCESSA

20.30 TIC-TAC E SEGNALE

ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Vecchia Romagna Buton -
Macchine da cucire Singer -
Pasta Barilla - Binaca)

21 Vittorio Gassman presenta

IL MATTATORE

Spettacolo televisivo a cura di Guido Rocca e Vittorio Gassman

Organizzazione di Sergio Bernardini

Prendono parte allo spettacolo: Marina Bonfigli, Paolo Ferrari e il cantante canadese Paul Anka

Musiche di Fiorenzo Carpi e Piero Umiliani

Orchestra diretta da Piero Umiliani

Scene di Gianni Polidori

Costumi di Danilo Donati

Coreografie di Gisa Geert

Regia di Daniele D'Anza

22 I VIAGGI DEL TELEGIORNALE

L'India vista da Rossellini VII - Il Kerala

Lo stato del Kerala nella parte più meridionale dell'India, è l'unico della Confederazione Indiana a maggioranza cattolica; l'attività principale è la pesca oceanica in condizioni difficili, con speciali imbarcazioni.

22.30 Alfred Hitchcock presenta

il racconto sceneggiato

MORTE PRESUNTA

Regia di Arthur Hiller

Distribuzione: MCA-TV

Interpreti: Robert Horton, Betsy Von Furstenberg

22.55 CENTO ANNI A LOURDES

a cura di Carlo Guidotti

con la collaborazione di

Raffaello Lavagna

A conclusione delle celebrazioni per il centenario, un servizio che rievoca e documenta quanto accadde ieri a Lourdes e si ripete oggi nella preghiera, nella fede e nella speranza di tanti sofferenti.

(vedi nota illustrativa a pagina 17)

23.10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

«ENRICO IV» di Pirandello

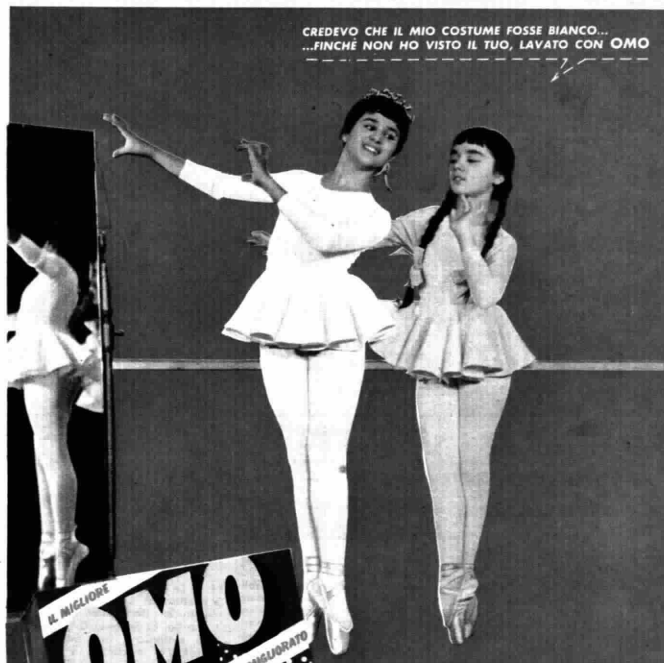
«... (Enrico IV): non sappiamo, nascosto com'è dietro i puntini, quale sia il vero nome del protagonista di questa tragedia. A distinguergli dagli altri l'autore gli ha lasciato soltanto un nome da burla, un nome che va scritto fra parentesi, giacché è una specie di mechera, una buffa convenzione che tutti possono lacerare non appena vogliono. Ma può darsi che a nessuno in fondo convenga chiamare fuori l'uomo che sta dietro il simulacro e che l'uomo medesimo a sua volta s'accorga come gli sia divenuta necessaria la maschera scelta per giuoco. E d'altronde chi può dire che quel nome per finta sia meno vero, con minore dignità e coerenza portato dei vari Belcredi, Spina, Genoni e Di Noll, nomi altisonanti e sussiegosi nella loro esattezza anagrafica che i rispettivi personaggi trascinano però nella mediocrità delle loro azioni? Da Enrico IV (l'imperatore di Germania, quello insomma bollato di scomunica e costretto nel terribile inverno del 1077 ad attendere sulla neve, in saio da penitente, che il Pontefice Gregorio VII, ospite della contessa Matilde di Toscana, lo ammettesse alla sua presenza nel castello di Canossa) si mascherò il protagonista della vicenda, prendendo parte ad un'allegria cavalcata di carnevale. Splendido e festoso, il corteo fu interrotto da un tragico incidente, che l'innominato signore venne disarcionato dal proprio cavallo imbezzito, batté la testa e perse la ragione. Suggestionato dal costume che indossava, il finto Enrico IV pretese d'essere il vero e, lontano dai disordini tipici della pazzia, regolò scrupolosamente la propria vita su quella, narrata dai libri di storia, del sovrano tedesco. Pietosamente assecondato dai parenti che gli trasformarono parte d'una villa in reggia medioevale, il pazzo, circondato da servi in veste di consiglieri e di vassalli, si costruì in tutta innocenza i suoi giorni d'imperatore. Così per dodici anni. Poi, d'un tratto, gli tornarono ragione e memoria; rammentò che era stato un suo rivale in amore

a pungergli il cavallo per farlo imbezzire e s'accorse che la giovinezza era inesorabilmente passata mentre egli stava legato alla sua ossessione. Che fare? Non volle presentarsi stanco e deluso a cercare le briciole lasciate dagli altri e preferì nascondere il rinascimento continuando a rimanere Enrico IV, compiacendosi di vivere una storia già fatta e di vedere gli altri secondare per tornaconto o per timore la sua creduta follia. Così per otto anni ancora.

Questo è l'antefatto. L'azione inizia alorché giunge alla villa il marchese di Noll, un nipote di « Enrico IV », accompagnato da un alienista che intende guarire il folle signore e che perciò riconduce a lui alcuni compagni della tragica mascherata: la contessa Spina (la donna amata) e il barone Belcredi (il rivale che provocò l'incidente). Sano di mente, il finto pazzo costringe i savi ad entrare nel giuoco della sua pazzia e trae un sottile piacere dal vederli così umiliati al rango di buffoni. Finché non cede al desiderio di reinserirsi nel proprio tempo e grida a tutti che non è pazzo. Ma il suo primo atto di uomo ragionato è proprio un atto d'ira irragionevole: un colpo di spada che trafugge il barone Belcredi. « Enrico IV », si condanna così, e questa volta senza speranze, a continuare per sempre nella sua tragica simulazione.

Protagonista Ruggero Ruggeri, i tre atti furono presentati a Milano dalla compagnia di Virgilio Talli il 24 febbraio 1922. In un altro 24 febbraio quello di due anni or sono, si è spento l'attore che di questa edizione televisiva è il geniale interprete: Memo Benassi. Rivedremo dunque lo sguardo penetrante, riudremo la voce personalissima del geniale straordinario artista, Enrico IV, portato dinanzi alle telecamere il 10 agosto 1956, costituiti per Memo Benassi una delle ultime fatiche. Nel dicembre dello stesso anno l'artista veniva colpito dal male alla vigilia di un'altra attesa interpretazione, quella di *Re Lear*.

e. m.



CREDEVO CHE IL MIO COSTUME FOSSE BIANCO...
...FINCHÉ NON HO VISTO IL TUO, LAVATO CON OMO



OMO è l'ideale per gli indumenti delicati: guardate come ravviva i colori!

è più sicuro,
più delicato

Come sono graziosi quei costumi! Ma uno soltanto ha tutta la freschezza e il candore degli indumenti lavati con OMO. OMO prolunga la vita dei tessuti, perché la sua azione è delicata e leggera. La prova migliore? Anche dopo un lungo lavaggio le vostre mani escono morbide e lisce dalla schiuma soffice di OMO.

...e ravviva i colori!

È UNA SPECIALITÀ LEVER

abbonatevi al
RADIOCORRIERE TV

Mercoledì 18 febbraio ore 20,50

BINIACA

presenta alla TV una novità

Carosone

YOGURT DI LATTE MAGRO GRASSI 1%

YOGURT SPECIALE PER EPATOPAZIENTI E COLITICI

GUADAGNERETE

Eseguito a Domicilio

Lavori

Facili - Artistici

Dilettevoli

Informazioni GRATIS - Scrivere:

DITTA FIORENTINA

Via dei Benici, 28 rosso

FIRENZE

LOCALI

LIGURIA

16.10-16.15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Paul Strack: «Charles Darius und sein Werk» - Schlagermelodien - «Der Arzt gibt Ratschläge» von Fritz Egmont Jenny - Sinfonische Musik: A. Dvorak: Konzert für Violone u. Orch. in A-moll, op. 53 - Violinistin Johanna Matz (Bolzano 3 - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

20.15-21.20 «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - Blick nach dem Süden - Einige Rhythmen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di frontiera - Almanacco giuliano - 13.04 Intermezzi e cari da opere: Mascagni: Danza delle gheishe; Saint-Saëns: Sansone e Dalila; preghiera; Rossini: Guglielmo Tell, danze - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Note di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

17.30 «La Bohème» - Drama lirico in 4 atti di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica - Musica di Giacomo Puccini - Atto 3° - 4.00 Rodolfo (Ferruccio Tagliavini) - Marcello (Enzo Sordello) - Mimì (Rosanna Carteri) - Masetta (Silvana Zanelli) - Sergeant dei doganieri (Ruggero D'Ambrosi) - Un doganiere (Benito Fabbietti) - Schuandor (Eno Mucchiutti) - Colline (Alessandro Maddalena) - Direttore: Oliviero De Falco - Maestro del coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica Triestina e coro del Teatro Verdi - Regia di Carlo Piccinini (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 10 dicembre 1957) (Trieste 1).

18.25-19.10 **Arduno Berlam**: Fiabe nuove, in dialetto - 2° «El naso nason» (Trieste 1)

In lingua slovena (Trieste A)

7. Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 (*) Musica leggera - nell'intervallo (ore 8) Taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 (*) Orchestra tzigana Kocze Antal - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicato, bollettino meteorologico - 13.30 Melodie leggere - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.30 Lettura programmi serali - (*) Le danzanti - 18. Classe Unica: Luigi Volpicelli: L'orientamento professionale - (4) «Human relations» - 18.10

* RADIO * mercoledì 18 febbraio

(*) Stravinski: La sagra della primavera, quadri della Russia pagana - 18.45 Canzoni popolari greche - 19. La conversazione del medico, a cura di M. Stanc - 19.20 Musica varia - 20. Notiziario sportivo - 20.05 Intermezzo musicale, lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicato, bollettino meteorologico - 20.30 (*) Armando Trovati e la sua orchestra - 21 «Lepa Vida», poema drammatico in 3 atti di Ivan Cankar. Compagnia di prosa - «Ribalta radiofonica», regia di Giuseppe Peterlin - indi (*) Melodie per la sera - 22.30 (*) Mozart: Quartetto per archi in sol maggiore K. 387 - 23 (*) Suona il sassofonista Sil Austin - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 (*) Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «RadioCorriere» n. 1

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Radiorequisito: «Elevazioni Bibliche» - «Cristo nei problemi dello spirito» di Mons. Valterio Vecchi - Brano polifonico. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18. Novità per signore. 19. Orchestra Eddie Barclay. 19.12 Ono vi prende in parola. 19.15 Percorrendo il mondo. 19.35 Lieto anniversario. 19.40 Sestetto Hazy Osterwald. 19.50 La famiglia Duraton. 19.59 Lo scirogno dei ricordi, presentato da Pierre Hégel. 20. Prestigio dell'automobile. 20.15 Cocktail di canzoni. 20.30 Club dei canzonettisti. 20.55 Il successo del giorno. 21. Frammenti dal film «South Pacific». 21.12 Orchestra Aimé Barelli. 21.30 Music-Hall. 22. Radio Andorra parla per la Spagna. 22.10 Buona sera, amici. 22.35 Magdalena Castro. 23-24 Musica preferita.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19.15 Notiziario. 19.45 Ritmo e melodia. 19.50 «La trave e la piumezza alle Antille», a cura

di Michel Déon. 20.30 Tribuna parigina. 20.50 Il libro d'oro di Parigi Inter. Concerto del complesso dei Cosacchi del Don. 22 «Musique, di dove arriva?», a cura di Roger Pillaudin. Oggi: «Repubblica Popolare Bulgara». 22.30 «Il progresso e la vita», a cura di Paul Sarrs. 22.50 Anteprima di dischi di musica classica. 23.15 Notiziario. 23.20 «Jazz aux Champs-Élysées», varietà jazz. 23.50-24 Invito al sogno.

II (REGIONALE)

19.13 «Tayvats et radoux», a cura di Marcel Hauric. 19.20 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. 19.40 Una storia in un coniglio, una canzone. 19.45 Tutta la città ne parla, con Madeleine Ozery. 19.48 Anna Karenina, di Leone Tolstoj. Adattamento radiofonico di Georges Govy. 21° episodio. 20. Notiziario. 20.26 Dischi. 20.30 Radiocronaca dell'incontro «Liegi-Reims» (4° di finale) volevole per la Coppa Europea dei Club. Di seguito. 21.15 Tribuna della storia: «Venticinque anni fa moriva Alberto I». 22. Notiziario. 22.10 «Una settimana di più», a cura di Edmond Meunier. 22.40 Ricordi per i sogni. 22.43-22.45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

19.01 La Voce dell'America. 19.16 Beethoven: Leonora n. 3, ouverture. De Falla: Notti nei giardini di Spagna. Grieg: Danze sinfoniche, op. 64. 20.16 Profili di medaglie, a cura di Lily Siou. Stasera: «Ottone», di Christian Mégrét. 21.46 Chopin: Polacca n. 3 in la maggiore. 21.50 Antologia francese: «Charles Nodier», a cura di Serge Joubert. 22.45 Inscritte e commentate. 23.05 Ultima notizia da Washington. 23.10 Brahms: a) Concerto per violino e orchestra in re maggiore, op. 77; b) Danza ungherese n. 3 in fa maggiore. 23.53-24. Notiziario.

MONTECARLO

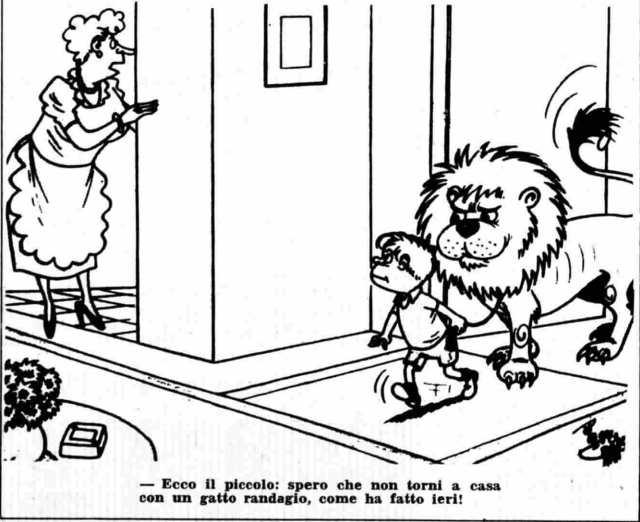
19.55 Notiziario. 20.05 Parata Martini, presentata da Robert Rocca. 20.35 Club del canzonettisti. 21. Aperitivo d'onore. 21.15 Lascia o raddoppia. 21.35 Avete del fuuto? 21.50 I consigli di Louis Chiron. 21.55 Jonah Jones e il suo quartetto. 22. Notiziario. 22.06 La Bohème spele in quattro atti di Giuseppe Puccini, diretta da Thomas Schippers. 24-0.02 Notiziario.

GERMANIA

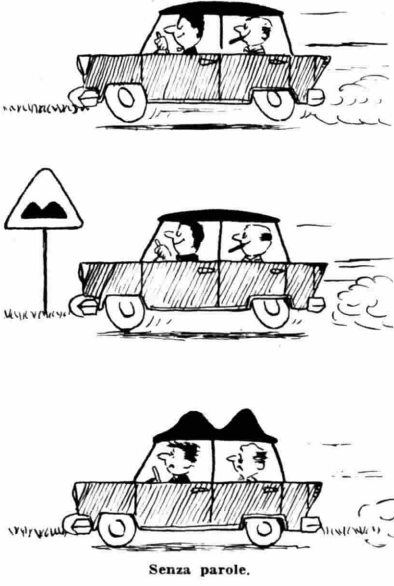
AMBURG

19.15 Commenti. 19.20 Robert Schumann: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra.

LA SORPRESA



ATTENZIONE: CUNETTA



stra, op. 54, diretto da William Steinberg, solista Artur Schnabel. 19.55 L'autore e la storia della nostra radiocommedia. 20 «Assassino per giustizia», radiocommedia di Albert Ehrenstein. 21.15 Arnold Schönberg: Quartetto d'archi n. 2, op. 10, con soprano solista. (Quartetto Juillard e il soprano Uta Graf). 21.45 Notiziario. 21.55 Dieci minuti di polli. 22.05 Una sola parola. 22.10 Varietà musicale. 23.15 Melodie eseguite dall'orchestra della NBC diretta da Arturo Toscanini e orchestre leggere con coro. 24. Ultima notizia. 0.10 Musica leggera. 1. Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

19. Musica leggera. 19.30 Cronaca dell'Assia. 19.40 Notiziario. Commenti. 20. Concerto di selezioni orchestre con cantanti solisti. 21.15 La ronda della guardia notturna col suo canone sentimentale, trasmissione cabarettistica. 21.45 Problemi della politica tedesca. 22. Notiziario. Attualità. 22.20 Il club del jazz. 23. Musica da ballo. 24. Ultima notizia.

MONACO

19.05 Musica leggera. 19.35 Che cosa ne dite? 19.45 Notiziario. 20. Politica da prima serata. 20.15 Selezione di dischi. 21.30 «Utopia e realtà delle Leghe europee (1) Un accordo contro gli accordi». 22. Notiziario. Commenti. 22.10 Lettura da nuovi libri. 22.40 Concerto dei solisti Javier Alfonso e Wolfgang Rudolf (pianoforte). Henryk Szeryng (violino): Musica leggera. 23.15 Jazz Journal. 24. Ultima notizia. 0.05-1 Musica leggera.

MUEHLACKER

19.30 Novità del giorno. 20. Musica della sera. 20.30 «Ognuno fa quello che può fare», radiocommedia di Christian Ferner. 21.30 Frédéric Chopin: Sonata in si minore op. 56, interpretata dal pianista Rudolf Firkušny. 22. Notiziario. 22.10 Pensiamo alla Germania centrale e centrale. 22.20 Intermezzo musicale. 23.30 Politica e altre attualità. 23. Concerto da camera. Ludwig Spohr: Sonata per violino e arpa, op. 115 (Reinhold Barchet e Marianne Buck-Oberscher). Johannes Brahms: Quintetto in si minore op. 115, per clarinetto e quartetto d'archi (Ernst Flackus e il Trio d'archi di Stoccarda con Rudolf Krömer, 2° violino). 24. Ultima notizia. 0.15-4.15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

19. Cronaca. Notizie. 19.30 Tribuna del tempo. 20. Concerto diretto da Ernest Bour (solisti Leon Fleisher, pianoforte; André Navarra, violoncello). An-

ton Weber: Passacaglia op. 1; Anton Dvorak: Concerto in si minore per violoncello e orchestra; Igor Stravinski: Danze sinfoniche. Nell'intervallo: Il prof. Leo Schrade parla del nuovo Lessico musicale di «Riemann». 22. Notiziario. Problemi del tempo. 22.30 «L'usignolo d'inverno», vecchie e nuove canzoni popolari (Orchestra diretta da Helmut Seibler; solisti: Hedwig Kobst, soprano; Paul Ritter, baritone). 23. Appuntamento a Baden-Baden. 24. Ultima notizia. 0.10-1 Swing-Serenade.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19. Notiziario. 19.45 Canzoni e canzoni. 20.15 «Germani Tom Jones, a cura di Dream 'O' Day Jill». Johann Strauss: Lo zingaro barone, ouverture. 16. Dischi per un'isola deserta. 16.30 «L'ispettore Pepper ricorda», di Michael Hardwick e Jeffrey Segal. 17. Notiziario. 17.30 «Beyond our Ken», varietà. 18. Hubert Halls: Ballata di Norfolk, diretta da Colin Davis. 18.15 Motivi preferiti. 19. Notiziario. 19.30 Ted Heath e la sua musica. 20.31 «Educating Archie», varietà. 21. Notiziario. 21.30 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Roy Bradford. 22. Orchestra Pavillon diretta da Reginald Kilbey. 23. Musica richiesta. 24. Notiziario.

SVIZZERA

MONTENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco. 8.15 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.40 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 13.10 Musica operistica italiana. 13.35-14.15 Sonate per violino, clavicembalo e pianoforte interpretate da Giorgio Terebasi e Luciano Scrizzi. Vivaldi-W. Hilleman: Sonata in re minore. Kodaly: Adagio. Bartok: Pour les enfants; Sandor Veress: Danza delle reclute. 16.16 Te. 16.30 Il mercoledì dei regazzi. 17. Concerto-jazz, dal Festival del jazz di Francoforte. 17.30 «Vita tranquilla dei secoli passati», rievocazione radiofonica. 18. Musica richiesta. 18.45 Mosca ricreata. 19.15 Notiziario. 20. Potpourri di sambe e tanghi. 20.15 «Viaggio di notte» a comando di Elena Hoppeler-Bonzano. Riduzione per il microfono di Anna Mosca. I puntato. 20.45 «L'albero della fortuna», spettacolo di varietà con giochi e attrazioni. 22. Momenti di storia ticinese. «Sorge una nuova parrocchia». S. Michele di Seregno. 23.15 «L'ora di cultura del prof. Gianluigi Barri e Giampiero Boggetti. 22.15 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35-23. Bouquet di canzoni.

SOTTEN

19.15 Notiziario. 19.25 Lo spettacolo del mondo. 19.45 Interpretazioni del pianista Errol Garner. 20. Intermezzo. «Sarà risposito. 20.20 Cosa ascolteremo stasera? 20.30 Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solista da pianoforte: Wilhelm Kempff. Frank Martin: Ouverture e rondò. Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra. Wagner: Tristano e Isolde, preludio atto III; Alban Berg: Tre pezzi per orchestra op. 6. Brahms: Danza sinfonica n. 1. 2. 3 e 6. 23.30 Notiziario. 23.35 Orizzonti del jazz europeo. 23.12-23.15. Lollie: «O terre de mon enfance».

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA
Panorami, giri d'obiettivo sul mondo d'oggi di Giorgio Luigi Bernucci

Piccola enciclopedia musicale, a cura di Pietro Montani
Dimmi come parli, di Anna Maria Romagnoli

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ALADAR JANES
con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri e del tenore Nicola Filacuridi
Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ripresa dal Programma Nazionale)

GIORNALE RADIO

GIACOMO L'IDEALISTA
Romanzo di Emilio De Marchi

Adattamento di Tito Guerrini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto

QUARTA PUNTATA

18.30 Orchestra diretta da Federico Bergoni
Mino Campanino, Carlo Savina

Cantano Nella Colombo, Ruggero Cori, Aurelio Fierro, Gianni Marzocchi, Flo Sandon's

Calcano-Marin: Sceglierli sempre te; Da Vinci-Fabor: Pastorello d'abruzzo; Bonagura-Dan Caslar: Tu lo sai; Misselvia-Coots: Parole d'amore sulla sabbia; Mennillo-Di Paolo: Zingara bionda; Pinchi-Casini: Il tuo silenzio è amore; Valleroni-Marin: La bella del giorno

CLASSE UNICA

LUIGI RUSSO - Verga romanziere e novelliere: Cavalleria rusticana e il teatro del Verga

Angelo Crocioni - Elementi di agronomia: la nutrizione delle piante e i principi della concimazione

INTERMEZZO

19.30 * Tasteria
Negli intervalli, comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

Una voce in vacanza
Canta MARIO PETRI

SPETTACOLO DELLA SERA

21 Palcoscenico del Secondo Programma

LA CASA DEL PARAFULMINE
Radiodramma di Sancia Basco, da un racconto di Edgar Allan Poe

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Charles Laroche, prefetto di polizia
Augusto Dupin, professore di antropologia
Isidoro Muset, agente di polizia
Franco Luzzi

Riviere, agente di polizia
Corrado De Cristoforo

Paulina Dobour, lavandaia
Wanda Pasquini

Alberto Montani, proprietario di una trattoria
Gianni Diotaiuti

Norma Bird, sarta
Renata Negri

Pietro Moreau, tabaccaio
Angelo Zanobini

Enrico Duval, orefice
Gianni Pietrasanta

Giulio Mignaud, banchiere
Lucio Rama

Adolfo Lebon, fattorino della banca
Franco Sabani

Alfonso Garcio, commerciante spagnolo
Amerigo Gomez

Paolo Vidal, medico
Tino Erier

Andrea Broussard, marinaro
Corrado Gaipa

ed inoltre: Rino Benini, Franco Di Nini, Sergio Dionisi

Regia di Umberto Benedetto (v. articolo illustrativo a pag. 9)

Al termine: Ultime notizie

22.30 Orchestra diretta da Marcello De Martino e Piero Umiliani

23-23.30 Il giornale delle scienze a cura di Dino Berretta
* Notturmo

MATTINATA IN CASA

9 **CAPOLINEA**
Diario - Notizie del mattino

15: Napoli sempre (Margarina Flavina Extra)

30: Il club dei timidi

45: Parole in musica (Pludtach)

10-11 **ORE 10: DISCO VERDE**
Dalla diligenza all'astronave - 15: Canzoni all'italiana - 30: Morbelliana - 45: Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)

12.10.13 Trasmissioni regionali

MERIDIANA

Il signore delle 13 presenta:

13 Ping-Pong

05: Musica per tre (Enciclopedia del mondo «Imago Mundi»)

20: La collana delle sette perle (Lesso Gubani)

25: Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio delle 13.30

40: Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)

45: Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)

50: Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55: Noterella di attualità

14 Teatrino delle 14
Lui, lei e l'altro

Raffaele Pisu, Antonella Steni, Renato Turi

14.30 Segnale orario - Giornale radio delle 14.30

40: Voci di ieri, di oggi, di sempre (Asipgas)

14.40-15 Trasmissioni regionali

45: Schemi e ribatte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

15 Segnale orario - Giornale radio delle 15.30

15.30 Segnale orario - Giornale radio delle 15.30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

40: Fior da fiore
Canzoni e romanze d'ogni tempo, scelte e illustrate da G. Sarno

TERZO PROGRAMMA

19 Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

19.15 Vicende e caratteri della Bretagna a cura di Carlo e Marcello Bertocchi

Ultima trasmissione
Costumi della vecchia Bretagna

19.30 Alexander Scriabin

Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 (Poema divino)

Conflitti - Passioni - Canto divino
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Artur Rodzinski (Registrazione)

20 L'Indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera
D. Cimarosa (1749-1801): Due Sonate per pianoforte

In do minore - In la maggiore
Pianista Tito Aprea

F. Liszt (1811-1886): Sei Studi dal «Dodici Studi trascendentali» per pianoforte

Eroica - Caccia selvaggia - Ricordanza - Inquietudine - Armonia della sera - Tempesta di neve

Pianista Carlo Vidusso

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13.20 Antologia - Da «Opere scelte» di Henry D. Thoreau: «In terra indiana»

13.30-14.15 Musiche di Cherubini e Dvorak (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 18 febbraio)

6.35 Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musiche del mattino

Mattutino, di Orio Vergani (7.45) (Motta)

Ieri al Parlamento (7.50)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

* Crescendo (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 La Radio per le Scuole
L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzzi e Luigi Colacicchi

11.30 Musica sinfonica
Brahms: Doppio concerto in la minore, op. 102, per violino, violoncello e orchestra; Costantini: Divertimento sopra un tema di Casella

12.10 Orchestra diretta da Franco Molteni

12.25 Calendario

12.30 * Album musicale
Negli intervalli, comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... vial (Pasta Barilla)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Appuntamento alle 13.25

PICCOLO CLUB
Fred Buscaglione e il suo complesso (Prodotti Trim)

Lanterne e lucciole (13.55)

Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti

14.30-15.15 Trasmissioni regionali

16.15 Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri

16.30 Conversazione per la Quaresima
L'umanità e Cristo: Il Mistero di Dio, a cura di Mons. Emilio Guano

16.45 * Musiche per archi

17 Giornale radio

Programma per i piccoli
Gli zolfanelli

Settimanale a cura di Gladys Engely

Allestimento di Ugo Amodeo

17.30 Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune; R. Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini)

18.15 Quartiere latino

Lettere e arti di Francia
Programma a cura della Radio-diffusion Télévision Française

18.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Ottaviano Cascioli: Natura e origine dei raggi cosmici

19 Concerto del Trio d'archi di Roma

Boccherini: Trio in si bemolle maggiore op. 38; a) Andante Allegretto, b) Tempo di minueto; Porena: Tre pezzi per trio d'archi

Ivo Martinini, violino; Osvaldo Remedi, viola; Arcangelo Bartolozzi, violoncello

19.30 Fatti e problemi agricoli

19.45 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

* NOTTURNO DALL'ITALIA: — Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53

0,05-0,30: Carnet di ballo - 0,34-1: Canzoni a mezza voce - 1,06-1,30: Musica sinfonica - 1,36-2: Le canzoni di Napoli - 2,04-2,30: Ritmi di ieri e di oggi - 2,34-3: Voci e orchestre - 3,04-3,30: A passeggio con la musica - 3,36-4: Acquarelli musicali - 4,06-4,30: Le nostre canzoni - 4,36-5: Motivi d'oltre oceano - 5,04-5,30: Musica sul mare - 5,34-6: Ritmo e melodia - 6,04-6,35: Arcobaleno musicale

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**UN PAPÀ
FELICE
CI SCRIVE**



Siacca 10/8/58
Spett. Soc. Plasmon
Vi invio una foto della mia piccola
Maurizia alla quale non sono
mai mancati i prodotti al Plasmon
da quando è nata. Il suo aspetto
è floridissimo e, a poco più di 1
anno, pesa kg. 12 e mezzo.
Distinti saluti
Mazzera Giuseppe
(Siacca AG)



Ricordate: gli alimenti al Plasmon sono gustosi, iper-
nutritivi e di facile digeribilità anche per i sofferenti
di stomaco. Preferiteli!

alimenti al
PLASMON

TELEVISIONE

giovedì 19 febbraio

14-15.10 TELESUOLA

Corso di Avviamento Pro-
fessionale a tipo industriale

- a) 14: Lezione di matema-
tica
Prof.ssa Liliana Ragusa
Gilli
- b) Due parole tra noi
a cura della Direttrice
dei corsi Prof.ssa Maria
Grazia Puglisi
- c) 14.40: Lezione di Ita-
liano
Prof.ssa Fausta Monelli

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 LANTERNA MAGICA

Fiabe e racconti illustrati
per i più piccini

In questo numero:

Il racconto della vecchia
quercia

come un bambino imper-
tinentemente e ribelle imparò ad
amare e rispettare le piante

La gita

allegre avventure di una
bambola, di un orsacchiot-
to e di un elefantino che
vogliono compiere un'escur-
sione in montagna

I cinque fratelli cinesi
storia meravigliosa di cin-
que cinesi dotati di mag-
ici poteri

Il coati curioso

le interessanti scoperte cui
va incontro un piccolo coati
durante la sua passeg-
giata mattutina nel bosco

Il grande concerto e La
volpe nel pollaio

due divertenti e movimen-
tate storielle a cartoni ani-
mati

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT

19 — PASSAPORTO N. 1

Lezioni di lingua inglese
a cura di Jole Giannini

19.30 SCIENZA E FANTASIA

Il cucciolo di Mammuth
Racconto sceneggiato
Regia di Jack Herzberg
Produzione: Ziv Television
Interpreti: Virginia Bruce,
Walter Coy, Robert Harris

20 — LA TV DEGLI AGRICOL- TORI

Rubrica dedicata ai proble-
mi dell'agricoltura e del
giardinaggio, a cura di Re-
nato Vertunni

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC E SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Grandi Marche Associate -
Rhodiatoce - Tricofilina -
Omo)

21 — LASCIA O RADDOPPIA?

Programma di quiz presen-
tato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo
Siena

22 — Franca Valeri e Vittorio Caprioli presentano:

LE DIVINE

Testi di Valeri, Caprioli,
Medioli, Biancoli



Fiorenzo Carpi, che ha composto
le musiche per lo spettacolo Le di-
vine, in programma alle ore 22

Musiche originali di Fi-
orenzo Carpi

Complesso di Raoul Ceroni
Con il quartetto Due più
Due

Costumi di Maurizio Chiari
Scena di Lucio Lucentini

Regia di Mario Ferrero
(vedi articolo illustrativo a
pagina 11)

22.45 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cu-
ra di Leone Piccioni

Realizzazione di Nino Musu

23.05 TELEGIORNALE

Edizione della notte

“LASCIA O RADDOPPIA,,



Di John Cage, più che la micologia, è nota la passione per la musica «concreta», quella che dal passaggio di
un treno o da un volo di campane trae una sinfonia. Per la rubrica «Rumori quotidiani» John Cage ha messo
su un complesso formato da un pianoforte, due radio, un frullatore, un innaffiatoio, un fischio, un gong, un bolloito

PIRAMPEPE

PEPE
PURO





vi offre la possibilità di apprendere veramente bene e con poca spesa le più importanti lingue del mondo coi seguenti Corsi:

CALLING ALL BEGINNERS - Corso di lingua inglese per principianti e per chi vuole approfondire la conoscenza fondamentale dell'inglese. Un capolavoro della BBC di Londra, in 4 dischi microsolco: L. 17.510.

MEET THE PARKERS - Corso di conversazione per impratichirsi dell'inglese parlato, corretto e preciso. Tre dischi microsolco: L. 14.420. È un Corso BBC.

REVISE YOUR ENGLISH - Per chi ha già una buona nozione dell'inglese e vuole approfondire lo studio della grammatica e dello stile. Sei dischi microsolco: L. 24.720. È un Corso BBC.

BUSINESS IN ENGLISH - Per chi è in relazioni d'affari col mondo anglosassone, per le stenografie che devono scrivere sotto dettatura, ecc. Due dischi microsolco: L. 9.785. È un Corso BBC.

COURS DE LANGUE ET DE CIVILISATION FRANÇAISES - Corso di lingua francese dell'Alliance Française, a cura del Prof. Mauger e dei suoi collaboratori della Sorbona di Parigi. Tre dischi microsolco: L. 14.420.

VISAPHONE INTERPRETE TEDESCO FRANCESE INGLESE E SPAGNOLO - Quattro Corsi di pratiche conversazioni, utilissimi specialmente per la preparazione al viaggio e al soggiorno nei Paesi in cui le quattro lingue sono parlate. Ogni Corso di tre dischi microsolco (17 cm.): L. 9.900.

Questi Corsi e gli altri di cui la Valmartina è rappresentante esclusiva per l'Italia - sono incisi su dischi microsolco, a giri 33 1/3, e racchiusi in originali astucci. Ogni disco è corredato dalle chiavi degli esercizi, da vocabolari bilingui e da uno o più testi con la versione italiana a fronte dove necessario. Un corredo completo, insomma, per apprendere da soli e in casa propria le lingue.

LE LINGUE DEL MONDO - Da 24 anni l'unica rivista italiana di divulgazione linguistica. Esce ogni mese in fascicoli di 48 pagine illustrate. Abbonamento annuo L. 2.000.

Per maggiori notizie, cataloghi illustrati e per ordinazioni scrivere a:

VALMARTINA EDITORE - VIA CAPODIMONDO 66 - FIRENZE [3]

TRASMETTITORE DEL RENO

19. Conca. Notizie. 19.30 Tribuna del tempo. 20. Rassegna di films. 20.45 Cronaca delle ricerche e della tecnica. 21.45. Notte. 22.15. Radio Show (V. 22. Notiziario. 22.15. Limiti possibilità della poesia cristiana, trasmissione per il 60° anniversario della nascita di Elisabeth Langgässer, di Curt Hugo. 22.45. Musica suggerita dal jazz. Stravinsky: «Eboni» di Gilbert e Sullivan. 23. Ravel: Sonata per violino e pianoforte. Samuel Barber: «Excursions» per pianoforte. Rolf Liebermann: Concerto per jazzband e orchestra sinfonica. 24. 0.10 Ultime notizie.

INGHILTERRA

19. Notiziario. 20. Concerto diretto da Gerald Gentry. Sopra: Sylvia Rowlands, violinista Raymond Copley, pianista Edward Rubach. 20.30. Musica di Gilbert e Sullivan. 21. «Titania has a Mother», commedia radiofonica di Caryl Brahms e S. Simon. 22. Notiziario. 22.15. Discussione su problemi correnti. 22.45. Che cosa è e dove esotiche interpretate dall'orchestra Edmondo Ros. 23.45. Resoconto parlamentare. 24. Notiziario. 0.06-0.36. Interpretazioni dell'arpista Natalia Karp. Chopin: a) Polacca in si bemolle, op. 71 n. 1; b) Fantasia esotica; c) Valzer in la bemolle, op. 42; d) Notturno in do diesis minore, op. 27 n. 1; e) Scherzo in si minore.

PROGRAMMA LEGGERO

19. Varietà. 19.45. «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 20. Notiziario. 20.30. «Cosa sa Peter?», gara culturale fra gli ascoltatori delle isole britanniche. 21. Cantiamo insieme. 21.30. Lettere di ascoltatori. 22. «Ta-

ke it from here», rivista musicale. 22.30. «Paul Temple e il caso Vandeyck», di Francis Durbridge. Ottava puntata. 23. «Dove siete ora?», a cura di John Birtles. 23.30. Notiziario. 23.40. Jazz Club. 0.30. Appuntamento notturno con Belle Gonzales e Sidney Bright e la sua musica. 0.55-1. Ultime notizie.

ONDE CORTE

6. Concerto diretto da Lawrence Leonard. Solista: clavicembalista Arnold Goldsbrough. Malcolm Arnold: Serenata; Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol; Kodaly: Danze di Galantra. 7. Notiziario. 7.30. Musica in stile moderno eseguita dal Quintetto George Fierstone e dal Quartetto Lennie Best. 8. Notiziario. 8.30-9. Serenata con Semprini al pianoforte e l'Orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rowlinowitz. 9.15. Notiziario. 10.45. Musica di Holst. 11.30. Tempo e motivi di quando qualcuno di noi aveva 17 anni. 12. Notiziario. 13.15. «L'ispettore Pepper» e motivi di quando qualcuno di noi aveva 17 anni. 13.30. «The Tip», commedia di Janet Howerth. 18.15. Ronnie Aldrich and The Squadronaires. 19. Notiziario. 20. Organista Sandy Mcpherson. 20.15. Concerto con la partecipazione del clarinetista Reginald Kell, del pianista Reginald Paul e del soprano Ise Wolf accompagnata dal pianista Martin Isopp. 20.45. «L'ispettore Pepper» e motivi di quando qualcuno di noi aveva 17 anni. 21. Notiziario. 21.30. Tempo e motivi di quando qualcuno di noi aveva 17 anni. 22. «Take it from here», rivista musicale. 22.30. «L'ispettore Pepper» e motivi di quando qualcuno di noi aveva 17 anni. 23.15. «L'ispettore Pepper» e motivi di quando qualcuno di noi aveva 17 anni. 23.45. Notiziario.

SVIZZERA

MONTECENI

13.40-14. Berlioz: Tre poemi per soprano e orchestra: a) «Le captive», op. 12; b) «Le jeun pâtre breton», op. 13 n. 4; c) Zaida, op. 19 n. 1. 16. «La danza antica». 16.30. Notiziario. 17. L'orchestra Cedric Dumont e il pianista Lutz Hartert. 17.30. Per la gioventù. 18. Musica richiesta. 19. Bambola. 19.15. Notiziario. 20. Cante Frankie Laine. 20.15. Sismologia: «Uomini e vulcani», studio documentaristico di Piero Scanziani con l'evoluzione della sciagura di Messina, 50 anni dopo. 20.45. Concerto diretto da Roberto Argento. Solista: soprano Maria Rizzo. Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore; Padre Martini: Sinfonia concertante per violino, cembalo e orchestra; Bini-Giazotto: Cantate per soprano, cembalo e archi; Emilia Gubellini: «L'ultima notte», notturno per soprano, flauto e orchestra. 22. Anno geografico. 22.15. Melodie e ritmi. 22.30. Notiziario. 22.35-23. Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

19.15. Notiziario. 19.25. Lo specchio del mondo. 19.50. Con e senza paroli. 20. «Terror in casa», romanzo di Joseph St. Yves. Adattamento radiofonico di Benjamin Romieux. III episodio. 20.30. «Scacco matto», varietà. 22.30. Notiziario. 22.35-23. Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17. Concerto del giovedì: «Musique di Haydn», nell'esecuzione del Trio d'Archi di Vienna. 19.33 Radioguarania: «Elevazioni Bibliche» - «Cristo nell'ansia del soprannaturale», di Don Angelo Majò - Brano polifonico. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18. Novità per signore. 19. Orchestra mandolinistica Iskra. 19.12 Omo vi prende in parola. 19.15 Georges Jouvin in la tribuna. 19.20 Orchestra Fredo Cariny. 19.35 Lieto anniversario. 19.40 Ricordi di Django Reinhardt. 19.45. La famiglia Duranton. 19.50. Lo scrigno dei ricordi, presentato da Pierre Hiégel. 20. Cric e crac attraverso i secoli. 20.15 Franco in musica. 20.45. Musica distensiva. 20.50. Ora teatrale. 22. Radio Andorra parla: «La Spagna». 22.10. Buona sera, amici. 22.35. Il mio amico. «Il libro». 23.24. Musica preferita.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19.15. Notiziario. 19.45. Jazz. 19.50. Preludio alla sera. 20. Concerto dell'Orchestra Nazionale diretta da Tony Aubin. (Vedi Francia III). 21.40. Anticipo di dischi di musica classica. 22. La Voce dell'America: Musica per la Radio. 22.30. La maschera e la penna», rassegna a cura di François-Régis Bastide e Michel Polac. 23.24. Teatro di Mezzanotte: «La Nuit Ensomnolée», testo di Claude Harles.

II (REGIONALE)

19.43. Una storia, una canzone, un consiglio. 19.48. Anna Karenina», di Leone Tolstoj. Adattamento radiofonico di Georges Gowy. 22° episodio. 20. Notiziario. 20.26. Due commedie: «Damen il fear jour», tre atti di Henry de Montherlant, e «Une femme du diable», un atto di Prosper Mérimée. 22. Notiziario. 22.10. «Lyrique à la carte», a cura di Henry Jacquotin, con Michele Verneuil e l'invitato d'onore. 22.40. Ricordi per i sogni. 22.43. 45° Notiziario.

III (NAZIONALE)

19.01. La Voce dell'America. 19.16. La scienza in marcia, a cura di François Le Lionnaux. 20. Concerto diretto da Tony Aubin. Solista pianista Lella Gousseau. Mozart: Sinfonia n. 35 in re maggiore (Haffner); Henri Martelli: Concerto per pianoforte e orchestra; Raymond Leucheur: Hop-Frog. 20.45. Rassegna musicale, a cura di Daniel Lurie e Michel Hofmann. 22. «L'arte

LA RAGIONE PER CUI



...poi, a un tratto, mi venne il desiderio di chiuderle il becco...

LOCALI

LIGURIA
16.10-16.15. Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18.30. Programma altoatesino in lingua tedesca - Englisch von Anfang an - Ein Lehrgang der BBC. London (Bendaufnahme der BBC). 19.14. Stunde des Sing-Along Babes - Die Kinder-ecke: «Die Nachtigall» - Märchenhörspiel von F. W. Brandt; Regie: F. W. Lieske - Waldteufel: Walzer (Bolzano 3 - Bolzano III e collegati dell'Alto Adige).

20.15-21.20. Musikalische Stunde: Richard Strauss: Sinfonia domestica, Op. 53 - Die Sportrundschau (Bolzano 3 - Bolzano III e collegati dell'Alto Adige).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere. «Albanesco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13.14. Orchestra in parata: Di Ceglie: La barca dei sogni» - «I nostri buli: Reinhardt: Nuages: Brodsky: Because you're mine: Yay: La wamp - 13.30. Giorno radio - 13.35. Notiziario - 13.40. Che accade in zona B (Venezia 3).

17.30. J. S. Bach: Il clavicembalo - «Un'ora di musica» - 19. Preludio e fughe n. 20 - 21 - 22 - Clavicembalo Wanda Landowska (Trieste 1).

17.45. Lettura di Scipio Slapater - «Da Heibel a Ibsen» - a cura di Giorgio Bergamini (Trieste 1).

18.05. «Un'ora in discoteca» - «Un'ora di musica» - a cura di Michele Riccardi. Trasmissione a cura di Guido Rotter (Trieste 1).

19.10. Dalla Rubrica «Friuli nel mondo» - «Ricordando Carlo Conti» a cura di Ernesto Pelizzari, con la collaborazione di Roberto Valerio, del soprano Bianca Del Conti, della pianista Pina Carminati, dei cori di Felice Umberto e di S. Lorenzo di Segolano (Trieste 1).

19.15-19.45. Vecchi motivi - Duo pianistico Cergoli-Saffred (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7. Musica del mattino, calendario lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 (*) Musica leggera - nell'intervallo (ore 8) Tacchino del giorno - 8.15-8.30 Segno orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30. Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik. 12. Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik. 12.45. Nel mondo della cultura - 12.55 Orchestra Carlo Pachi - 13.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13.30 (*) Melodie leggere - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45. Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.30. Lettura programmi serali - 18. Balate con noi. 18.16. Lo scaffale incantato: «Un giovane cacciatore in cerca di fortuna», fiaba di Maria Polak. 18.10. (*) Riccardo Strauss: Così parlò Zarathustra» poema sinfonico, op. 30 - 18.45 (*) Frid Buscaglione e i suoi «Asterovone» - 19. Scuola ed educazione: «Le disobbedienze dei bambini», di Jean Thuermer - 19.20. Musica seria. 20. Notiziario sportivo - 20.05. Intermezzo musicale, lettura programmi serali - 20.15. Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30. Cantano Jelka Cvetezar e Majda Sepc con l'orchestra Franco Russo. 21. Conversazioni quaresimali - 21.15. Orchestra George Melachirou - 21.30. Viaggio sulla luna, racconto sceneggiato di Charles Chilton, traduzione di Mirko Javornik. 14° episodio. Compagnia di prosa: Ribista Radiofonica. All'estimento di Giuseppe Peterlin - Indi Intermezzo musicale - 21.15. «L'okkioff», di Il tenente Kije», suite. 22.40. Quartetto vocale di Lubiana - 23. Ballate e romanze - 23.15. Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 (*) Musica di mezzanotte.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
Mattutino, di Orio Vergani (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)
La storia più bella del mondo: «Sulle serene rive del lago», racconto sceneggiato di Giovanni Gigliozzi
- 11.30** * **Musica da camera**
Castellnuovo-Tedesco: *L'ailodola*: Poema in forma di rondò (Violonista Jascha Heifetz, pianista Emanuel Bay); Hindemith: *Quartetto n. 1 in fa minore op. 10*; a Assai vivace e ben ritmato, b) Tema con variazioni, c) Finale (Assai vivace) (Quartetto d'Arch. «Stuvestas»: Sylvan Shulman, primo violino; Bernard Robbins, secondo violino; Ralph Hersh, viola; Alan Shulman, violoncello)
- 12.10** Il mondo della canzone
Cantano Giorgio Consolini, Wera Nepy, Dino Sarti (Chlorodont)
- 12.25** Calendario
- 12.30** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Appuntamento alle 13,25
TEATRO D'OPERA
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Il libro della settimana
«Fonti per la storia delle dottrine economiche» di Gino Barbieri, a cura di Giuseppe Mira
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Il saxofono nel jazz
a cura di Angelo Nizza
Ben Webster
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il mago di Menlo Park
Racconto di Anna Luisa Meneghini - Allestimento di Ugo Amedeo - Primo episodio
- 17.30** Paese che vai, canzoni che trovi
- 17.45** Egitto sconosciuto
a cura di Gianfranco Noll
X. I poeti d'amore
- 18.15** Bollettino della neve, a cura dell'ENELT
- 18.30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** Vita artigiana
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Motivi di successo**
Negli intervalli comunicati commerciali

- * Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da FERNANDO PREVITALI
con la partecipazione del violinista André Gertler
Busoni: *La sposa sorgeggiata, suite op. 45*: a) Danza fantastica, b) Pezzo lirico, c) Pezzo mistico, d) Pezzo giocoso; G. F. Malipiero: *Concerto per violino e orchestra*: a) Allegro con spirito, b) Lento ma non troppo, c) Allegro; Beethoven: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 (Eroica)*: a) Allegro con brio, b) Adagio assai, (Marcia funebre), c) Allegro vivace (Scherzo), d) Allegro molto (Finale)
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(v. nota illustrativa a pag. 6)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 23** — **Orchestra diretta da Dino Olivieri**
Cantano Wilma De Angelis, Isabella Fedeli, Emilio Pericoli, Luciano Virgili
- 23,15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio**
Orchestre dirette da Federico Bergamini, Giovanni Fenati, Carlo Savina
Cantano Germana Caroli, Ruggero Cori, Aurelio Fierro, Gianni Marzocchi, Bruno Rosettani, Flo Sandon's, il Duo Blengio
Locatelli-Bergamini: *Le no perche*; Testoni-D'Anzi: *Dolce abitudine*; Valerioni-Marini: *La bella del giorno*; Calbi-Fain: *Prezioso amore*; Rispoli-Ravallese-Borgoni: *Dimi 'a sacca*; Pinchi-Pizzigoni: *Fammi gli occhi dolci*; Misselvia-Alguero: *Buenas dias, Maria*; Filibello-Bassi: *Donna innamorata*
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
Modesto Mussorgskij: *Liriche* per canto e pianoforte
- 19.30** **La Rassegna**
Cultura francese
a cura di Carlo Bo
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
T. Albinoni (1671-1750): *Dolce languore* cantata per soprano, archi e cembalo
Solisti Suzanne Danco
Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergio Celibidache
O. Respighi (1879-1936): *Concerto gregoriano* per violino e orchestra
Andante tranquillo, Allegro ma moderato - Andante espressivo e sostenuto - Finale: «Alleluja» (Allegro energico)
Solisti Kurt Stiehr
Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia, diretta da Ernest Borsamky
- 21** — **Il Giornale del Terzo**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** Antologia - Da «Le passioni dell'anima» di René Descartes: «La nascita e il luogo dei sentimenti»
- 13,30-14,15** **Musiche di Cimarosa e Liszt** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 19 febbraio)

MATTINATA IN CASA

- 9** — **CAPOLINEA**
— Diario - Notizie del mattino
15': Canzoni di oggi (Margarina Flavina Extra)
30': Ritratti di donne celebri
45': Musica per una ragazza sentimentale (Tuba)
- 10-11** — **ORE 10: DISCO VERDE**
— Piccolo carro di Tespi di prosa - 15': Non dimenticar queste canzoni - 30': Enciclopedia domestica - 45': Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12,10,13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
Il signore delle 13 presenta:
Ping-Pong
05' Piccola discoteca (Ricordi)
20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25' Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** delle 13,30
40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
Il discobolo (Arrigoni Trieste)
50' Noterella di attualità
- 14** — **Teatrino delle 14**
Lui, lei e l'altro
Raffaella Pisu, Antonella Steni, Renato Turi
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** delle 14,30
40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Asipga)
- 14,40-15** — **Trasmissioni regionali**
45' Fiera delle arti
a cura di Attilio Bertolucci
- 15** — **Galleria del Corso**
Rassegna di successi (Messaggerie Musicali)

- Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** In quest'ora può farsi notte di Jean Lescure (da una novella di Matteo Bandello)
Traduzione di Giuseppe Ungaretti
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Francesca Girolamo, Fernando Farese, Guido Pandolfo, Franco Mazzoni, Barbara Franca, Raffaele Giangrande, Uno scudiero, Franco Luzzi
Regia di Umberto Benedetti (Registrazione)
- 22.05** Antiche canzoni epico-liriche italiane
a cura di Diego Carpitella
Fior di tomba
- 22.35** Ritratto di Guido Piovene
a cura di Geno Pampaloni
- 23.05** Jean Françaix
Concertino per pianoforte e orchestra
Preludio (Presto leggero) - Lento - Minuetto - Finale: Rondò (Allegretto vivo)
Solisti Margrit Weber
Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Ferenc Fricsay

- 15.30** Segnale orario - **Giornale radio** delle 15,30 - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali
- 40'** **Orchestra diretta da Gino Conte**
Cantano Gloria Christian, Tony Cuccchiara, Dana Ghia, Maria Paris, Claudio Torni
Beretta-Malgoni: *Juke-box*; Fratt-Trombetta: *Mucho mucho*; Zalla-Tosoni: *Vurria 'na canzoncilla*; Testoni-Felz-Glet: *Volevo un tango*; Biri-Viezoli: *L'amore senza soldi*

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Schedario: Piero Galdi - Strade vecchie e nuove
Guida per ascoltare la musica diretta da Mario Labroca: L'opera: 1) Nascita dell'opera lirica
Incontri col pubblico, di Armando La Rosa Parodi: Il Beniamino
- 17** — **RIVISTA A QUATTRO FACCE** di Amurri, Ciorciolini, Faele e Zapponi
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppo Moietta
Regia di Riccardo Mantoni
- 18** — **Giornale radio**
IL TINELLO
Settimanale per le donne, a cura di Maria Luisa Gavuzzo e Tina Pellegrino
- 18.30** Canzoni presentate al IX Festival di Sanremo 1959
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Cantano Betty Curtis, Julia De Palma, Johnny Dorelli, Natalino Otto, Nilla Pizzi, Teddy Reno
Testoni-Fusco: *Adorami*; Calciogano: *Avevamo la stessa età*; Casalini-De Martino: *La vita m'ha dato solo te*; Beretta-Viezoli: *Li per li*; Simeone-Oliviero: *Il nostro refrain*; Vancheri: *Così così*; Panzeri-Mascheroni: *Una marcia in fa*
- 19** — **CLASSE UNICA**
Paolo Toschi - Tradizioni popolari italiane: La poesia popolare italiana
Dino Griboaldi - Profilo geografico del continente africano: Il clima e le acque

INTERMEZZO

- 19,30** * **Caroline alla Spagna**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Scherziamoci sopra
con Fred Buscaglione, Marino Marini, Renato Carosone, Franco e i G.5.

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **GRAN GALA**
Spettacolo musicale di Armando Trovajoli
Presenta Lidia Pasqualini (Palmolive-Colgate)
- 22** — **Uomini adatti al posto adatto**
Documentario di Nino Giordano
- 22.30** **Ultime notizie**
BIBLIOTECA CIRCOLANTE N. 2
a cura di Mario Mattolini e Mauro Pezzati
Prima puntata: *Buttala delle Muse*, di Mario Mattolini
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Dolores Palumbo e Achille Millo
Regia di Umberto Benedetti
- 23.15-23.30** Siparietto

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23,35-2,30: Schermi sonori - 6,34-1: Regaliamo canzoni - 1,06-1,30: Orchestre e complessi in parata - 1,36-2: Carotline musicali dalle Haway - 2,04-2,30: Carosello italiano - 2,36-3: Musica operistica - 3,04-3,30: Firmamento musicale - 3,36-4: Ritmi del Sud America - 4,04-4,30: Musica sinfonica - 4,36-5: Complessi caratteristici - 5,04-5,30: Tra jazz e melodia - 5,36-6: Motivi in allegria - 6,04-6,35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

14-15.10 TELESCUOLA

Corso di Avvicinamento Professionale a tipo industriale

- a) 14: Osservazioni scientifiche
Prof. Arturo Palombi
b) 14.30: Musica
Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) 14.40: Storia ed Educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) DISNEYLAND

- Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Operazione ghiaccio profondo
Produttori: Walt Disney
b) I conigli
Cortometraggio della serie « Caleidoscopio »

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 LEI E GLI ALTRI

Settimanale di vita femminile a cura di Piera Rolandi
Realizzazione di Gianni Serra

19.30 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori

19.45 BIGLIETTO D'INVITO

Grandi artisti per il Piccolo Teatro di Milano
A cura di Carlo Mazzarella
Ripresa televisiva di Gian Maria Tabarelli

RIBALTA ACCESA

20.30 TIC-TAC E SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Cera Emulsio - L'Oreal - Caffè Hag - Fonderie Filiberti)

21 — PROCESSO DI FAMIGLIA

Dramma in due tempi di Diego Fabbri

Personaggi ed interpreti:
Eugenio Giovanni Santucci
Giovanna Evi Maltagliati
Libero Nando Gazzolo
Bice Valeria Valeri
Rolando

Enrico Maria Salerno

Vanna Mila Vannucci

Abele Massimo Giuliani

Una cameriera

Grazia Cappabianca

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Vittorio Cottafavi

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Se amate l'Arte
dovete conoscere il

Club

INTERNAZIONALE DEL
LIBRO D'ARTE

la grande iniziativa editoriale
che vi permette:

- di ricevere periodicamente grandi volumi d'Arte (del valore commerciale di L. 3000) al prezzo eccezionale di L. 1600;
- di abbellire la vostra casa con una splendida riproduzione a colori di un quadro celebre (form. 66 x 53) che vi verrà inviata in omaggio;

di realizzare

un'organica
completa
biblioteca d'arte

Per ulteriori informazioni rivolgetevi a:

GARZANTI

MILANO - VIA SPIGA, 30

inviando l'unito tagliando.

Desidero ricevere senza alcun impegno, notizie dettagliate sul « Club del Libro d'Arte ».

MITTENTE Sig. _____
Via _____
Città _____
Prov. _____ R

PROCESSO DI FAMIGLIA

(segue da pag. 11)

ognuno per sé, due a due e anche spaiati, il diritto alla paternità — o maternità — di Abele, E, nell'accanimento della contesa, quello che dovrebbe soltanto essere amore, bontà e disinteresse verso l'innocente, si rivela come singolo e chiuso egoismo. Ognuno lo reclama per sentimenti diversi. Chi difende la paternità carnale e chi quella ideale. Chi parla in nome della voce del sangue, chi in nome della voce del cuore; chi è spinto da gelosia, chi da rancore. Chi da ciò che erroneamente reputa una superiore e razionale esigenza ideale, in realtà priva di qualsiasi calore umano, il solo che conti.

Gente che inganna e si inganna, incapace di disinteresse, di umiltà, di rassegnazione e di sacrificio; che mentisce perché soffre e soffre perché mentisce. Crudeli con se stessi quanto sono crudeli con gli altri, essi

ignorano la più alta delle virtù cristiane: la carità. La pena di questa carenza è il motivo conduttore del dramma.

Percorso dalla guerra spietata scatenatagli intorno, abbandonato a se stesso, solo, il bimbo precipita dalla tromba delle scale e muore non diversamente dall'ibseniano *Piccolo Eyolf*, provocando, anche, press'a poco, le medesime conseguenze di indole morale. Quella morte funge, per così dire, da « choc » etico; forse è un vero e proprio avvertimento del Cielo inteso a provocare la liberazione delle anime, per indurle alla sincera confessione delle loro colpe, per obbligare tutti a sentirsi collettivamente responsabili di quella morte dovuta a colpevole difetto d'amore, e sia pure, soltanto, il fragile e labile amore umano che è pur sempre e, in qualche modo, emanazione del mistero divino. Attraverso l'amore, come al solito, la via è aperta per l'invocazione a

Dio quale supremo contemplatore di contrasti e largitore di pace a chi riconosce in lui il padre universale, da cui tutto ha origine e in cui tutto ritorna.

Ancora una volta quello di Diego Fabbri si conferma un teatro di ipocriti che si rassegnano alla sincerità per uscire dall'angoscia e in vista di guadagnarsi il paradiso.

Nella commedia si parla molto, forse troppo e forse più cerebaramente che cordialmente. Si tratta però di un linguaggio il quale, quando si libera da certa sintassi esteriormente pirandelliana, serve, con rara puntualità e precisione, le nobili, austere e complesse intenzioni dell'autore, tutto esprimendo e tutto chiarendo in un fitto contrappunto che riecheggia vagamente il miglior Priestley; ricco di spessori umani ed ideali e carico di interiore e dolente drammaticità.

c. t.



Nando Gazzolo (Libero) e Valeria Valeri (Bice)

LIGURIA

16.10-16.15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität. Di: Hermann Dörmann. Documentazione: 1) Vom Wesen des Dokumentes und der Dokumentation - von Prof. Erich Pietsch - Kommentiert: Bilder: Robert Stolz - Wir senden für die Jugend: Wir lernen Musik hören! - n. 4 - von Johanna Blum - Im Land der Lieder (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

20.15-21.20 Das Abenteuer des Jazz - von Orio Giarni (8. Folge) - Neue Bücher: «Bunter Teppich des Wissens: Der Neue Brockhaus - 2. Band» zusammengestellt von Kosmas Ziegler - Blick in die Region: Volksweissen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

FRUI-VEZIEA GIULIA

13. L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e filarmica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13.00. Musica richiesta - 13.30. Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - il quaderno di italiano (Venezia 3).

17.30 «Shostakovich: Sinfonia n. 10 in mi minore». Orchestra filarmica cecoslovacca diretta da Karel Ancel (Trieste 1).

18.10 Un po' di ritmo con Gianni Safred (Trieste 1).

18.20 Libro aperto - Anno IV - n. 19 - Giovan Battista Congaldi a cura di Gianfranco D'Arco (Trieste 1).

18.40 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

19.10 Concerto del soprano Andreea Desderi-Risone - al pianoforte Luigi Toffi. Orchestra di Debussy, Franck, Mussorgsky, D'Indy, Riccardo Strauss (Trieste 1).

19.45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7. Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 (*) Musica leggera - nell'intervallo (ore 8) Taccuino del giorno - 8.15 Segno orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 (*) Parata di orchestre leggere - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicato meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.10-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.30 Lettura programmi serali - (*) Musica da ballo - 18. Classe Unica: Giovanni Artico. La vita nell'antico Egitto: (13.) «Gli uffici pubblici» - 18.10 Paganini Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra - 18.40 Liriche di compositori sloveni - 19. Allarghiamo l'orizzonte: Carlo Stocco e i cantellisti di Trieste: (2) Miramare - 19.30 Musica varia - 20. Notiziario sportivo - 20.05 Intermezzo musicale, lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicato, bollettino meteorologico - 20.30 (*) Musica operettistica - 21. Arte e spettacoli a Trieste - 21.20 Fantasia musicale - 22. Gli ultimi giorni di poeti e scrittori: (2) «Josip Juric» - a cura di M. Javornik - 22.20 Concerto della pianista Nini Perno. Debussy: Children's Corner; Milhaud: Trois Rag-Caprices; Poulenc: Suite «Napoli» - 22.55 (*) Charlie Mingus e la sua orchestra - 23.15 Segno orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi domani - 23.30-24 (*) Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 1

ESTERE

ANDORRA

18. Novità per signore, 19. Orchestra Russ Morgan, 19.12 Omo vi prende in parola, 19.17 Incontro, 19.23 Radioteatralità: «Elevazioni Bibliche» - sto nelle esigenze della vita morale» di S. E. Mons, Giuseppe Cararo - Brano polifonico: 21. Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19.15 Notiziario, 19.45 Ritmo e melodia, 19.50 «Soltanto per gli appassionati», a cura di Henri-François Rey, 20.30. Tribuna parigina, 20.50 Dischi, 21-24 Del teatro della Comédie-Française: «Don Sancio d'Aragona», commedia eroica in cinque atti, in versi, di Corneille, e «Medico suo malgrado», commedia in tre atti, di Molière.

II (REGIONALE)

19.13 Una storia, una canzone, un consiglio, 19.18 «La finestra aperta», con André Chenu, Claude Bounheur e l'Orchestra Edward Chekler, 19.48 «Anna Karenina», di Leone Tolstoj. Adattamento radiofonico di Georges Govy, 23.15 episodio, 20. Notiziario, 20.26 «A Notre Dame de la Nuit», di Stéphane Pizella, 21.10 Mendelssohn: Concerto in mi minore, op. 64, per violino e orchestra; Villa-Lobos: a) Bachianas Brasileiras n. 5, per soprano e otto violoncelli; b) Bachianas Brasileiras n. 2, per orchestra, 22. Notiziario, 22.10 «Volontari dello spazio», a cura di Jean Nocher, 22.40 Ricordi per i sogni, 23.42-23.45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

19.01 La Voce dell'America, 20. Fortuno, commedia lirica in quattro atti ispirata da Alfred de Musset. Parole di Robert de Fiers e di Gaillevet. Musica di André Messager, 22.15 «Tempi e controversie», rassegna radiofonica a cura di Pierre Siropier, 22.45 Inchieste e commenti, 23.05 Ultime notizie da Washington, 23.10 Artisti di passaggio, 23.53-24. Notiziario.

DIETA



— Sono sicura che non era questo che intendeva dire il dottore quando ti ordinò di prendere solo roba liquida!

MONTECARLO

19.55 Notiziario, 20.05 Trio, 20.10 Coppa intercomunale, 20.35 Les Frères Jacques, 21 «L'uomo del parapigiola», di W. Dinesen - W. M. Forum: Adattamento francese di Poi Quenit. Versione radiofonica di Jacques Lafond, 22.10 Notiziario, 22.16 Radio Club Montecarlo, 23. Notiziario, 23.05 Radio Aviamiento, 23.20 Mitternacht, 00.05-00.07 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19. Notiziario. Commenti, 19.20 Musica da jazz, 20 Boris Blacher: «Opus 56», i canti del pirata O'Rourke e della sua amante Sally Brown (testo di Gregor von Rezzori), orchestra diretta da Hans Schmidt-Isserstedt con cori e solisti, 20.30 Erik Käsne, Dopo 60 anni, di Hans Magnus Enzensberger, 21.45 Notiziario, 21.55 Dieci minuti di politica, 22.05 Una sola parola, 22.10 Johann Seb. Bach: a) Concerto in mi maggiore per violino e orchestra d'archi, diretto da Eugen Ormandy (solista David Oistrakh), b) Concerto in re minore per pianoforte e orchestra, diretto da Leonard Bernstein (solista Glenn Gould), 22.55 Auditorium maximum: il regno mondiale islamico, conversazione del Prof. Rudi Paret, 23.15 Concerto notturno, Schönberg: Preludio op. 44 (1946) diretto da Winfried Zillig; Henze: Concerto per pianoforte diretto da Wilhelm Schüchter (solista Hans Alexander Kaul; Stravinsky: Danses concertantes (1941-42),

orchestra diretta da Wilhelm Schüchter, 24. Ultime notizie, 0.10 Dischi internazionali, 1.15-4.30 Musica fino al mattino.

MONACO

19.05 Musica popolare, 19.35 Osservazioni critiche sulla vita sociale, 19.45 Notiziario, 20. Varietà musicale, 21.45 Lezione d'inglese, 22. Notiziario, Commenti, 22.10 L'Europa, in questa settimana, 22.40 Nel bar qui accanto (Star-Quartier di Freddie Brockspieper), 23. Saluto amigoli melodie del tuo, 23.30 Varietà, 24. Ultime notizie, 0.05-1 Musica da ballo.

MUEHLACKER

19.30 Novità del giorno, 20. Musica leggera, 20.45 Le vie della guarigione (7) conversazione medica del prof. Karl Saller, 21.15 Concerto al castello di Ludwigsburg, W. A. Mozart: a) Sonata in re maggiore, KV 576, eseguita dal pianista Wilhelm Kempff, b) Quartetto d'archi in do maggiore, KV 465 (Quartetto Italiano), 22. Notiziario, 22.10 Panorama di politica interna, 22.20 Interni musicali, 22.30 «Il commediante-filosofo» o «L'attualità di Johann Nestroy», radio-essay di Benli Wetzelsberger, 23.25 Kurt Henssberger: Concerto per pianoforte e orchestra diretto da Bernhard Conz (solista Karl Weiss), 24.0-15 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19. Notiziario, 20 «Round the Bend», varietà, 20.30 «West Side Story», 21. Concerto di

retto da Charles Groves, Gordon Jacob: «A New Forest Suite»; Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle, 22. Notiziario, 22.15 In patria e all'estero, 22.45 Interpretazioni del pianista Maurice Cole, Handel: Clacsona in soli; Beethoven: Sonata in la bemolle op. 110, presentazione di René Curthoff, 23.45 Rescontro parlamentare, 24. Notiziario, 0.06-0.36 Schubert: Fantasia in do (Sei mir gegrüßt), interpretata dal violonista Bronislav Gimpel e dalla pianista Adela Legerova.

PROGRAMMA LEGGERO

19. Notiziario, 19.45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 20. Notiziario, 20.30 «Vita con il Lyon», varietà musicale, 21. Ra 10, laugh, varietà, 21.30 Discussione, 22.55 Musica per tutti, 23.30 Notiziario, 23.40 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sydney Thompson, 0.30 Renata, il pianista Sidney Bright e il complesso Montmartre diretto da Henry Krein, 0.55-1.00 Ultime notizie.

ONDE CORTE

6. Dischi per un'isola deserta, 6.45 Musica di Holst, 7. Notiziario, 7.30 «The Goon Show», varietà, 8. Notiziario, 8.30-9. Musica richiesta, 10.15 Notiziario, 10.45 Concerto diretto da Vilem Tausky, Solista tenore Robert Thomas, 12. Notiziario, 12.30 Edric Connor e il Trio Ivoir Mairants, 12.45 Melodie interpretate da artisti del Complesso Billy Mayeri, 15.15 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Donald Mitchell, 16.30 1 re della tastiera, 17. Notiziario, 17.30 Orchestra Pavilion diretta da Reginald Kilbey, 17.45 Musica in stile moderno eseguita dai Complessi «The Jazz Couriers» e «The Rag Wale Four», 18.15 «Take it from here», rivista musicale, 19. Notiziario, 19.30 Concerto diretto da Ian Whyte, Haydn: Sinfonia n. 100 in sol (Militare); Harty: «With the Wild Geese», poema sinfonico, 20.30 Orchestra Gerald, 21. Notiziario, 21.30 Motiv pre-ferti, 22 «The Goon Show», varietà, 23 Concerto con la partecipazione del clarinetista Reginald Paul e del soprano Iselle.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«La domenica della donna»

Trasmissione: 25-1-1959
Soluzione: Rodolfo.
Vince: 1 apparecchio radio e 1 fornitura «Omo» per sei mesi.
Gravi Mariuccia, via Diaz, 3 - Caluso (Torino).
Vincino: 1 fornitura «Omo» per sei mesi.
Castelli Elisa, via S. Bernardino, 57 - Bergamo; Magno Maria, via Nitti, 22 - Taranto.

«Il traguardo degli assi»

Trasmissione 28-1-1959
Esito dell'incontro:
Squadra di Carla Boni, Giuseppe Negroni, Oscar Carboni 56.00 del voto.
Squadra di Giorgio Consolani, Wanda Romanelli, Franca Aldovrandi 43.996 del voto.
Vincino: 1 pacco di prodotti «Linetti».
Orlandi Clara ved. Proserpi - Monticello Brianza (Como); Dott. Orlando, corso Re Umberto, 94 - Torino; Marzano Maria Eugenia, via S. Maria del Paradiso, 4 - Lecce; Mariani Alfredo, via Tunisi, 3 - Cesena (Forlì).

«Settecolori»

Referendum a premi tra gli insegnanti delle Scuole Elementari.

Fra tutti gli insegnanti delle scuole elementari che entro il 12-12-1958, con cartoline postali, hanno risposto alle domande poste dalla rivista «La Radio per le Scuole» sull'attività e sulla possibilità di sviluppo dei Radiocoristi è stata sorteggiata la vincitrice Lina Maria Colonesi Astolfi - via C. Battisti, 63 - Flessa Umberto (Rovigo), insegnante presso la scuola elementare di Gurzone di Occhiole (Rovigo) cui viene assegnato un televisore da 17".

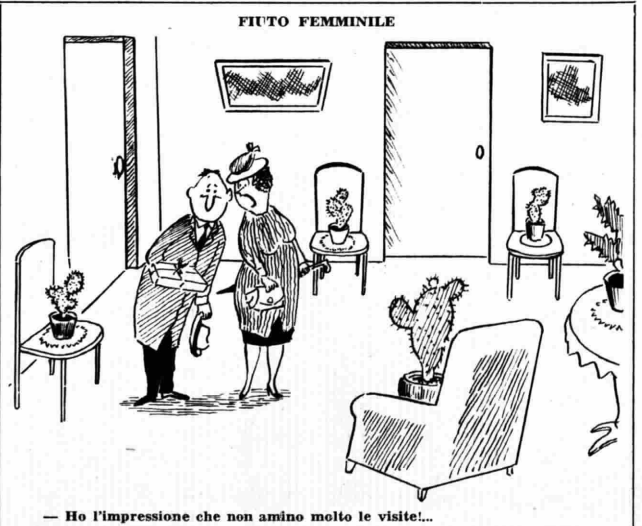
«Radiotelefortuna 1959»

Vince il primo gruppo di premi posti in palio con il sorteggio del 10-1-1959 e costituito da: una automobile Alfa Romeo «Giuletta», una automobile Fiat 1100 (100 arredamenti per un valore di L. 700.000, elettrodomestici per un valore di L. 500.000, un corredo di biancheria per un valore di L. 300.000).

Il dr. Dino Bianchi, viale Varzi, 14 Galliate (Novara), titolare dell'abbonamento privato alla televisione n. 8463.

Al signor Bianchi sono stati assegnati tutti i premi posti in palio nel sorteggio suddetto in quanto gli altri quattro concorrenti con lui designati dalla sorte, un giorno prima del sorteggio non avevano ancora rinnovato l'abbonamento come richiesto dal regolamento del concorso.

— Ho l'impressione che non amino molto le visite!...



PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **CAPOLINEA**
— Diario - Notizie del mattino
15': Canzoni a due
(Margarina Flavina Extra)
30': Sfogliamo il « Radiocorriere-TV »
45': Canzoni alla moda (Piudtuch)
- 10-11** **ORE 10: DISCO VERDE**
— Bis non richiesti - 15': Canta Teddy Reno - 30': Morbelliana - 45': Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)
- 12,10,13** **Trasmissioni regionali**
- MERIDIANA**
Il signore delle 13 presenta:
13 Ping-Pong
05' L'alfabeto della canzone (Aiemagna)
20' La collana delle sette perle (Lesso Gubiani)
25' Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** **Segnale orario - Giornale radio delle 13.30**
40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
45' Stella polare, quadrante della moda (Machme da cuire Singer)
50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)
55' Noterella di attualità
- 14** **Teatrino delle 14**
Lui, lei e l'altro

- 14.30** **Segnale orario - Giornale radio delle 14.30**
40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Aitapras)
45' Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara
- 15** **Giradisico Music-Mercury**
(Società Gurtler)
- 15.30** **Segnale orario - Giornale radio delle 15.30** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
40' **Orchestra diretta da Marcello De Martino**
Cantano Nilla Pizzi, Teddy Reno, il Quartetto 2 + 2
Bazzano-Micheletti: C'è solo una luna; Pinchi-Lemarque: Marijolaine; Schisa-Cherubini-Jovino: «Mbriacammuccia d'amore»; Manlio La Mure: «Vivo d'amore»; Testa-Cichellero: Boccuccia di rosa

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Piccolo viaggio in provincia, di Mario Ortesi
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17** **LA SCACCHIERA**
Varietà musicale di Achille Spiller con interventi di Achille Campanile
Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci
- 18** **Giornale radio**
GIACOMO L'IDEALISTA
Romanzo di Emilio De Marchi
Adattamento di Tito Guerrini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
Quinta puntata
* Strumenti in armonia
18.30 Tavolozza musicale Ricordi (Dischi Ricordi)
- 19** **Il Sabato di Classe Unica**
Risposte agli ascoltatori
Le Associazioni animali

INTERMEZZO

- 19,30** *** Musica in celluloido**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CIAM
Settimanale di attualità cinematografica, di Lello Bersani
- 21** **Radiotelefortuna**

SPETTACOLO DELLA SERA

- LA TRAVIATA**
Opera in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Violetta Maria Meneghini Callas
Flora Ede Gandolfo Marietti
Annina Ines Marietti
Alfredo Germont
Francesco Albanese
Giorgio Germont Ugo Savarese
Gastone Mariano Caruso
Il barone Duphol Alberto Albertini
Il marchese Mario Zorogniotti
Il dottor Grenvill Tommaso Soley
Direttore Gabriele Santini
Maestro del Coro Giulio Mogliotti
Orchestra della Radiotelevisione Italiana
(Edizione fonografica Cetra)
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: Asterischi - Ultime notizie
Al termine: Siparietto

TERZO PROGRAMMA

- 18.45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (dalla Germania)
Pascual Jordan: Esiste la vita nell'universo?
- 19** — Estrazioni del Lotto
- 19.05** **Varietà Carisch** (Carisch S.p.A.)
- 19.45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** — * Un po' di Dixieland
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20,30** **Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Premio Italia 1958
UN FREMITO D'ALI
Radiodramma di Aleksandar Obrenovic
Traduzione di Romildo Craveri e Vladimir Carin
Il vecchio Aldo Silenzi
La vecchia Cesarina Gheraldi
Il vicino Giotto Tempestini
Il narratore Riccardo Cucciolli
Regia di Guglielmo Morandi
(Premio della Radiotelevisione Italiana per opere drammatiche)
(V. articolo illustrativo a pag. 8)
- 22.15** **TRE PER TRE**
Varietà in tre tempi per tre generazioni
Regia di Amerigo Gomez
(v. articolo illustrativo a pag. 17)
- 23,15** **Giornale radio** - * Musica da ballo
- 24** **Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte**

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Può progredire l'agricoltura colinare sottosviluppata?
Amedeo Folloni: Il caso di Monghidoro
- 19.15** *** André Jolivet**
Concerto per arpa e orchestra da camera
Allegro volubile - Andante cantabile - Allegretto
Solista Lily Laskine
Orchestra del « Théâtre National de l'Opéra », diretta dall'Autore
- 19.30** **Letture di Majakovskij**
a cura di Silvio Bernardini
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel (1685-1759): Trio Sonata in re maggiore op. 5 n. 2 per flauto, violoncello e pianoforte
Adagio, Allegro - Andante, Allegro - Andante, Allegro - Tempo di marcia
Esecuzione del « Trio Sagul »
Edith Sagul, flauto; Marilyn Beabout, violoncello; Mary Stretch, pianoforte
J. A. Hasse (1699-1783): Sonata in mi minore per violino e pianoforte
Adagio - Vivace - Andante - Molto vivace
André Gertler, violino; Antonio Beltrami, pianoforte
C. M. von Weber (1786-1826): Gran Duo concertante per clarinetto e pianoforte
Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondò allegro
Giacomo Gandini, clarinetto; Armando Renzi, pianoforte
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Piccola antologia poetica**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da « Pindaro » di Gilbert Norwood: « Grandezza e irrazionalità »
- 13,30-14,15** **Musiche di Albinoni e Respighi** (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 20 febbraio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

« NOTTURNO DALL'ITALIA »: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23,25-0,30: Il ballo del sabato sera - 0,36-1: Canzoni e buonumore - 1,06-1,30: Microscopio - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Archi e melodie - 2,36-3: Armonie di voci - 3,06-3,30: Girandola di note - 3,36-4: Panorami musicali - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Piccoli complessi alla ribalta - 5,06-5,30: Le più belle - 5,36-6: Ritmi d'altri tempi - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Pepitone
CAPRI
presenta questa sera alla TV
alle ore 20.50
MARIO CAROTENUTO
in
NATO CON LA CAMICIA

grande concorso 600 CORREDI per la casa

Raccogliete le confezioni di questi famosi prodotti Liebig:

LEMCO e TAVOLETTA

e chiedete nei negozi di generi alimentari il regolamento e le cartoline per partecipare a questo nuovo grande Concorso Liebig!

UN PREMIO A SORTEGGIO!

Ogni cartolina inviata partecipa all'estrazione mensile di 100 magnifici corredi del Linificio e Canapificio Nazionale.

UN PREMIO SICURO!

Ogni 5 cartoline inviate riceverete il premio certo di un paio di calze in Lilion "Eucalza 60 aghi".

basta una cartolina

alla **SCUOLA RADIO ELETTA** per ricevere subito GRATIS il bellissimo orologio a colori **RADIO ELETTRONICA TV**, alla scuola Radio

alla scuola Radio

Elettra per sapere come potrete costruire in casa vostra una **RADIO o un TELEVISORE**

basta una cartolina

per sapere dalla Scuola come, CON SOLE

1.150 lire potrete ricevere GRATIS ed in vostra proprietà il materiale che vedete qui raffigurato e diventare un tecnico Radio TV.

Per il **CORSO RADIO** riceverete: radio a 7 valvole con modulazione di frequenza, sintonizzatore, oscillatore, circuiti stampati e transistori.

Per il **CORSO TV** riceverete: televisore da 17" o da 21", oscilloscopio ecc. ed alla fine del corso possederete una completa attrezzatura professionale e potrete fare GRATUITAMENTE un periodo di pratica presso la Scuola.

Per il **CORSO RADIO ELETTA** per ricevere subito GRATIS il bellissimo orologio a colori **RADIO ELETTRONICA TV**, alla scuola Radio

alla scuola Radio

Elettra per sapere come potrete costruire in casa vostra una **RADIO o un TELEVISORE**

basta una cartolina

per sapere dalla Scuola come, CON SOLE

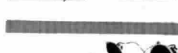
1.150 lire potrete ricevere GRATIS ed in vostra proprietà il materiale che vedete qui raffigurato e diventare un tecnico Radio TV.

Per il **CORSO RADIO** riceverete: radio a 7 valvole con modulazione di frequenza, sintonizzatore, oscillatore, circuiti stampati e transistori.

Per il **CORSO TV** riceverete: televisore da 17" o da 21", oscilloscopio ecc. ed alla fine del corso possederete una completa attrezzatura professionale e potrete fare GRATUITAMENTE un periodo di pratica presso la Scuola.

Per il **CORSO RADIO ELETTA** per ricevere subito GRATIS il bellissimo orologio a colori **RADIO ELETTRONICA TV**, alla scuola Radio

alla scuola Radio



14 — TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale

a) 14: Lezione di Francese Prof. Toretto Borriello

b) 14.30: Lezione di Economia domestica Prof.ssa Maria Dispenza

c) 14.45: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico Prof. Gaetano De Gregorio

15.15 Dallo Stadio Comunale di Verona:

RIPRESA DIRETTA DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA-AUSTRIA JUNIORES

Telecronista Nicolò Carosio

LA TV DEI RAGAZZI

17.15 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi Presenta Elda Lanza

b) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**

Il feroce di Robert G. Walker

Distribuiti: Screen Gems Interpreti: Mickey Bradock, Noah Beery Robert Lowery

17.15 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi Presenta Elda Lanza

b) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**

Il feroce di Robert G. Walker

Distribuiti: Screen Gems Interpreti: Mickey Bradock, Noah Beery Robert Lowery

17.15 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi Presenta Elda Lanza

b) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**

Il feroce di Robert G. Walker

Distribuiti: Screen Gems Interpreti: Mickey Bradock, Noah Beery Robert Lowery

17.15 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi Presenta Elda Lanza

b) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**

Il feroce di Robert G. Walker

Distribuiti: Screen Gems Interpreti: Mickey Bradock, Noah Beery Robert Lowery

17.15 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi Presenta Elda Lanza

b) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**

Il feroce di Robert G. Walker

Distribuiti: Screen Gems Interpreti: Mickey Bradock, Noah Beery Robert Lowery

17.15 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi Presenta Elda Lanza

b) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**

Il feroce di Robert G. Walker

Distribuiti: Screen Gems Interpreti: Mickey Bradock, Noah Beery Robert Lowery

17.15 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi Presenta Elda Lanza

b) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**

Il feroce di Robert G. Walker

Distribuiti: Screen Gems Interpreti: Mickey Bradock, Noah Beery Robert Lowery

17.15 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi Presenta Elda Lanza

b) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**

Il feroce di Robert G. Walker

Distribuiti: Screen Gems Interpreti: Mickey Bradock, Noah Beery Robert Lowery

17.15 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi Presenta Elda Lanza

b) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**

Il feroce di Robert G. Walker

Distribuiti: Screen Gems Interpreti: Mickey Bradock, Noah Beery Robert Lowery

17.15 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi Presenta Elda Lanza

b) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**

Il feroce di Robert G. Walker

Distribuiti: Screen Gems Interpreti: Mickey Bradock, Noah Beery Robert Lowery

17.15 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi Presenta Elda Lanza

b) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**

Il feroce di Robert G. Walker

Distribuiti: Screen Gems Interpreti: Mickey Bradock, Noah Beery Robert Lowery

17.15 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi Presenta Elda Lanza

b) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**

Il feroce di Robert G. Walker

Distribuiti: Screen Gems Interpreti: Mickey Bradock, Noah Beery Robert Lowery

17.15 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi Presenta Elda Lanza

b) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**

Il feroce di Robert G. Walker

Distribuiti: Screen Gems Interpreti: Mickey Bradock, Noah Beery Robert Lowery

17.15 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi Presenta Elda Lanza

b) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**

Il feroce di Robert G. Walker

Distribuiti: Screen Gems Interpreti: Mickey Bradock, Noah Beery Robert Lowery

RITORNO A CASA

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

18.30 **PASSAPORTO N. 2**

Lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet

19.10 **SINTONIA - LETTERE ALLA TV**

a cura di Emilio Garroni

19.30 **QUATTRO PASSI TRA LE NOTE**

Programma di musica leggera con l'orchestra diretta da Gaetano Gimelli

Realizzazione di Maurizio Corgnati

20 — **COME PAGANO LE TASSE GLI ITALIANI**

Servizio di Ugo Gregoretti e Antonio Spinosa

20.30 **TIC-TAC E SEGNALE ORARIO**

Edizione della sera

20.50 **CAROSSELLO**

(Cotonificio Valle Susa - Pavesi - Galbani - Chlorodont)

21 — **Garinei e Giovannini presentano IL MUSICHERE**

Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer

e con Patrizia Della Rovere e Mimma Di Terlizzi

Scena di Mario Chiari

Regia di Antonello Falqui

22 — **L'ISOLA DEL TESORO**

dal romanzo di R. L. Stevenson

Traduzione e riduzione di Paolo Livio

Adattamento di Anton Giulio Majano

Terza puntata

Personaggi ed interpreti: (per ordine di apparizione)

Jim Alvaro Piccardi

Il capitano Smollett

Hands Arnoldo Foa

George Mario Colli

Dick Otello Toso

Silver John Ivo Garrani

Morgan Guido Celano

Gray Diego Michelotti

Anderson Giulio Battiferri

Bullet Vittorio Duse

O'Brien Erno Crisa

Harry Gino Garkovich

Alan Paolo Modugno

Tom Nino Bonanni

Oldboy Vittorio Manfredi

Rolf Renato Montalbano

Drake Giulio Coppa

Knife Vincio Soffa

Frog Giuseppe Mancini

Smile Alvaro Ward

Joyce Riccardo Cucciollo

Hunter Alfredo Varello

Il dottor Livesey

Il cavaliere Trelawney

Leonardo Cortese

Redruth Massimo Pianforini

Ben Ubaldo Lay

Scena di Carlo Cesarini da Senigallia

Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni

Regia di Anton Giulio Majano

RIBALTA ACCESA

20.30 **TIC-TAC E SEGNALE ORARIO**

Edizione della sera

20.50 **CAROSSELLO**

(Cotonificio Valle Susa - Pavesi - Galbani - Chlorodont)

21 — **Garinei e Giovannini presentano IL MUSICHERE**

Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer

e con Patrizia Della Rovere e Mimma Di Terlizzi

Scena di Mario Chiari

Regia di Antonello Falqui

22 — **L'ISOLA DEL TESORO**

dal romanzo di R. L. Stevenson

Traduzione e riduzione di Paolo Livio

Adattamento di Anton Giulio Majano

Terza puntata

Personaggi ed interpreti: (per ordine di apparizione)

Jim Alvaro Piccardi

Il capitano Smollett

Hands Arnoldo Foa

George Mario Colli

Dick Otello Toso

Silver John Ivo Garrani

Morgan Guido Celano

Gray Diego Michelotti

Anderson Giulio Battiferri

Bullet Vittorio Duse

O'Brien Erno Crisa

Harry Gino Garkovich

Alan Paolo Modugno

Tom Nino Bonanni

Oldboy Vittorio Manfredi

Rolf Renato Montalbano

Drake Giulio Coppa

Knife Vincio Soffa

Frog Giuseppe Mancini

Smile Alvaro Ward

Joyce Riccardo Cucciollo

Hunter Alfredo Varello

Il dottor Livesey

Il cavaliere Trelawney

Leonardo Cortese

Redruth Massimo Pianforini

Ben Ubaldo Lay

Scena di Carlo Cesarini da Senigallia

Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni

Regia di Anton Giulio Majano

sabato 21 febbraio



Paolo Modugno, interprete di Alan nell'edizione televisiva del romanzo *L'isola del tesoro* di Stevenson

Riassunto delle prime due puntate:

In un villaggio della Costa inglese, nella locanda «Ammiraglio Benbow», un vecchio lupo di mare muore improvvisamente dopo aver ricevuto la macchia nera, annuncio di morte in uso tra i pirati. Jim Hawkins, figlio della proprietaria della locanda, aprendo il baule del morto trova la misteriosa mappa di un'isola lontana nella quale è nascosto un enorme tesoro, e eludendo i pirati che vogliono impadronirsi del documento, lo porta ai suoi amici, il dottor Livesey ed il cavaliere Trelawney. Costoro noleggiarono la nave «Hispaniola» e decidono di salpare verso l'isola lontana: Jim seguirà la spedizione come mozzo. Inseguiti i marinai con l'aiuto del cuoco di bordo, Silver John, la nave viene affidata al comando del capitano Smollett. Quasi alla fine del viaggio Jim scopre che Silver è un vecchio pirata e che i marinai, al corrente dell'esistenza del tesoro, vogliono impossessarsene. Jim avverte prontamente del complotto il capitano Smollett.

Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

La nostra macchina fiscale

Come pagano le tasse gli italiani

I cittadini avranno spesso assolto protestando al dovere tributario, ma raramente si saranno chiesti come è organizzata la grande macchina fiscale italiana di cui essi sono gli ingranaggi principali. A chi si ponesse un quesito del genere, i giornalisti Antonio Spinosa e Ugo Gregoretti offrono una risposta con il servizio che reca appunto il titolo *Come pagano le tasse gli italiani*. L'argomento è scabroso e si è più volentieri portati a considerarlo attraverso le esasperazioni umoristiche delle riviste teatrali che non sotto l'aspetto di un problema serio. Le imposte sono già tanto serie di per se stesse che quando si ne parla si cerca di cogliere il lato che si presta allo scherzo; per avere l'impressione che il balzello sia meno gravoso. C'è tutta una fioritura di frasi celebri, austere o facete, che riguardano le tasse. Un anonimo ha detto che «l'unica imposta di cui nessuno si lamenta è quella sulle finestre», e c'è chi ricorre addirittura a Sventonio per sostenere che «il buon pastore deve tosare le sue pecore, non scorticarle». Fu Beniamino Franklin invece a dire che «il denaro, se appare scherzoso di primo acchito, rivela quale sia la giustificazione delle imposte. Egli osservò che «non v'è nulla di certo al mondo come la morte e le tasse». E' co-

me dire: chi accetta la vita accetta implicitamente la morte; e chi accetta la società accetta implicitamente le tasse. Il servizio che viene trasmesso questa sera dal Telegiornale prende le mosse dal ministero delle Finanze. E' questo un ministero molto noto a Roma. Il cortile principale del palazzo che ne accoglie gli uffici è a tutte le ore del giorno liberamente attraversato dai romani i quali possono così risparmiarsi un lungo giro intorno all'immenso caseggiato umbertino, quando vogliono passare da via XX Settembre a via Cernaia o viceversa. E' questo un ministero che agli abitanti della capitale è ad un tempo familiare e ostile. Familiare perché i guardaportone non sbarrano il passo nemmeno ai ragazzini del rione che osano giocare con l'acqua della fontana sorgente nel bel mezzo del cortile; ostile perché nella fantasia popolare il ministero delle Finanze è un po' come un luogo misterioso dove si architettano diabolici stratagemmi volti a scoprire nuove tasse, nuove torture tributarie. Quando i romani guardano al grande stemma sabauda che sovrasta il fastigio del palazzo, pensano solamente e semplicemente alle tasse. I passanti non sbarrano mai dato un volta a chi secondo loro è in quel momento occupato a scoprire nuovi sistemi di tas-

sazione. Ma se qualcuno di essi ha fatto uno sforzo in questo senso, si sarà forse figurato di vedere, dietro le scrivanie, esseri inumani i quali, secondo l'immagine più superficiale che si possa avere dell'organizzazione tributaria statale, sono occupati a spremere i portafogli dei poveri cittadini. In questo servizio si presenteranno i volti dei personaggi principali dell'amministrazione finanziaria. Sfileranno sul teleschermo il dottor Benedetto Bernardinetti, direttore generale delle imposte dirette; il dottor Carmelo Di Stefano, direttore generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari; il dottor Franco Gioia, direttore generale delle dogane e delle imposte indirette. Essi indicheranno la funzione dei settori loro affidati e illustreranno il contenuto sociale delle imposizioni fiscali. Alle espressioni dei tre direttori generali seguiranno quelle di altri funzionari negli uffici del registro, nelle intendenze, negli uffici distrettuali, nelle dogane. Si potrà vedere che in fondo coloro che mettono le tasse sono tali e quali a coloro che devono pagarle. Né si può dimenticare che gli stessi funzionari del ministero delle Fin

UOMO... MISTERO SENZA FINE BELLO



— Sono quindici anni che siamo sposati, e a un tratto mi accorgo di non avervi mai conosciuto...

UN UOMO LEALE



— Quando gli chiesi un lavoro, gli dissi ch'ero disposto a cominciare dal basso.

RESPONSO MEDICO



— Dagli esami di laboratorio, abbiamo concluso che, ad ogni modo, il suo male è contagioso.

IN POLTRONA

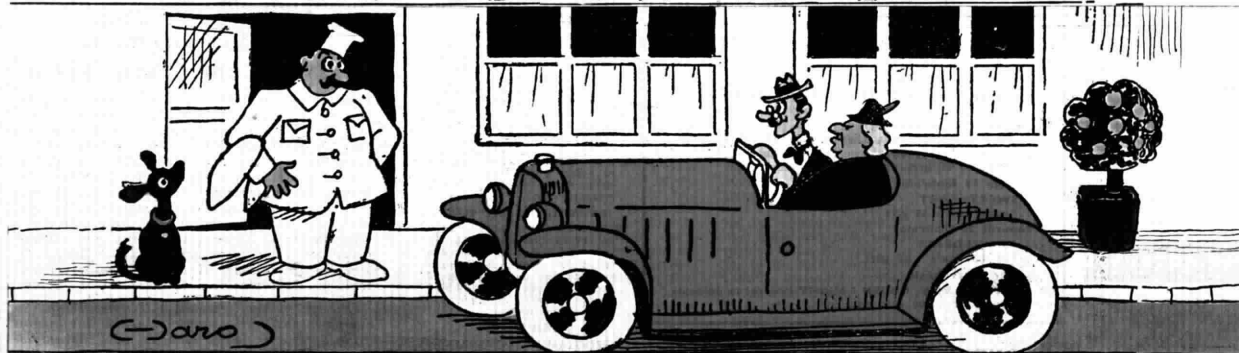
I CONSIGLI DI MAMMINA



— E se sarete buoni e mangerete la pappina, diventerete belli grossi come lui...

INFORMAZIONI

OSTERIA DEL CAVALLO BIANCO



— Avete ancora di quel vinello che ci avete servito il mese scorso?
— Certo, signore!
— Bene: torneremo quando non ne avrete più.